



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE**

**Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione**



Ministero della Solidarietà Sociale

Direzione Generale per il Volontariato,
l'Associazionismo e le Formazioni Sociali

GUIDA AI GRUPPI DI AUTO-AIUTO PER IL SOSTEGNO DEI SOGGETTI TOSSICODIPENDENTI E DELLE FAMIGLIE

I libri del Fondo sociale europeo

ISSN 1590-0002

L'Isfol, Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori, è stato istituito con D.P.R. n. 478 del 30 giugno 1973, e riconosciuto Ente di ricerca con Decreto legislativo n. 419 del 29 ottobre 1999, è sottoposto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. L'Istituto opera in base allo Statuto approvato con D.P.C.M. 19 marzo 2003, nel campo della formazione, delle politiche sociali e del lavoro al fine di contribuire alla crescita dell'occupazione, al miglioramento delle risorse umane, all'inclusione sociale ed allo sviluppo locale.

L'Isfol svolge e promuove attività di studio, ricerca, sperimentazione, documentazione, informazione e valutazione, consulenza ed assistenza tecnica. Fornisce un supporto tecnico-scientifico al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, ad altri Ministeri, alle Regioni e Province Autonome, agli Enti locali, alle Istituzioni nazionali, pubbliche e private, sulle politiche e sui sistemi della formazione ed apprendimento lungo tutto l'arco della vita, del mercato del lavoro e dell'inclusione sociale. Svolge incarichi che gli vengono attribuiti dal Parlamento e fa parte del Sistema Statistico Nazionale.

Svolge inoltre il ruolo di assistenza metodologica e scientifica per le azioni di sistema del Fondo sociale europeo, è Agenzia nazionale Lifelong Learning Programme - Programma settoriale Leonardo da Vinci e Struttura Nazionale di Supporto Equal.

Dove siamo

*Via G. B. Morgagni, 33
00161 Roma
Tel. + 39 06445901*

Riferimenti

*Web: www.isfol.it
Presidente: Sergio Trevisanato
Direttore Generale: Giovanni Principe*

La Collana

I libri del Fondo sociale europeo raccoglie i risultati tecnico-scientifici conseguiti nell'ambito del Piano di attività ISFOL per la programmazione di FSE 2000-2006 "Progetti operativi: Azioni per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Ob. 3 Azioni di sistema" e del Programma Operativo Nazionale Ob. 1 "Assistenza tecnica e azioni di sistema".

La Collana

I libri del Fondo sociale europeo
è curata da *Isabella Pitoni* responsabile
Ufficio Comunicazione Istituzionale Isfol.



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PROVVIDENZA SOCIALE**

**Direzione generale per lo Sviluppo
per l'Occupazione e la Formazione**

ISFOL

**GUIDA AI GRUPPI
DI AUTO-AIUTO PER IL
SOSTEGNO DEI SOGGETTI
TOSSICODIPENDENTI
E DELLE FAMIGLIE**

Il volume raccoglie i risultati di una ricerca e di diverse attività curate dall'Osservatorio sull'Inclusione Sociale (OIS) dell'Isfol, diretto da Alessandra Felice, in attuazione della linea "Azione e servizi per l'inclusione sociale", del PON, Ob. 3, Mis. B1.

Hanno partecipato al gruppo di lavoro per l'Isfol:
Alessandra Felice (responsabile del progetto e direttore della ricerca), *Arianna Angelini*,
Valentina Punzo e *Davide De Valeri*

Il volume è a cura di *Alessandra Felice*.

Autori del volume:

Alessandra Felice (Introduzione, Parte seconda);
Arianna Angelini (Parte seconda); *Valentina Punzo*
(Parte prima, Parte seconda);
Davide De Valeri (Parte seconda)

Si ringraziano:

la Dott.ssa *Rita Graziano* dirigente della Div. III della D.G. per il Volontariato, l'Associazionismo e le Formazioni Sociali e la Dott.ssa *Marina Rebecchi*, del Ministero della Solidarietà Sociale, per l'apporto fornito alla realizzazione del volume.

Si ringraziano inoltre:

la *Fondazione Istituto Andrea Devoto* di Firenze e l'*Associazione "A.M.A" Auto-Mutuo-Aiuto Onlus* di Trento per la collaborazione nel reperimento di dati e documenti; tutte le *Associazioni* che hanno fornito le informazioni e i dati contenuti nelle schede regionali, autorizzandone la diffusione; i *Ser.T* della Basilicata, Marche, Sicilia, Umbria, Veneto.

Coordinamento editoriale della collana

I libri del Fondo sociale europeo:

Aurelia Tirelli e *Piero Buccione*.

Collaborazione di *Paola Piras*.



INDICE

Prefazione	7
Introduzione	11
<i>Parte prima</i>	
Aspetti teorici e analisi di scenario dell'auto-aiuto	25
1 Verso una definizione di auto-aiuto	27
2 I gruppi di auto-aiuto: storia, caratteristiche, tipologie e struttura	33
2.1 Alcuni cenni storici sulle origini dell'auto-aiuto	33
2.2 L'auto-aiuto come risposta ai bisogni di auto realizzazione e strumento di <i>empowerment</i> individuale	36
2.3 Caratteristiche e tipologie dei gruppi di auto-aiuto	37
2.4 Il ruolo del facilitatore del gruppo: il principio dell' <i>helper therapy</i>	40
2.5 La struttura dei gruppi: gruppi aperti e gruppi chiusi	43
3 L'auto-aiuto in Europa e in Italia	45
3.1 Il contesto europeo	45
3.2 L'auto-aiuto in Italia: alcune esperienze significative	47
<i>Parte seconda</i>	
Schede regionali dei gruppi di aiuto-aiuto nell'ambito delle tossicodipendenze	53
Regione Abruzzo	57
Regione Basilicata	63
Regione Calabria	65
Regione Campania	71
Regione Emilia Romagna	75

Regione Friuli Venezia Giulia	83
Regione Lazio	85
Regione Liguria	95
Regione Lombardia	101
Regione Marche	111
Regione Molise	115
Regione Piemonte	117
Regione Puglia	121
Regione Sardegna	125
Regione Sicilia	131
Regione Toscana	135
Regione Trentino Alto Adige	141
Regione Umbria	145
Regione Valle D'aosta	149
Regione Veneto	151
Allegato	157
Bibliografia	161
Sitografia	165



PREFAZIONE

La Direzione Generale per il Volontariato, l'Associazionismo e le Formazioni Sociali promuove le attività svolte dagli enti del Terzo settore¹. Tali attività sono sempre più determinanti per lo sviluppo/rafforzamento della coesione sociale, che si realizza attraverso la rilevazione dei bisogni del territorio, la coprogettazione con gli enti locali degli interventi sociali e la produzione di molti servizi socio-assistenziali e sanitari.

All'interno della Direzione Generale sono incardinati organismi di valenza nazionale, rispettivamente l'Osservatorio Nazionale per l'Associazionismo sociale, l'Osservatorio Nazionale per il Volontariato e la Consulta Nazionale sull'alcol e sui problemi alcolcorrelati.

Tali organismi sono costituiti da enti del Terzo settore che rappresentano il perno della realizzazione ed attuazione sul territorio del sistema integrato di interventi e servizi sociali che si pone come obiettivo la promozione della solidarietà sociale, attraverso la *"...valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata"*².

Tale riconoscimento giuridico delle forme di auto-aiuto è dovuto al ruolo peculiare che questi organismi ricoprono nelle comunità in cui operano, in quanto attori di interventi rivolti ad offrire la possibilità ai soggetti svantaggiati di poter usufruire di servizi ed informazioni a supporto di azioni volte a garantire l'inclusione sociale.

1 In particolare, promuove attività/iniziative di volontariato e di promozione sociale attraverso il finanziamento annuale di progetti sperimentali per fronteggiare emergenze sociali e la concessione di contributi a favore delle associazioni di volontariato e onlus per l'acquisto di ambulanze, beni strumentali e beni da donare a strutture pubbliche per scopi sociali; sviluppo del mercato sociale e attuazione della normativa sull'impresa sociale; progettazione, gestione e coordinamento degli interventi di assistenza tecnica e azioni di sistema finanziati dai fondi strutturali comunitari (FSE-FESR) a sostegno delle politiche di inclusione sociale. Per ulteriori dettagli sulle attività svolte dalla Direzione Generale, si rimanda alla pertinente pagina del sito www.solidarietasociale.gov.it.

2 Cfr. comma 5, art. 1, *legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*, n. 328 del 2000.

Una realtà che nel nostro paese risulta in costante crescita e che comunque non è un fenomeno unitario, in quanto si differenzia per distribuzione geografica, organizzazione, struttura, attività svolte, obiettivi, specificità del problema e tipologia di intervento trattato.

Attualmente, nel nostro paese sono attivi 3.265 gruppi di auto-aiuto. Il 63% dei gruppi si trova al nord, il 24% al centro, il 13% nel sud e nelle isole³.

Si registra un incremento soprattutto nei settori di intervento che si occupano di identità di genere, minori in condizioni di marginalità, gioco d'azzardo, lutto, neoplasie, tabagismo, adozioni, disabilità, ecc.

I gruppi per familiari sono presenti con maggior frequenza nei seguenti ambiti: alcolismo (431 gruppi di familiari adulti di alcolisti), dipendenza da sostanze psicotrope (251 gruppi), disabilità (142 gruppi), disagio mentale (122 gruppi), patologie d'organo (44 gruppi). Il 94% dei gruppi sono aperti, disposti cioè ad accogliere in qualunque momento persone che chiedono di partecipare. Nel 35% dei casi i gruppi sono dotati di siti web e nel 28% dei casi producono volantini e opuscoli per diffondere notizie a livello locale ad un costo inferiore rispetto ad altre forme di informazione. Il 10% produce riviste curate non soltanto dai membri dei gruppi, ma anche da volontari che lavorano all'interno di associazioni. Il 7% pubblica fogli periodici ed il 6% produce video informativi, utilizzati per interventi educativi e preventivi.

I gruppi di auto-aiuto rappresentano, quindi, micro comunità fondate su scelte individuali di azione volontaria nei confronti di un disagio.

Tuttavia, al di là delle caratteristiche essenziali di ogni realtà, alla base di tutte le esperienze individuate permane un'ideologia di fondo, che si ispira ad una scelta individuale di azione nei confronti di un disagio.

Tutti i gruppi sono fortemente orientati al miglioramento della qualità di vita, cercano di trovare strategie per modificare situazioni di disadattamento o assumono un ruolo di pressione sociale e politica nella comunità in cui operano.

Alla luce di quanto brevemente esposto e dai risultati emersi dalla ricerca *"Dipendenze e Mentoring. Prevenzione del disagio giovanile e sostegno alla famiglia"*, finanziata dalla Direzione Generale del Volontariato, l'Associazionismo e le Formazioni Sociali all'Osservatorio sull'Inclusione Sociale dell'Isfol (nell'ambito del Programma Operativo Nazionale *"Azioni di sistema" Ob. 3 - Misura B1 Azione 1 "Azioni di sistema per favorire l'integrazione fra politiche sociali e politiche del lavoro nell'ambito della riforma sull'assistenza"*), è stata rilevata sia la funzione

3 I dati citati nella presente prefazione sono tratti da: *"I gruppi di auto aiuto in Italia"*, pubblicata nella collana "Briciole" del Cesvot, a cura di Francesca Focardi, Francesca Gori, Romina Raspini. Giugno 2006. I risultati della suddetta indagine conoscitiva sulle realtà di auto aiuto in Italia è stata realizzata dal Coordinamento regionale toscano dei gruppi di auto aiuto e dalla Fondazione Istituto Andrea Devoto. La ricerca aveva come primo obiettivo quello di aggiornare i dati raccolti nel 1999, anno in cui è stato condotto, su commissione del Ministero degli Affari Sociali - Fondo funzionamento Osservatorio Nazionale per il Volontariato, il primo censimento nazionale dei gruppi di auto aiuto.

sociale dei gruppi di auto-aiuto per il recupero di soggetti dipendenti, ma al contempo anche la difficoltà nel reperire le relative informazioni; a tal riguardo è nata l'idea di fornire una mappatura territoriale, e quindi una guida che non vuole essere esaustiva, dei gruppi di auto-aiuto per il sostegno dei soggetti tossicodipendenti e delle famiglie⁴. Anche la presente pubblicazione è stata finanziata a valere sullo stesso P.O.N. Ob 3 - Misura B1 - nell'ambito del piano di attività 2002/2006, approvato dalla scrivente Direzione Generale, la cui realizzazione è stata affidata all'Isfol.

Mariano Martone

Direttore Generale

DG Volontariato, Associazionismo

e Formazioni sociali

Ministero della solidarietà sociale

⁴ Il percorso di auto-aiuto per il sostegno ai tossicodipendenti e alle loro famiglie utilizza, in via generale, la metodologia che consiste nel guidare la famiglia a prendere cognizione del problema e a scoprire le risorse insite al suo interno che possono essere attivate per il familiare in difficoltà; se questo non è possibile, in alternativa, si cerca di aiutare la famiglia a neutralizzare le dinamiche distruttive messe in atto, per favorire la costruzione di "vite autonome e parallele" dei componenti del nucleo familiare. Cfr. Le famiglie nel Comune di Reggio Emilia. Centro sociale di Reggio Emilia, sito <http://iis.comune.re.it/osservatorio-famiglie/strumenti/strumenti2/14appceis.htm>



INTRODUZIONE

Riflessioni introduttive

I gruppi di auto-aiuto, nati tra persone che desiderano affrontare in comune importanti problematiche proprie o dei familiari, sono gruppi di volontari all'interno dei quali le relazioni si intessono e si consolidano soprattutto sulla base delle loro competenze trasversali ed emozionali e non tanto delle conoscenze né delle competenze professionali. In genere i loro rapporti si instaurano sulla base delle abilità sociali, della gestione delle emozioni, del saper leggere le situazioni, saper interagire con gli altri, saper negoziare, cooperare e lavorare in *team*; i partecipanti sono accomunati da una stessa problematica, hanno esperienze da condividere o vissuti che li avvicinano, una disponibilità a dare e a ricevere aiuto e sostegno reciproco.

Partendo da questi elementi, riflettere sull'auto-aiuto nello specifico ambito degli interventi destinati al recupero delle persone con problematiche di tossicodipendenza significa riflettere su due grandi tematiche molto attuali:

- a sull'importanza sempre maggiore che stanno acquisendo le reti sociali non istituzionali quando si lavora nell'ambito del recupero e dello sviluppo di risorse umane particolarmente sfavorite;
- b sulle abilità sociali ed in particolare sull'intelligenza emozionale.

a L'approccio multidisciplinare che caratterizza le riflessioni sulle esperienze problematiche più delicate di una persona, quali possono essere le esperienze legate alla tossicodipendenza, alla detenzione, ecc., chiama in causa numerose istituzioni che devono operare in rete per offrire soluzioni adatte e sostenibili nel tempo. L'alloggio, la salute, il lavoro, la famiglia, le istituzioni, devono operare in rete contemporaneamente e con obiettivi comuni, offrendo sostegno e risposte professionalmente validi al fine di evitare la recidiva. Ma non basta, perché il sostegno istituzionale, anche se professionalmente valido, nella maggior parte dei casi ha tempi e modalità operative poco flessibili, oltre che poco attente alle variabili emozionali che condizionano fortemente la persona che si sostiene nel percorso di recupero, nonché il suo contesto socio-familiare. Da qui la nascita di

reti di supporto non istituzionali, più flessibili, meno legate alla burocrazia, più permeabili e rispondenti ai bisogni emozionali, alle necessità di condividere esperienze e informazioni, di cercare e offrire appoggio. I gruppi di auto-aiuto vengono così a costituire reti non istituzionali che, in forma sempre più diffusa, affiancano le istituzioni negli interventi di recupero delle persone particolarmente svantaggiate;

b L'intelligenza emozionale è quella "capacità di riconoscere i nostri sentimenti e quelli degli altri, di motivare noi stessi e di gestire positivamente le emozioni, tanto interiormente, quanto nelle nostre relazioni"⁵. L'intelligenza emozionale mette in campo abilità che, per quanto complementari, sono distinte da quelle che caratterizzano l'intelligenza razionale, dalle capacità puramente cognitive misurate dal QI. Molte persone intelligenti dal punto di vista razionale, ma carenti di intelligenza emozionale finiscono per lavorare alle dipendenze di persone con un QI più basso che però eccellono nelle capacità dell'intelligenza emozionale. Questa intelligenza non solo caratterizza le relazioni interne al gruppo di auto-aiuto, ma si esplicita anche nei rapporti con il contesto sociale nel quale il gruppo opera. Infatti, in determinati casi, la nascita di gruppi di auto-aiuto è stata possibile solo quando le persone hanno superato la vergogna di una condizione che il contesto sociale considera discriminante: la tossicodipendenza, la detenzione, ecc. E in questo, la gestione positiva delle abilità emozionali interpersonali ma anche intrapersonali è stata fondamentale: le abilità emozionali hanno fatto sì che il singolo uscisse allo scoperto per riunirsi, parlare con estranei, rendendo visibile il gruppo di pari e di familiari agli estranei ed esponendosi ai loro giudizi, e queste abilità sono state rinforzate dal fatto che, oggi più di ieri, è maggiormente condiviso un diverso approccio a queste condizioni, considerate piuttosto come manifestazioni di malattie.

Attualmente il ruolo e l'opera dei gruppi di auto-aiuto si stanno consolidando sui territori, dove spesso i gruppi non operano isolatamente e l'auto-aiuto è divenuto parte integrante del trattamento dei problemi emozionali, di comportamento, di salute mentale o strumento per affrontare situazioni di stress. In molti contesti i gruppi sono sempre più considerati come una risorsa per il recupero e lo sviluppo delle condizioni di equilibrio psico-fisico e vengono inseriti nei programmi specifici che le istituzioni organizzano per affrontare problemi che riguardano le risorse umane in difficoltà. In altri ambiti, la nascita di gruppi di auto-aiuto non ha dovuto superare lo stigma che accompagna certe condizioni particolarmente sfavorite, ma ha dovuto comunque superare resistenze, per far riconoscere e poter pubblicizzare il problema che accomuna i suoi componenti.

Affrontare le tematiche relative ai gruppi di auto-aiuto comporta quindi l'essere disponibili ad avviare una riflessione a due livelli diversi, quello della persona che

5 Daniel Goleman, "Lavorare con intelligenza emozionale", Saggi BUR, 2000, p. 375.

chiede aiuto, offrendolo a sua volta, e quello dei gruppi che nascono da questo scambio di aiuto.

Rispetto alla persona:

- il bisogno di aiuto nasce quando si trova a dover affrontare un problema e non ne conosce le possibili soluzioni, non bastano le esperienze né le conoscenze che possiede per risolverlo;
- inizialmente, non essendo in grado di “cavarsela da solo”, ricorre a qualcun altro che lo può aiutare, un individuo che possiede l'*expertise* necessaria, e che a lui offre la propria fiducia. In genere ricorre a esperti che rappresentano ufficialmente le risposte al problema che lo affligge;
- davanti al persistere del problema, ed alle implicazioni che ne derivano, si incomincia a “guardar attorno”: le risposte ufficiali e formali, date dagli esperti, spesso non bastano. Sono risposte che riguardano il problema, ma non il contesto, né i condizionamenti che ne derivano e i comportamenti;
- si rivolge, pertanto, a chi può sostenerlo offrendogli informazioni, sostegno, condivisione, oppure diventa catalizzatore di altre persone che stanno sperimentando le stesse problematiche. Scopre l'importanza del “gruppo di auto-aiuto”.

Rispetto al gruppo:

Una volta formato, a seconda dell'interesse dei suoi membri, il gruppo può divenire:

- formale;
- o rimanere informale.

Il passaggio dall'informalità alla formalità è un passaggio importante e decisivo, in quanto il gruppo formale deve rispondere al territorio con una collocazione chiara e con responsabilità precise, mentre il gruppo informale ha doveri più limitati nei confronti dei membri e del territorio. Di questo ne parleremo profusamente nella prima parte del volume. Ricordiamo però che negli Stati Uniti, dove sono state costituite le prime reti nazionali di gruppi formali di auto-aiuto, sono state adottate regole di comportamento comuni a tutti i gruppi e ciò ha assicurato, peraltro, anche la possibilità di tenere sotto controllo i risultati e periodicamente procedere all'autoverifica dei propri progetti e delle proprie attività, cosa che non sarebbe possibile nei gruppi informali.



I gruppi formali in genere adottano delle linee guida molto simili⁶

Durante gli incontri:

- *mantenere riservato ciò che viene condiviso nel gruppo;*
- *parlare sempre con "IO", in prima persona;*
- *ascoltare attivamente chi parla ed evitare di avere conversazioni laterali;*
- *accettare ogni persona ed evitare di giudicare;*
- *evitare di parlare di persone che non sono presenti;*
- *avere il diritto di domandare e il diritto di rifiutare di rispondere.*

In generale:

- *incoraggiare i membri a condividere sempre i loro punti di forza, capacità, riflessioni, successi (anche piccoli) e le loro speranze;*
- *ognuno è responsabile delle riunioni di gruppo e dei gruppi di lavoro;*
- *avendo beneficiato dell'aiuto del gruppo, ognuno riconosce il bisogno di offrire volontariamente il proprio tempo anche all'esterno degli incontri.*

Rispetto all'esperienza americana e a quella dei paesi anglosassoni, in Italia una diffusione significativa di questi gruppi formali è recente ed è avvenuta negli ultimi quindici anni, quando anche le istituzioni pubbliche hanno iniziato a dedicare finanziamenti al rafforzamento delle iniziative private ed a promuovere la nascita di nuovi gruppi sul territorio, per offrire maggiori risorse al cittadino, alla comunità e rafforzare i servizi già presenti. Da qualche anno si stanno diffondendo anche i corsi che preparano a promuovere e a condurre i gruppi di mutuo-aiuto: sono rivolti a operatori e professionisti che lavorano nel campo delle relazioni educativo-formative e delle risorse umane e si svolgono attraverso momenti teorico-pratici per sviluppare le competenze emozionali. I corsi hanno come obiettivo l'insegnamento della conduzione dei gruppi e della promozione della loro nascita e vengono finanziati in particolare dalle istituzioni locali del Centro-Nord Italia, mentre il Sud sembra caratterizzarsi ancora per una minore presenza di gruppi ed una minor attenzione istituzionale alla loro nascita.

La rilevazione dell'Osservatorio sull'Inclusione Sociale dei gruppi di auto-aiuto nell'ambito delle tossicodipendenze

L'interesse nella pratica dell'auto-aiuto e nei gruppi è nato mentre l'OIS stava realizzando una ricerca dedicata al *mentoring* nell'ambito delle tossicodipenden-

⁶ Cfr. "NJ & American Self-Help Group Clearinghouses", www.selfhelpgroups.org

ze, dalla quale sono emerse indicazioni operative sulle competenze di *mentoring* degli operatori e dei volontari che sostengono il tossicodipendente e la famiglia nel suo percorso di recupero⁷. L'indagine di campo sulle competenze dell'accompagnamento ed il confronto con i mentori-volontari hanno fatto emergere questa importante realtà di gruppi operanti a volte in parallelo, a volte in modo integrato, a volte in modo autonomo rispetto alle Comunità o ai centri di recupero dalle dipendenze. Poche erano le informazioni disponibili su queste materie, poco diffuse, se non su Internet e singolarmente da qualche gruppo specifico a valenza nazionale.

Dalla ricerca però è emerso un aspetto importante: la quasi totale assenza di indicazioni che permettano di contattare i gruppi in caso di bisogno, carenza che penalizza soprattutto le persone non avvezze all'utilizzo di Internet (e molte famiglie di persone tossicodipendenti si trovano in questa condizione). E così, per contribuire con un altro apporto non solo teorico al lavoro in quest'ambito tanto pieno di difficoltà, l'OIS dell'Isfol ha intrapreso la rilevazione delle presenze territoriali dei gruppi di auto-aiuto che operano nell'ambito delle tossicodipendenze, al fine di diffonderne le caratteristiche e facilitarne il contatto da parte delle persone che richiedano aiuto.

L'indagine è partita dall'analisi della documentazione già presente, pubblicata da altre istituzioni, e delle informazioni che si possono reperire su Internet. La presenza di due indagini realizzate a livello nazionale dalla Fondazione Devoto e dall'Associazione Auto-Mutuo-Aiuto (AMA), anche se finalizzate a rilevare i gruppi per tutte le tipologie di disagio, ci hanno molto agevolato e ci hanno offerto una base di lavoro a partire dalla quale approfondire ed allargare la rilevazione anche ad altri gruppi che operano nell'ambito delle dipendenze⁸.

Le ricerche realizzate finora da altri enti non avevano però come obiettivo il pubblicizzare anche gli indirizzi dei gruppi, pertanto è stato necessario chiedere a ognuna delle realtà rilevate (sia quelle presenti in altre ricerche, sia quelle da noi individuate per la prima volta), un'autorizzazione alla diffusione delle informazioni che permettessero, alle persone interessate, di contattarle.

7 Cfr. "Dipendenze e Mentoring. Prevenzione del disagio giovanile e sostegno alla famiglia" nei Libri del FSE, Isfol, 2006.

8 Oltre al contributo significativo che ci è stato offerto dalla Fondazione Devoto e dall'AMA, responsabili delle due ricerche generali a livello nazionale sui gruppi di auto-aiuto (che ci hanno fornito gli indirizzi dei referenti dei gruppi dedicati al recupero dalle tossicodipendenze estrapolandoli dalle loro base-dati), dobbiamo segnalare anche il contributo di tre realtà:

- Associazione di volontariato "Arcensiel" (che si propone la promozione, il sostegno e la diffusione della cultura del *self-help* e dei gruppi di mutuo-aiuto). Mappatura dei gruppi di auto-aiuto operanti nell'ambito della tossicodipendenza della Lombardia.
- Osservatorio Dipendenze ASL della Provincia di Bergamo - CSV Report sui Gruppi di Auto-Mutuo-Aiuto - Area Tossicodipendenza.
- "Servizio per gruppi di auto-mutuo-aiuto", una Federazione Provinciale delle Associazioni Sociali, con sede a Bolzano, che opera nella promozione dell'auto-aiuto sul territorio. Elenco generale di gruppi di auto-aiuto in Provincia di Bolzano.

Partendo da un sollecito telefonico e via Internet, all'Isfol sono pervenute le schede che abbiamo diffuso per la rilevazione, contenenti le informazioni di **380** gruppi e referenti di gruppi dislocati in tutt'Italia⁹. Le informazioni sono state organizzate per territorio (regione e provincia), e per ciascun gruppo è stata indicata la tipologia (familiari, gruppi di pari, misto), segnalando la presenza o meno di un conduttore professionale del gruppo.

Inoltre, dall'indagine è emerso che nelle diverse città spesso operano più gruppi facenti parte di una stessa associazione, che fanno riferimento alla sua sede principale. La Fondazione Devoto e l'AMA ci hanno fornito informazioni relative ai referenti dei gruppi operanti sul territorio nazionale e censiti attraverso le loro ricerche, chiarendo che il numero dei gruppi di auto-aiuto da loro censiti non si esaurisce in quelli segnalati. Anche dalla rilevazione Isfol è emersa una realtà molto ricca e frammentata, che ha individuato nuovi gruppi non presenti nelle base-dati Ama o Devoto e che, in molti casi, si moltiplicano sul territorio senza avere una visibilità autonoma dalla sede centrale.

Pertanto i gruppi riportati dall'indagine sono sicuramente sottodimensionati rispetto alla realtà, che è molto più numerosa. Eppure dalle informazioni pervenute si ha la possibilità di risalire a quasi tutte le realtà presenti sul territorio italiano e di attivare i contatti con la maggior parte dei gruppi.

I risultati

Dall'analisi dei dati emerge come lo scenario nazionale sia del tutto diversificato nei diversi territori e come anche nelle regioni dove le presenze numeriche sono simili, queste poi si diversificano nella dislocazione territoriale (in tutte le province, solo in alcune province, in una sola provincia...) e nella tipologia (maggior o minor numero di gruppi di familiari, di gruppi di pari... ecc.).

9 Si ricorda che in questo censimento non si presentano tutti i gruppi esistenti in Italia ma, in alcuni casi, sono segnalati i referenti di più di un gruppo. Spesso i gruppi non sono facilmente rilevabili, in quanto quelli che operano all'interno delle Comunità Terapeutiche a volte si identificano con i servizi che le stesse stanno offrendo e questo può incidere sulla loro visibilità.

Regioni	Totale gruppi censiti
Lombardia	56
Lazio	54
Emilia Romagna	35
Toscana	30
Veneto	24
Liguria	21
Piemonte	20
Campania	18
Sardegna	17
Abruzzo	17
Calabria	15
Sicilia	14
Puglia	13
Umbria	11
Trentino Alto Adige	10
Marche	8
Basilicata	6
Molise	5
Friuli Venezia Giulia	5
Valle D'Aosta	1
Totale	380

Tabella 1
Graduatoria regionale dei gruppi di auto-aiuto nelle tossicodipendenze

Fonte: Isfol, 2006

Se si esamina l'andamento dei dati regionali, si evidenzia che in sette regioni del Centro-Nord Italia (Lombardia, Lazio, Emilia-Romagna, Toscana, Liguria, Veneto, Piemonte) opera oltre il 63% del totale dei referenti di gruppi e dei gruppi rilevati nelle venti regioni.

Le regioni con un maggior numero di referenti di gruppi e di gruppi di auto-aiuto dedicati alle tossicodipendenze sono la Lombardia e il Lazio, dove sono stati identificati 100 gruppi. Praticamente in queste due regioni sta operando più di un quarto del totale dei referenti di gruppi e di gruppi censiti in Italia.

Le regioni con una minore rappresentanza di gruppi dedicati alle tossicodipendenze sono le Marche (con 8 gruppi), la Basilicata (con 6 gruppi), il Friuli Venezia Giulia ed il Molise (con 5 gruppi), la Valle d'Aosta (con 1 gruppo).

Le base-dati esistenti sui gruppi di auto-aiuto dell'AMA e della Fondazione Devoto sono state integrate dalla rilevazione dell'OIS: di seguito si riportano i risultati in una tabella in cui abbiamo evidenziato il numero dei gruppi presenti in ognuna delle tre base-dati. I gruppi indicati sia dall'AMA sia dalla Fondazione Devoto, sono stati inseriti in una stessa colonna.

Tabella 2
Distribuzione regionale dei Gruppi di auto-aiuto nell'ambito delle tossicodipendenze rilevati dall'AMA, dalla Fondazione Devoto e dall'Isfol

Regioni	N° Gruppi riportati solo negli elenchi AMA	N° Gruppi riportati solo negli elenchi Fondazione Devoto	N° Gruppi riportati sia negli elenchi AMA sia in quelli della Fondazione Devoto	N° Gruppi rilevati dall'Isfol	Totale Gruppi nella Regione
Abruzzo	0	0	8	9	17
Basilicata	0	0	0	6	6
Calabria	0	14	0	1	15
Campania	0	2	0	16	18
Emilia Romagna	3	8	13	11	35
Friuli Venezia Giulia	0	0	0	5	5
Lazio	11	15	15	13	54
Liguria	2	2	7	10	21
Lombardia	20	5	19	12	56
Marche	0	1	5	2	8
Molise	0	0	5	0	5
Piemonte	4	7	4	5	20
Puglia	2	2	4	5	13
Sardegna	2	0	6	9	17
Sicilia	0	3	0	11	14
Toscana	0	21	7	2	30
Trentino Alto Adige	2	4	0	4	10
Umbria	0	5	6	0	11
Valle D'Aosta	0	1	0	0	1
Veneto	2	1	9	12	24
Totale	48	91	108	133	380¹⁰

Fonte: Isfol, 2006

Abbiamo differenziato, nell'analisi delle informazioni che ci sono pervenute, i "referenti" dei gruppi di auto-aiuto dai "gruppi" stessi, in quanto è sembrato importante dare un valore diverso alle due realtà:

- i referenti dei gruppi hanno funzioni di coordinamento e di rappresentanza dei gruppi, gestiscono un gruppo ma anche reti di gruppi (piccole o grandi) e spesso sono punto di riferimento interregionale;
- i gruppi sono le singole unità identificate sul territorio specifico.

¹⁰ Totale generale di tutti i referenti regionali dei gruppi censiti dall'AMA, dalla Fondazione Devoto e dall'Isfol.

Tabella 3
*Gruppi e referenti
 dei gruppi di
 auto-aiuto nelle
 Regioni*

Regioni	Gruppi nella regione	%	Regioni	Referenti dei gruppi nella regione	%
Lombardia	56	14,74	Lombardia	42	13,82
Lazio	54	14,21	Lazio	36	11,84
Emilia Romagna	35	9,21	Emilia Romagna	33	10,86
Toscana	30	7,89	Toscana	26	8,55
Veneto	24	6,32	Veneto	24	8,22
Liguria	21	5,53	Piemonte	18	5,92
Piemonte	20	5,26	Campania	15	4,93
Campania	18	4,74	Liguria	14	4,61
Sardegna	17	4,47	Sardegna	13	4,28
Abruzzo	17	4,47	Abruzzo	12	3,95
Calabria	15	3,95	Umbria	11	3,62
Sicilia	14	3,68	Calabria	10	3,29
Puglia	13	3,42	Sicilia	10	3,29
Umbria	11	2,89	Puglia	10	3,29
Trentino Alto Adige	10	2,63	Trentino Alto Adige	10	3,29
Marche	8	2,11	Marche	7	2,3
Basilicata	6	1,58	Basilicata	5	1,64
Molise	5	1,32	Friuli Venezia Giulia	5	1,64
Friuli Venezia Giulia	5	1,32	Molise	1	0,33
Valle D'Aosta	1	0,26	Valle D'Aosta	1	0,33
Totale	380	100,00	Totale	303	100,00

Fonte: Isfol, 2006

Potrebbe essere interessante confrontare la distribuzione dei gruppi di auto-aiuto con la situazione delle presenze di soggetti tossicodipendenti in trattamento nelle diverse regioni: il numero di gruppi di auto-aiuto ha qualche correlazione con la presenza di soggetti tossicodipendenti nelle diverse regioni o i due fenomeni seguono andamenti che rispondono a logiche diverse? Confrontando la distribuzione dei gruppi di auto-aiuto censiti con la distribuzione dei tossicodipendenti in trattamento (dati Ministero dell'Interno al 30 giugno 2005) emerge un sostanziale equilibrio dei dati nelle diverse regioni.

Tabella 4
Graduatoria regionale dei gruppi di auto-aiuto nelle tossicodipendenze e numero di tossicodipendenti in trattamento nelle regioni a giugno 2005

Regioni	Totale gruppi nella regione	%	Tossicodipendenti in trattamento ¹¹	%
Lombardia	56	14,74	3.190	17,76
Lazio	54	14,21	2.030	11,3
Emilia Romagna	35	9,21	2.524	14,05
Toscana	30	7,89	1.281	7,13
Veneto	24	6,32	1.204	6,7
Liguria	21	5,53	416	2,32
Piemonte	20	5,26	1.362	7,58
Campania	18	4,74	713	3,97
Sardegna	17	4,47	610	3,4
Abruzzo	17	4,47	389	2,17
Calabria	15	3,95	524	2,92
Sicilia	14	3,68	618	3,44
Puglia	13	3,42	1.240	6,9
Umbria	11	2,89	463	2,58
Trentino Alto Adige	10	2,63	294	1,64
Marche	8	2,11	707	3,94
Basilicata	6	1,58	116	0,65
Molise	5	1,32	106	0,59
Friuli Venezia Giulia	5	1,32	153	0,85
Valle D'Aosta	1	0,26	25	0,14
Totale	380	100,00	17.965	100,00

Fonte: Isfol, 2006

Si distinguono in senso positivo la Liguria e l'Abruzzo, che, a fronte di una percentuale di tossicodipendenti in trattamento pari, rispettivamente, al 2,3% ed al 2,1%, presentano una percentuale di gruppi censiti di gran lunga superiore, pari rispettivamente a 6,5% ed a 4,4%.

Carenza di gruppi di auto-aiuto sembra invece caratterizzare il territorio della Puglia e delle Marche che, a fronte di una incidenza di tossicodipendenti pari rispettivamente al 6,9% ed al 3,9%, presentano una percentuale di gruppi censiti pari al 3,4% e di 2,1%.

In estrema sintesi si può affermare che la presenza di gruppi di auto-aiuto ha una forte correlazione con la presenza di soggetti tossicodipendenti in trattamento

¹¹ Dati Ministero dell'Interno al 30 giugno 2005.

nelle regioni. La maggiore presenza di gruppi, rispetto alla media regionale, rilevata in alcune regioni è probabilmente dovuta alla presenza, in quelle regioni, di gruppi destinati alla prevenzione del consumo di sostanze.

Dall'analisi delle informazioni e dei dati è scaturito anche lo scarto tra il numero dei gruppi presenti nelle realtà meridionali ed il numero di quelli operanti nelle realtà del Centro-Nord Italia. Le verifiche realizzate su questa disparità numerica non hanno apportato modifiche rilevanti, pertanto lo scarto è stato mantenuto a vantaggio delle regioni del Centro-Nord.

Esaminando inoltre la graduatoria dei gruppi nelle regioni meridionali, la Campania è quella che ne conta un maggior numero, seguita da Abruzzo, Sardegna e Calabria. Nel Molise ed in Basilica è stato rilevato il minor numero di gruppi.

Regioni	N° gruppi presenti negli elenchi AMA	N° gruppi presenti negli elenchi della Fondazione Devoto	N° gruppi presenti negli elenchi AMA e Fondazione Devoto	N° gruppi rilevati dall'Isfol	Totale gruppi nella regione
Campania	0	2	0	16	18
Abruzzo	0	0	8	9	17
Sardegna	2	0	6	9	17
Calabria	0	14	0	1	15
Sicilia	0	3	0	11	14
Puglia	2	2	4	5	13
Basilicata	0	0	0	6	6
Molise	0	0	5	0	5
Totale	4	21	23	57	105

Tabella 5
Graduatoria delle regioni meridionali e gruppi di auto-aiuto nelle tossicodipendenze

Fonte: Isfol, 2006

Di maggior rilevanza si presenta lo scenario del Centro-Nord Italia, dove solo le Marche ed il Trentino Alto Adige sembrano discostarsi da realtà molto ricche di iniziative.

Tabella 6
Graduatoria delle regioni centro-settentrionali e gruppi di auto-aiuto nelle tossicodipendenze

Regioni	N° gruppi presenti negli elenchi AMA	N° gruppi presenti negli elenchi della Fondazione Devoto	N° gruppi presenti negli elenchi AMA e Fondazione Devoto	N° gruppi rilevati dall'Isfol	Totale gruppi nella regione
Lombardia	20	5	19	12	56
Lazio	11	15	15	13	54
Emilia Romagna	3	8	13	11	35
Toscana	0	21	7	2	30
Liguria	2	2	7	10	21
Veneto	2	1	9	12	24
Piemonte	4	7	4	5	20
Umbria	0	5	6	0	11
Trentino Alto Adige	2	4	0	4	10
Marche	0	1	5	2	8
Friuli Venezia Giulia	0	0	0	5	5
Valle D'Aosta	0	1	0	0	1
Totale	44	70	85	76	275

Fonte: Isfol, 2006

Pur ricordando che questi dati non sono esaustivi in quanto, non esistendo a livello nazionale né regionale una banca dati ufficiale sulle associazioni di auto-aiuto, spesso nel reperimento dati si deve fare i conti con la casualità, dalla nostra esperienza possiamo affermare che sembra esistere ancora (e nelle regioni meridionali in forma più accentuata) uno spontaneismo nel sostegno e nell'aiuto che ha ancora forti difficoltà a concretizzarsi in forme più strutturate, come i gruppi di auto-aiuto, mentre solo alcune regioni si impegnano in una chiara promozione di queste forme di collaborazione nel tessuto sociale che, in ogni caso, rappresentano anche un affiancamento ed un aiuto ai servizi pubblici.

Un ultimo dato interessante, in quanto potrebbe evidenziare la progressiva formalizzazione a cui vanno incontro i gruppi spontanei e potrebbe rappresentare la tendenza ad una organizzazione strutturata dei gruppi di auto-aiuto: la presenza di un facilitatore-conduttore all'interno del gruppo. Avere una persona che ha una responsabilità maggiore rispetto agli altri ed attorno alla quale ruotano le attività del gruppo significa sicuramente intervenire sulla funzionalità del gruppo per migliorarla e tendere al consolidamento dello stesso. Oltre il 40% dei gruppi censiti ha segnalato la presenza di un facilitatore al suo interno. Anche qui, le differenze territoriali sono evidenti ma non sono rapportabili all'operare dei gruppi in circoscrizioni territoriali diverse, in quanto la presenza o l'assenza di facilitatori emerge sia nelle regioni del Nord, del Centro che del Sud.

Regione	N° gruppi con facilitatore
Lazio	30
Campania	17
Abruzzo	15
Emilia Romagna	15
Calabria	11
Lombardia	10
Sicilia	10
Veneto	9
Liguria	8
Sardegna	6
Puglia	5
Toscana	5
Basilicata	4
Marche	4
Piemonte	4
Trentino Alto Adige	4
Friuli Venezia Giulia	3
Molise	0
Umbria	0
Valle D'Aosta	0
Totale	160

Tabella 7
*Numero di gruppi
 con facilitatore
 per regione*

Fonte: Isfol, 2006

In sintesi: circa quattrocento referenti di gruppi di auto-aiuto nel settore delle tossicodipendenze censiti sul territorio nazionale, nodi di una rete che intesse almeno altrettanti gruppi informali e formali. Un universo di almeno un migliaio di nuclei che accompagnano gli interventi formali che le istituzioni dedicano a questo *target group* e che coinvolgono familiari, tossicodipendenti, ex-tossicodipendenti.

Una realtà ancora da valorizzare pienamente.

Alessandra Felice

parte prima
**aspetti teorici e analisi
di scenario dell'auto-aiuto**

capitolo 1

VERSO UNA DEFINIZIONE DI AUTO-AIUTO

L'origine dell'auto-aiuto moderno risale alle prime esperienze realizzate nell'ambito dell'alcoldipendenza in America intorno alla prima metà del secolo scorso. Benché rispetto alla sua origine, oggi il fenomeno dell'auto-aiuto sia cambiato anche in funzione delle diversificate forme di disagio e si sia diffuso nel nostro paese in proporzione alle esigenze emergenti, nell'esperienza degli Alcolisti Anonimi si possono individuare le principali caratteristiche proprie dell'auto-aiuto moderno. I gruppi che si formano come gruppi di auto-aiuto mostrano alcuni tratti essenziali che possono essere riassunti come segue¹²:

- la condivisione di un problema;
- la similarità delle storie di vita tra i partecipanti;
- una competenza di base fondata sull'esperienza concreta piuttosto che specialistica;
- l'identificazione speculare tra chi aiuta e chi viene aiutato di volta in volta, in base alla quale l'essenza del processo risulta nella mutualità e reciprocità delle esperienze.

Gli aspetti sopra elencati rappresentano un nucleo fondamentale che caratterizza l'esperienza di auto-aiuto e identificano questa particolare relazione di sostegno che si instaura tra le persone. Tuttavia, oggi risulta difficile concordarsi su una definizione univoca e condivisa di auto-aiuto e si assiste, piuttosto, contemporaneamente alla diversificazione delle esperienze, avvenuta su scala nazionale a partire dal 1960, ad una proliferazione di etichette, definizioni e criteri pratici di organizzazione e sviluppo dei gruppi, oltre che ad un'espansione di saggi, convegni e corsi di formazione sulla tematica dell'auto-aiuto.

Tale confusione semantica è probabilmente riconducibile anche alle diverse proprietà dei gruppi che vengono a configurarsi sotto la comune etichetta di "grup-

¹² Per un approfondimento si rimanda a L. Grosso, *Il percorso dei gruppi di auto-aiuto* in "I Gruppi di auto-aiuto un percorso dentro le dipendenze e la sieropositività" in *Quaderni di animazione e formazione*, Edizione Gruppo Abele, 1998.

po di auto-aiuto”, in quanto, ad esperienze più formali, strutturate e in qualche misura istituzionalizzate¹³, si affiancano anche una varietà di gruppi, nati spesso per volontà del singolo portavoce di un disagio, organizzati secondo regole informali, poco strutturati e spesso non visibili.

È possibile rilevare le principali caratteristiche del fenomeno dell'auto-aiuto a partire dall'analisi delle più accreditate definizioni che sono state fornite e che vengono impiegate più frequentemente per denotare tali esperienze. Preliminarmente, occorre precisare che, benché i termini auto-aiuto e mutuo-aiuto, in riferimento ai gruppi di sostegno, vengano spesso utilizzati come sinonimi, c'è chi ne ha rilevato alcune importanti differenze concettuali¹⁴. In quest'ottica, si parla di **auto-aiuto** quando la persona riconosce l'esistenza di un problema e si attiva in cerca di aiuto, in quanto il gruppo di auto-aiuto si basa sulla relazione duale e sull'individuo, portatore non solo di problemi ma di risorse inesplorate. Il **mutuo-aiuto**, invece, fa leva sulla relazione gruppale e si concretizza quando colui che aiuta e colui che viene aiutato condividono lo stesso problema e si scambiano aiuto reciproco. Nell'agire pratico, l'interscambiabilità dei due termini è data dalla interpretazione del gruppo come entità e dalla considerazione principale per cui la realizzazione delle due esperienze appartiene a diverse fasi della vita di un gruppo e, quindi, alla sua stessa evoluzione, ossia il mutuo-aiuto si innescherebbe dopo l'auto-aiuto¹⁵. Infatti il mutuo-aiuto può avere luogo in varia misura e con modalità diverse, sia nel corso della vita di un gruppo che nell'ambito di gruppi diversi¹⁶. Condividendo questa più generica accezione del gruppo fondato sulla relazione di aiuto e di sostegno reciproco, i gruppi di auto-mutuo-aiuto vengono più generalmente considerati come delle reti sociali artificiali che si creano deliberatamente per produrre aiuto/sostegno sociale¹⁷. Certi gruppi sperimenteranno tutte le dinamiche dell'auto-aiuto, mentre altri ne sperimenteranno solo alcuni aspetti. Emerge, dunque, che il mutuo-aiuto può assumere molte forme e modalità diverse e che un gruppo non ha bisogno di sperimentare ogni forma possibile, o di interagire con la massima profondità emotiva, per potersi qualificare come “sistema di auto-mutuo-aiuto”.

La classica definizione di auto-aiuto che leggiamo nella letteratura americana ed anglosassone, trasferita anche in ambito italiano, risale al 1976 e identifica i gruppi di auto-aiuto come:

13 Si pensi per esempio all'esperienza della Fondazione Istituto Andrea Devoto e dell'Associazione Coordinamento Regionale Toscano dei Gruppi di Auto-aiuto che opera in Italia a partire dal 1996.

14 Si veda L. Tosco, “Aiutare e aiutarsi. Modelli di aiuto”, in *Animazione Sociale*, agosto-settembre, 1994, pp. 24-25.

15 È sulla base di queste valutazioni che la Silverman preferisce il termine più generico di auto-mutuo-aiuto. Si veda P.R. Silverman *I gruppi di mutuo aiuto, come l'operatore sociale li può organizzare e sostenere*, Erickson TR 1980.

16 A. Gitterman e L. Shulman (a cura di), *“Mutual aid groups and the life cycle”*, Itasca Peacock, 1994.

17 P.R. Silverman, *op. cit.*, 1980.

“piccole strutture gruppalı volontarie, per l’aiuto reciproco ed il raggiungimento di obiettivi particolari. Sono di solito formati da pari, che si sono uniti per assistersi reciprocamente e soddisfare un bisogno comune, superando comuni handicap o problemi inabilitanti, e puntano ad un cambiamento personale e/o sociale desiderato. Gli iniziatori e i membri di tali gruppi hanno la convinzione che i loro bisogni non siano o non possano essere soddisfatti attraverso le istituzioni sociali esistenti. In tali gruppi si accentuano le relazioni faccia a faccia e si promuove l’assunzione di responsabilità da parte dei membri. Spesso offrono sia assistenza materiale sia supporto emotivo; sono frequentemente orientati alla causa e promulgano una ideologia e dei valori, attraverso cui i membri possano conseguire un senso di identità personale”¹⁸.

Una prima caratteristica “emergente” sembra riferirsi al fatto che le persone coinvolte in un gruppo di auto-mutuo-aiuto condividono lo stesso problema. I membri del gruppo soffrono di condizioni che hanno modificato drammaticamente il loro mondo e, benché i propri familiari e amici possano essere in grado di soddisfare alcuni loro bisogni fisici ed emozionali, ricercano altri individui che hanno avuto gli stessi problemi. Sembra che sia più facile identificarsi con chi si trova, o si è trovato, nelle stesse circostanze, condividendo sentimenti ed esperienze. Dal contatto con persone che hanno lo stesso problema, il soggetto potrebbe avere maggiori possibilità di sviluppare nuove speranze e guardare al problema da prospettive nuove, oltre ad accrescere la possibilità di ottenere vantaggi pratici. L’essenza del processo è dunque la mutualità e la reciprocità.

Ritroviamo, infatti, tale contenuto anche in altre caratterizzazioni, peraltro oggi abbondanti, sull’auto-aiuto. Tra le diverse definizioni di auto-aiuto cui si fa spesso riferimento nei discorsi, negli studi e nelle presentazioni ormai numerose, emerge, per esempio, quella secondo cui l’auto-aiuto è *“un modo di trattare con i problemi che ciascuno si trova a fronteggiare di volta in volta nella propria vita... parlare di questi problemi con altre persone che vivono e hanno attraversato tali esperienze può aiutarci ad affrontare le difficoltà quotidiane e ad imparare a fronteggiare per il futuro”¹⁹.*

Si rileva anche qui la centralità della condivisione del medesimo disagio, aspetto che emerge anche nella rappresentazione secondo cui *“i gruppi di auto-aiuto sono formati da persone che condividono il medesimo problema, la stessa situazione stressante di vita o la stessa crisi. Non sono gruppi, né sono solo gruppi ricreativi, sociali o d’azione politica. Il gruppo fornisce dunque supporto, informazione e strategie di fronteggiamento alle persone che possono sentirsi sopraffatte da un evento o da una situazione nella loro vita”²⁰.*

18 A.H. Katz e E. Bender *“The strength in US: Self-help Groups in the Modern World”*, Franklin Watts, New York, 1976.

19 Da A.H. Katz e E. Bender, *“I gruppi di auto-aiuto”*, in *Quaderni di Animazione e Informazione* 1996.

20 *Ibidem*.

La condivisione del disagio è associata anche ad un altro elemento caratterizzante i gruppi e che, come si esaminerà in seguito, sta alla base della metodologia dell'*help therapy*. Si fa riferimento alla struttura delle relazioni tra i membri del gruppo, basata sulla parità e sulla distribuzione orizzontale della *leadership*²¹.

In riferimento a questo secondo aspetto, appare opportuno sottolineare che, all'interno del gruppo, chi aiuta non è necessariamente un pari della persona che viene aiutata: può essere un soccorritore, ma anche un *sopravvissuto*, ossia una persona che è già riuscita a far fronte con successo al problema e che per questo ha acquisito utili competenze, basate sull'esperienza concreta, piuttosto che sulla formazione specialistica, che condivide con gli altri.

Tra le diverse caratterizzazioni sull'auto-aiuto, quella proposta dalla Fondazione Andrea Devoto, fruibile anche attraverso il sito web della Fondazione²², sembra riassumerne in forma chiara e sintetica anche altri elementi significativi:

“Un gruppo di auto-aiuto nasce quando due o più individui decidono di unire le loro risorse per far fronte a un problema specifico. La condivisione del medesimo disagio è l'elemento fondante che porta i partecipanti a sostenersi reciprocamente. Le esperienze di vita diventano una risorsa, le difficoltà diventano un'opportunità di crescita. Chi partecipa ad un gruppo di auto-aiuto acquisisce competenze per la gestione della propria sofferenza e abbandona la cultura di delega del proprio benessere ai professionisti”.

Condizione essenziale affinché un insieme di persone si uniscano in una relazione di mutuo-aiuto è rappresentata, dunque, non solo dalla condivisione di un disagio e di una sofferenza comune, sulla base della quale le singole esperienze divengono casi rappresentativi di una possibile risposta al problema e funzionali ad apportare nuovo significato alla relazione di aiuto, ma dal fatto che il gruppo divenga l'espressione più elevata dell'impegno delle persone a gestire la propria salute e le proprie problematiche senza delegarle ad altri²³. Il gruppo si sostituisce, dunque, al supporto specializzato dei professionisti, nell'ottica di una autoresponsabilizzazione e della riassunzione della propria capacità di cura²⁴. In tal senso, i membri che vi appartengono assumono contemporaneamente il ruolo di fruitori e prestatori di cure e ciò stimola la responsabilità e la partecipazione attiva contribuendo ad annullare l'etichetta del disagiato, ponendo piuttosto l'accento sulle risorse potenziali e sull'esperienza positiva di chi ha affrontato, in prima persona, una situazione personale di disagio.

21 S. Santini e S. Spinaci, *Aiutati che l'altro ti aiuta*, in www.asiamente.it

22 www.fondazioneandreadevoto.it

23 Si veda in proposito Massimo Cecchi *“Il corso di sensibilizzazione alla metodica dell'auto-aiuto nelle dipendenze e nella multidimensionalità del disagio”*, in *“La metodica dell'auto-aiuto nelle dipendenze e nella multidimensionalità del disagio esperienze di formazione base”* Massimo Cecchi (a cura di) Fondo Nazionale lotta alla Droga, 2005 pp. 21-29.

24 *Ibidem*, p. 22.

In questa direzione, sembra convergere anche la definizione dell'OMS (Organizzazione Mondiale Sanità) che vede nell'auto-aiuto uno degli strumenti per ridare ai cittadini responsabilità e che definisce l'auto-mutuo-aiuto come *"l'insieme di tutte le misure adottate da figure non professioniste per promuovere, mantenere o recuperare la salute, intesa come completo benessere fisico, psicologico e sociale di una determinata comunità"*. L'auto-mutuo-aiuto è pertanto considerato come uno degli strumenti di maggiore interesse per ridare ai cittadini responsabilità e protagonismo, per umanizzare l'assistenza socio-sanitaria e per migliorare il benessere della comunità. L'elemento originale dei gruppi di auto-mutuo-aiuto è rappresentato dagli *input* di energia che provengono dal basso, in quanto questi gruppi fanno leva sulle motivazioni, sulle esperienze e sui conflitti delle persone direttamente coinvolte nella patologia o comunque nelle varie problematiche che generano innumerevoli forme di disagio psichico o personale, piuttosto che sull'esclusiva presa in carico da parte delle istituzioni.

Dunque, protagonisti dell'auto-aiuto sono coloro che vivono nel gruppo un medesimo problema e che attraverso la partecipazione e l'attivazione personale volontaria e spontanea, cercano di superarlo. Ogni persona trova beneficio nell'aiutare un'altra in difficoltà, in quanto tutti i membri di un gruppo di auto-aiuto si attivano contemporaneamente sulla base del principio della solidarietà e ciascuno beneficia di questo processo aumentando il senso di auto stima, di auto efficacia delle proprie capacità e potenzialità positive.

Questo processo, naturalmente, si svolge senza necessariamente rinunciare alla competenza dei servizi sanitari istituzionali e dei professionisti, anzi, si può sostenere che i due tipi di intervento si completino e si potenzino a vicenda.

In proposito, mentre nel modello anglosassone l'auto-aiuto viene identificato come fenomeno completamente autonomo dai servizi sociosanitari ed i gruppi svolgono funzioni sostitutive rispetto all'assistenza pubblica²⁵, in Italia emerge un quadro di maggiore collaborazione tra gruppi ed istituzioni, pur nei limiti e con le difficoltà che caratterizzano un percorso di cooperazione e integrazione reciproca²⁶.

Per quanto riguarda la questione del rapporto tra gruppi di auto-aiuto e istituzioni pubbliche, alcune ricerche convergono sulla classificazione in due diverse modalità secondo cui si può sviluppare questo rapporto: la *sostituzione* e l'*affiancamento*²⁷. La sostituzione identifica una situazione in cui i gruppi svolgono una funzione che tende a sostituire l'intervento istituzionale e che, pertanto, si sviluppa in carenza o assenza totale di interventi a livello istituzionale. Nell'affiancamento invece, i gruppi svolgono la loro attività in parallelo con quella delle istituzioni, integrando i servizi esistenti.

25 T. Borkman, *op. cit.*, 1990.

26 Per approfondimenti si rimanda a A. Giglio, "Servizi pubblici e promozione dell'auto-aiuto" pp. 95-100 in "I gruppi di auto-aiuto. Un percorso dentro le dipendenze e la sieropositività", *Quaderni di Animazione Sociale*, 1998, Edizioni Gruppo Abele.

27 Si veda A. Noventa *Tipologie dei gruppi di self-help* in "I gruppi di auto-aiuto. Un percorso dentro le dipendenze e la sieropositività", *Quaderni di Animazione Sociale*, 1998 pp. 37-43.

Sulla base di tale categorizzazione, nell'ambito del contesto nazionale, è possibile inquadrare il fenomeno dell'auto-aiuto entro la modalità dell'affiancamento, per il contributo che i gruppi offrono all'assistenza sanitaria e sociale. In Italia, tale forma di sostegno reciproco è infatti considerata come "risorsa sanitaria non professionale", mobilitata consapevolmente in una comunità per affrontare problemi sanitari. In questa visione, l'auto-aiuto non è un'attività, bensì una risorsa. Tuttavia, la collaborazione tra servizi pubblici e gruppi di auto-aiuto è avvenuta più sulla base di un "volontarismo personalistico" affidato alla disponibilità e propensione dei singoli operatori, più che sulla base di un effettivo riconoscimento dell'auto-aiuto come risorsa da parte del pubblico. In tale stato di cose, superare la considerazione dell'auto-aiuto come fenomeno marginale o soluzione residuale rispetto all'assistenza sociale e sanitaria e riconoscergli una dignità terapeutica, attribuendogli un ruolo centrale, rappresenterebbe un passaggio fondamentale per sperimentare in Italia concrete forme di sostegno e coordinamento più organizzate e visibili²⁸. In questa direzione, il concetto di auto-aiuto nell'ambito della promozione della salute, diviene "la base per umanizzare l'assistenza sanitaria e migliorare la salute"²⁹.

In Italia, dunque, i gruppi di auto-aiuto costituiscono una risorsa volontaria che, nell'ambito della tassonomia proposta dall'OMS, rientra tra quelle forme di sostegno sociale dette *lay care*³⁰, che si riferiscono a tutta l'assistenza sanitaria che la gente si scambia reciprocamente e a quella che gli individui danno a se stessi.

28 M. Croce e F. Oliva, "Considerazioni sul rapporto tra professionisti e self-help" in *Animazione sociale*, n. 12, 1995.

29 Quaderni Sanità Pubblica, 1987, p. 29.

30 Il termine *lay* indica «il grado di competenza, relativamente alle problematiche della salute, che esiste al di fuori del sistema sanitario nazionale, nelle persone», vedi A. Noventa "I gruppi di auto-aiuto concettualizzazione e realizzazione" in *La metodica dell'auto-aiuto nelle dipendenze e nella multidimensionalità del disagio*, Massimo Cecchi (a cura di), 2005, pp. 71-84.

capitolo 2

I GRUPPI DI AUTO-AIUTO: STORIA, CARATTERISTICHE, TIPOLOGIE E STRUTTURA

2.1 ALCUNI CENNI STORICI SULLE ORIGINI DELL'AUTO-AIUTO

I gruppi di auto-aiuto nascono da un bisogno di sostegno emotivo, che fa parte dell'interazione quotidiana tra le persone. L'intrinseca necessità umana di sostegno, di aiuto e di supporto nelle difficoltà colloca infatti le origini dell'auto-aiuto in tempi lontani. Si pensi che le prime forme di mutuo-aiuto vengono fatte risalire alle società preistoriche, in cui è stato rinvenuto il formarsi di primordiali forme di cooperazione sociale all'interno dei *clan* e delle tribù, finalizzate alla difesa dei gruppi dagli attacchi di altre tribù e *clan*³¹. Al configurarsi di queste forme di cooperazione si ascrive la sopravvivenza stessa dell'uomo e il successivo passaggio a forme di organizzazione sociale fondate sulla famiglia. D'altronde, nella tradizione sociologica classica il gruppo è rappresentato da due o più persone che interagiscono secondo schemi condivisi, in maniera continuativa e che in esso si identificano anche in rapporto alla diversità e all'alterità di chi non vi fa parte³². Tale proprietà di esclusione e differenziazione rispetto ai *non membri*, esterni al gruppo, è una caratteristica fondamentale dei gruppi, in quanto ne segna i confini e ne rinforza la coesione.

Inizialmente l'auto-aiuto è, infatti, limitato ai membri stretti del gruppo ed è rivolto soprattutto alla difesa dai nemici, alla raccolta di approvvigionamenti e all'offerta di assistenza per i membri bisognosi. Il sostegno interno assicura dunque la continuità del gruppo e ne tutela la sua integrità da elementi/minacce esterne. Si è accennato a queste motivazioni fondamentali ed agli aspetti primordiali che caratterizzano la nascita delle prime forme di sostegno sociale, in quanto, alla luce di tali caratteristiche risulta più facile la comprensione dei tratti del fenomeno attuale che nel corso degli anni ha visto il proliferare di diverse tipologie di gruppi di auto-aiuto.

31 P. Kropotkin, *op. cit.*, in A.H. Kats e E. Bender, *Op. cit.*, 1976.

32 G. Simmel, *Sociologia*, trad. it. Biblioteca di Comunità, 1998.

Si fa generalmente risalire l'emergere dei primi veri "movimenti" di auto-aiuto alla portata dei mutamenti sociali prodotti dalla rivoluzione industriale, ossia alla pressante necessità di far fronte a problemi sociali, economici e sanitari. In seguito agli squilibri sociali ed economici causati dalla rivoluzione industriale si assiste, infatti, dapprima in Inghilterra nel corso della seconda metà dell'Ottocento, e successivamente negli Stati Uniti, alla nascita di diverse tipologie di organizzazioni, si pensi alle cosiddette "Trade Unions", che cominciano a modificare la propria struttura e a funzionare per molti aspetti come gruppi di mutuo-aiuto. Tali organizzazioni infatti avevano una struttura locale organizzata non solo attorno ai problemi lavorativi delle persone, ma anche a quelli personali e familiari. Oltre a rappresentare luoghi di discussione politica e sociale, essi rappresentavano ambiti di supporto e di aiuto in situazioni di difficoltà come disoccupazione, scioperi, malattie³³. Sempre negli stessi paesi (Inghilterra e Stati Uniti) si assiste intorno agli anni '30 alla formazione di istituzioni educative per i lavoratori, con programmi improntati sul mutuo-aiuto e sul reciproco impegno dei partecipanti, finalizzati anche all'organizzazione di programmi di azione collettiva, a beneficio di gruppi e di comunità. È proprio in questi anni che nascono formalmente i primi veri gruppi di auto-aiuto, che si occupano sia di assistenza sociale sia di problemi sanitari, e che, inoltre, pongono l'accento sull'importanza della responsabilità individuale rispetto al proprio cambiamento.

La prima esperienza formale è costituita dal gruppo di Alcolisti Anonimi, che nasce nel 1935 con lo scopo di aiutare le persone dipendenti dall'alcool ad uscire dalla dipendenza. L'Associazione degli Alcolisti Anonimi (A.A) sorge dall'incontro di un agente di borsa di Wall Street ed un medico chirurgo di Akron (Ohio), entrambi alcolisti, i quali si resero conto che condividendo le loro dolorose esperienze e aiutandosi a vicenda riuscivano a mantenersi lontani dall'alcool. L'esperienza di Alcolisti Anonimi rappresenta il primo passo verso il superamento di un approccio moralistico al problema della dipendenza dall'alcool, considerato non più come un vizio da estirpare, ma come una vera e propria malattia del corpo e dello spirito, i cui tragici effetti possono essere sospesi semplicemente non bevendo e cambiando stile di vita. Partendo da questa constatazione fu costituito il primo gruppo di A.A. ad Akron, cui seguì l'apertura di un secondo gruppo a New York e di un terzo a Cleveland; nel frattempo fu messo a punto un metodo di recupero dall'alcolismo basato sui Dodici Passi (o tappe) i cui principi ispiratori furono tratti essenzialmente dalla medicina, dalla psicologia e dalla religione. Nel 1939, con la pubblicazione della prima edizione del libro Alcolisti Anonimi, che diede poi il nome all'associazione, ha avuto inizio una prodigiosa reazione a catena; prima negli U.S.A. e poi in tutto il mondo. Secondo i dati presentati nel sito dell'Associazione e aggiornati all'anno 2006, oggi Alcolisti Anonimi è

33 F. Oliva, *Il Movimento di auto-aiuto* in "I gruppi di auto-aiuto. Un percorso dentro le dipendenze e la sieropositività", *Quaderni di Animazione Sociale*, 1996 pp. 10-16.

presente in oltre 150 Paesi di tutti i continenti con più di 100.000 gruppi e milioni di alcolisti recuperati. In Italia, Alcolisti Anonimi ha iniziato la sua attività a Roma nel 1972 e da quel momento è costantemente cresciuta, diffondendosi ad oggi in tutte le regioni con circa 500 gruppi e con una presenza media annua di 10.000 alcolisti.

2.1 Alcuni cenni storici sulle origini dell'auto-aiuto

2.2 L'AUTO-AIUTO COME RISPOSTA AI BISOGNI DI AUTO REALIZZAZIONE E STRUMENTO DI EMPOWERMENT INDIVIDUALE

L'esperienza di Alcolisti Anonimi è rappresentativa dello spirito di un gruppo, costituito intorno alla relazione di aiuto, che si pone come fine la rinascita spirituale dell'individuo attraverso i processi di condivisione, mutamento e conversione. In tal senso, è possibile guardare a questa esperienza come al prototipo della storia stessa dell'auto-aiuto, sorto come risposta a necessità economiche e materiali e solo in un secondo tempo evolutosi per far fronte anche ad esigenze di cambiamento individuale e di auto sviluppo.

L'evoluzione del fenomeno dell'auto-aiuto combina dunque lo studio della relazione di aiuto con la teorizzazione sulle motivazioni e sui bisogni umani. In tal senso, il classico modello piramidale formulato da Maslow, diffusamente noto come "La piramide di Maslow", che rappresenta l'organizzazione gerarchica dei bisogni umani, aiuta a comprendere maggiormente il principale fine dell'auto-realizzazione dell'individuo, sottostante la logica dei gruppi di auto-aiuto³⁴. Si parla anche del potenziale dell'auto-aiuto per lo sviluppo di forme di *empowerment*³⁵, proprio perché il gruppo offre forme di sostegno e di crescita che vanno oltre il superamento di esigenze primarie e che si pongono ad un livello superiore di potenziamento del sé. Le attività di *empowerment* cercano dunque di stimolare l'emancipazione dei soggetti, mediante un cambiamento di idee, un riconoscimento del disagio dei soggetti, ovvero il tentativo di cambiare le condizioni che impediscono le loro possibilità di crescita e di emancipazione. Una delle caratteristiche primarie di processi di *empowerment* all'interno dei gruppi è che le persone sperimentano autonomia, controllo del gruppo e la percezione di essere esperti di un problema. Il concetto di *empowerment* è fondamentalmente costruito intorno al fatto di "prendere in mano" la propria vita³⁶, rappresentando dunque una alternativa alla presa in carico clinica delle difficoltà del soggetto.

34 La scala dei bisogni formalizzata da Maslow è suddivisa in cinque differenti livelli, dai più elementari (necessari alla sopravvivenza dell'individuo) ai più complessi (di carattere sociale). L'individuo si realizza passando per i vari stadi, i quali devono essere soddisfatti in modo progressivo. La forma piramidale suggerisce l'esigenza umana di soddisfare in primo luogo i bisogni primari e solo successivamente i bisogni di autonomia e di utorealizzazione, i cosiddetti bisogni secondari. A. Maslow, *Motivation and Personality*, New York Harper, 1954.

35 Il termine *empowerment* viene qui impiegato con il significato della definizione che ne offre l'Isfol nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Equal indicando "il processo che permette l'acquisizione di poteri e responsabilità, l'accesso alle risorse e lo sviluppo delle capacità individuali per partecipare attivamente al mondo economico, sociale e politico".

36 Tale rappresentazione rimanda allo studio condotto da Le Bossé e Lavallée nel 1991, pubblicato in "Empowerment et psychologie communautaire. Aperçu historique et perspective d'avenir", «*Journal International of Psychologie Sociale*», 1991, pp. 1-12.

2.3 CARATTERISTICHE E TIPOLOGIE DEI GRUPPI DI AUTO-AIUTO

Tra le diverse ricerche condotte nell'ambito degli studi sulle proprietà dell'auto-aiuto, appare significativa la rappresentazione che differenzia i gruppi di auto-aiuto da altre tipologie di formazioni costituite in ambito psicologico, sociale o medico, sulla base della condivisione al loro interno delle seguenti proprietà distintive³⁷:

- 1 *Proprietà dei piccoli gruppi.* Il gruppo dà luogo a forme di azione collettiva necessarie per il soddisfacimento dei singoli bisogni individuali. Si appartiene al gruppo in quanto la sua esistenza rende possibile la soddisfazione di determinate esigenze, che la singola azione individuale non riuscirebbe altrimenti a soddisfare. Tale proprietà appartiene ai gruppi di dimensioni ristrette ed informali.
- 2 *Focalizzazione su problemi specifici.* L'auto-aiuto sorge in risposta a problematiche e bisogni comuni, chiaramente identificati dai suoi stessi membri. È l'esistenza di queste problematiche circoscritte e condivise che differenzia l'auto-aiuto da un gruppo psicoterapeutico.
- 3 *Relazione tra pari.* Lo status di ogni singolo membro del gruppo viene definito sulla base della condivisione del comune bisogno, problema, disagio e tale condivisione supera differenze interne tra i membri rispetto ad età, sesso, posizione sociale ed economica. La mutualità tra i membri è dunque definita dalla problematica esistente attorno a cui si aggregano i partecipanti.
- 4 *L'azione.* Coerentemente con le proprietà dei singoli gruppi, il gruppo rappresenta un'entità superiore rispetto alla somma dei singoli componenti. L'azione collettiva ha dunque caratteristiche proprie, superiori rispetto alle singole azioni che al suo interno vengono agite.
- 5 *Aiutare gli altri è una norma espressa dal gruppo.* Uno degli aspetti chiave dell'auto-aiuto è che l'utilità della partecipazione e l'attività personale è rivolta all'altro e quindi all'intero gruppo. La mutualità e la reciprocità dell'aiuto è dunque una regola manifesta e condivisa dal gruppo.
- 6 *Potere e leadership tra pari.* Il ruolo di *leader* ruota all'interno del gruppo in funzione dello stadio di sviluppo dello stesso e del livello di *empowerment* raggiunto da ciascun membro.
- 7 *Comunicazione orizzontale.* La comunicazione si presenta come uno scambio reciproco di informazioni, storie di vita, emozioni a cui tutti i partecipanti prendono parte sulla base delle proprie caratteristiche personali.
- 8 *Coinvolgimento personale.* Il coinvolgimento emotivo e la partecipazione dei membri è un requisito fondamentale dell'auto-aiuto. L'appartenenza al gruppo esclude la presenza di "utenti" che sono destinatari passivi.

37 F. Oliva, *op. cit.*, 1996, pp. 13-14.

9 Orientamento all'azione. La filosofia che anima i gruppi è "imparare facendo". Lo scopo esplicito di questi gruppi è la sperimentazione di nuove modalità di azione e di comportamento, di nuovi modi di sentire e di trasmettere i propri vissuti.

Le proprietà sopra elencate possono essere interpretate nel loro insieme come la filosofia che sta alla base della costituzione di gruppi di auto-aiuto. Tuttavia, non è possibile pensare ai gruppi di auto-aiuto come ad un'unità, proprio perchè tale movimento interviene su una enorme varietà di problemi, costituendosi in un'altrettanta frantumazione di aggregazioni e di esperienze.

Lo stesso termine auto-aiuto, rischia spesso, infatti, di essere ridotto ad un'etichetta linguistica per definire idee, attività e organizzazioni anche molto diverse tra di loro. È dunque necessario operare delle classificazioni tra le esperienze di auto-aiuto. In particolare, per comodità è possibile suddividere i gruppi in tre differenti tipologie, sulla base delle caratteristiche del problema/disagio intorno al quale il gruppo si costituisce, per cui³⁸:

- 1 una prima tipologia di gruppi di auto-aiuto si esprime a partire da un **sintomo** che non ha solo rilevanza sanitaria ma anche effetti di ricaduta sociale (es. i gruppi di auto-aiuto per i balbuzienti);
- 2 un secondo tipo di gruppi si esprime a partire da un **comportamento** che si vuole modificare (in questo ambito rientrano i comportamenti di dipendenza, alcolismo, abusi di sostanze stupefacenti, abusi alimentari);
- 3 un terzo tipo di gruppi di auto-aiuto si esprime a partire da una **condizione** che non si vuole accettare e s'intende contrastare, la canalizzazione può avere sia una valenza sanitaria, sia sociale (si pensi ai gruppi sorti per le persone sieropositive).

Kats e Bender suddividono inoltre i gruppi di auto-aiuto sulla base degli obiettivi che si prefissano, distinguendo in tal senso tra gruppi **autocentrati** che si focalizzano principalmente sui bisogni dei partecipanti; e gruppi **eterocentrati** che si interessano di problemi che vanno al di là dell'immediato benessere dei membri del gruppo e svolgono un ruolo di pressione sociale, configurandosi piuttosto come forme di movimento sociale³⁹.

Gli obiettivi che ciascun gruppo si prefigge di raggiungere possono diversificarsi inoltre la struttura, l'organizzazione e il modo di lavoro.

38 L. Grosso, "Il percorso dei gruppi di auto-aiuto", in *I gruppi di auto-aiuto. Un percorso dentro le dipendenze e la sieropositività*, Quaderni di animazione e formazione, 1996, pp. 102-112.

39 Per un approfondimento sulla caratterizzazione dei gruppi di auto-aiuto come «*movimento sociale emergente*» si rimanda a T. Borkman, "Self-help groups at the turning point: Emergin egalitarian alliances with the formal health care system?", in *American Journal of Community psychology*, 1990, vol. 18 n. 2. pp. 321-332, e A.H. Katz, "Self-help and Mutual Aid: An Emergine Social Movement?" in *Annual Review of Sociology*, 1981, vol. 7 pp. 129-155.

Ogni gruppo parte quindi dalla condivisione di un problema comune. L'accento si pone durante il percorso collettivo, sul riconoscimento e sull'espressione delle emozioni, sul sentire e sull'accrescere la capacità e la possibilità di gestione della relazione con l'altro.

Un buon risultato dell'auto-aiuto può essere identificato nel riuscire ad operare un cambiamento nel modo di percepirsi e di percepire l'altro, nel conquistare una maggior fluidità nella relazione, nell'acquisire minore rigidità al fine di accettare errori e limiti, propri e dell'altro. Inoltre, il gruppo permette di esplorare e riconoscere le proprie emozioni e dare un nome alla sofferenza che, fino all'ingresso nel gruppo, era individuata solo come sintomo.

Sempre andando per sintesi, il gruppo di auto-aiuto offre accoglienza, solidarietà, incoraggiamento e sostegno, svolgendo tali funzioni in momenti diversi, attraverso fasi successive.

In particolare, in una prima fase si attua l'ascolto, in quanto la prima cosa che i membri ricercano è l'essere ascoltati (ascolto ricevuto) ed è ciò su cui si fonda la base sicura, che consente di passare ad una dimensione comprensiva di ascolto attivo, che si attua in un momento successivo.

Nella seconda fase infatti l'altro è specchio di sé e in esso si ritrovano parti significative del proprio essere e della propria modalità di essere. All'altro si concede l'ascolto, nella misura in cui lo si richiede per sé: orizzontale, reciproco, non giudicante, privo di pregiudizi. A differenza di un *setting* di terapia individuale o di gruppo, la democraticità del contesto di auto-aiuto ed il mettersi in gioco apertamente da parte di tutti i membri consente a ciascuno di ascoltare in modo attivo e di poter rispondere, secondo modalità che via via si diversificano da quelle tipiche della propria vita fuori dal gruppo. Strettamente connessa alla seconda fase è la terza, ossia quella dell'acquisizione di una consapevolezza maggiore e meno rigida di sé e dell'altro, che coincide con un maggior senso d'autoefficacia, di benessere, di capacità di trovare soluzioni ai propri problemi.

Una delle regole principali che il gruppo d'auto-aiuto si dà, dunque, è quella della sospensione del giudizio, del pregiudizio e dell'esistenza di un unico modello mentale, a favore della molteplicità dei punti di vista possibili. Tale sospensione, oltre ad incoraggiare la libertà d'espressione e a facilitare il superamento della vergogna, crea le condizioni per l'accettazione dell'altro e, di riflesso, per l'accettazione di se stessi.

L'auto-aiuto coincide dunque con la possibilità reciproca di scoprirsi e di accettarsi. Questo è un punto di fondamentale importanza nel susseguirsi delle tappe, che creano i cambiamenti auspicati da qualunque percorso d'auto-aiuto. L'impostazione di massimo ascolto, agli altri e a se stessi, permette proprio questo: l'individuazione, il riconoscimento e l'accettazione della propria identità.

2.4 IL RUOLO DEL FACILITATORE DEL GRUPPO: IL PRINCIPIO DELL'HELPER THERAPY

Una delle caratteristiche fondamentali di un gruppo d'auto-aiuto, così come emerge dall'analisi svolta, è il fatto che il gruppo costituisce un *contesto orizzontale*, in cui elementi qualificanti sono la presenza e la condivisione tra pari di un problema comune e la convinzione che insieme, utilizzando la forza, l'esperienza e l'intimità si possa fare qualcosa per risolverlo o per sopportarlo. A tal fine, sia la dimensione relazionale del gruppo, in quanto attore collettivo, sia i singoli membri/partecipanti svolgono un ruolo fondamentale per fare emergere le risorse personali, le diverse esperienze e favorire il cambiamento di situazioni, relazioni e stili di vita. In tale contesto, si comprende l'importanza della dimensione del potere e quindi della distribuzione della *leadership*. Pertanto, uno dei nodi teorici e applicativi centrali dell'auto-aiuto riguarda la definizione del possibile ruolo di un professionista (intendendo una persona con una competenza e una formazione specifica), in quanto, proprio l'assenza di un conduttore professionista che assuma, sulla base della propria professionalità, il ruolo di *leader* del gruppo e la funzione di guida, permette a ciascun membro di non poter delegare all'esperto la responsabilità del proprio percorso e, dunque, la responsabilità complessiva di sé⁴⁰. La pratica dell'auto-aiuto richiede infatti che l'operatore sociale coinvolto sappia mettere in discussione dal punto di vista della *leadership* il proprio ruolo e che, invece di considerarsi come l'unica "fonte di aiuto", riesca a vedersi soltanto come uno tra i possibili *helpers* che compongono il gruppo⁴¹. Non è un caso infatti che nel lavoro sociale con i gruppi si parli di *operatori* o *facilitatori*, piuttosto che di *leader* o conduttori⁴². La *leadership* che viene posta in essere all'interno dei gruppi è piuttosto condivisa. La condivisione può avvenire sia attraverso una periodica rotazione, come prescrive la metodologia degli Alcolisti Anonimi, sia attraverso una suddivisione dei compiti in base alle competenze e disponibilità dei membri, sia affidando la conduzione del gruppo

40 Le ricerche che hanno esplorato il ruolo effettivo dei professionisti all'interno dei gruppi si sono tuttavia attestate su posizioni divergenti. Traunstein e Steinman hanno sottolineato l'emergere spontaneo dei gruppi evidenziandone la specifica caratterizzazione non "terapeutica" e sostenendo che la maggior parte dei gruppi nascono dalle esperienze delle persone direttamente coinvolte. Su posizioni diverse convergono alcuni studi che hanno evidenziato il ruolo chiave del professionista nell'avvio del gruppo o nella gestione del gruppo stesso. In accordo, Vattano ha riconosciuto la funzione importante del professionista nella fase di avvio, per la sua specifica e unica competenza, come catalizzatore e facilitatore; Reissman e Gartner pur contemplando il ruolo del professionista come catalizzatore, sostengono la necessità di un cambiamento nel ruolo del professionista, nelle fasi successive all'avvio del gruppo, al fine di favorire l'autonomia, l'indipendenza e il potere del gruppo. Per approfondimenti si rimanda a Traunstein e Steinman, "Voluntary Self-Help organizations: an exploratory study", in *J. Voluntary Action Res.*, n. 2 (4) 1973; Vattano A.J., *Help for Self-help* Bedford Square Press Londn 1986; Gartner A. e Reissman F., *Help: A working guide to Self-Help Groups*, Franklin Watts, New York 1980.

41 R. Middleman e G.G. Wood, *From social group work to social work with groups in Social works with groups in «Social Work with Groups»*, 1990 vol. 13 n. 3 pp. 3-20.

42 H.B. Trecker, *Social group work: Principles and Practices*, New York Whiteside, 1955.

ad una persona che si ritiene essere in una fase avanzata del proprio problema, (come avviene in alcune Comunità di tossicodipendenti, dove la legittimazione della *leadership* si basa sull'esperienza personale diretta della persona che vi si è confrontata). Quest'ultimo caso rappresenta il cosiddetto principio dell'*helper-therapy*, che prevede all'interno dei gruppi di auto-aiuto la figura facilitante dell'*helper*. Il facilitante è un membro del gruppo, con un percorso di terapia significativo alle spalle, che ha seguito una specifica formazione, finalizzata a fornirgli gli strumenti di gestione della comunicazione e che ha solo la funzione del facilitatore della comunicazione stessa. Con questo patrimonio conoscitivo ed esperienziale ed essendo, in più, portatore dello stesso problema degli altri, l'*helper* può permettersi di portare all'interno del gruppo il proprio vissuto emotivo e utilizzare l'esperienza gruppale per la propria crescita.

Il presupposto fondamentale è che non ci siano professionisti dell'auto-aiuto, ma che tutti i membri possano partecipare per sé a tale processo di crescita e maturazione. L'identificazione dell'*helper* deve essere inserita in quest'ottica di crescita e maturazione personale in quanto rappresenta una strategia di potenziamento e rivitalizzazione del processo stesso. Le azioni di aiuto non avvengono solo spontaneamente ma devono in qualche modo essere facilitate, ed è proprio questo il ruolo dell'*helper*. L'*helper-therapy* si basa dunque sul principio per cui chi ha dato aiuto, chi si è mobilitato per gli altri, in realtà riceve aiuto e chi cerca di cambiare/modificare una persona in realtà modifica se stesso. La persona che sviluppa l'azione di aiuto tende ad assimilare e fare propri i comportamenti e le aspettative connesse a quel ruolo e quindi a condividere maggiormente i valori sottostanti l'azione di aiuto.

Pertanto, benché il grado di autonomia organizzativa possa variare, è fondamentale che ogni gruppo fornisca ai propri membri l'opportunità di aiutarsi reciprocamente e di diventare ciascuno un *helper*. A tal fine, è necessario che il gruppo elabori delle "procedure di aiuto"⁴³. Il primo punto essenziale riguarda l'esperienza personale dei membri del gruppo, un vero e proprio *training* che permette di analizzare i vissuti personali. Inoltre, l'anzianità della partecipazione all'esperienza gruppale ha delle ricadute positive in termini di coinvolgimento di nuovi membri e di capacità di affrontare situazioni di crisi. Pertanto, i più anziani spesso costituiscono un valido supporto al gruppo nella sua globalità. Benché non vengano adottate strategie per selezionare i propri membri è comunque possibile stabilire delle procedure per selezionare i partecipanti che hanno particolari capacità di aiuto e sostenere programmi di orientamento per aiutarli a perfezionarsi in questa funzione e fornire loro assistenza. In questo caso dunque l'associazione definisce alcune caratteristiche che qualificano un membro come *helper*, tali caratteristiche possono modificarsi nel tempo ma costituiscono uno schema abbastanza vincolante. Silverman ha indicato alcuni criteri, tra cui in par-

43 A. Noventa, "Le competenze dell'*helper*" in *I gruppi di auto-aiuto. Un percorso dentro le dipendenze e la sieropositività*, Quaderni di animazione e formazione, pp. 128-142, 1996.

ticolare emerge, al primo posto, la *volontà* stessa della persona di assumere il ruolo di *helper*⁴⁴. Tale caratterizzazione sottolinea l'importanza della componente della decisione individuale e della autoresponsabilizzazione nel processo di auto-mutuo-aiuto. L'*helper* deve poi avere capacità di ascolto e sapere comunicare con le persone che hanno difficoltà ad accettare un aiuto.

L'azione dell'*helper* è un processo che va rinforzato e stimolato dai membri del gruppo, nessuno nasce infatti con l'abilità tale da avere sempre successo, ma deve acquisirla di volta in volta ed incrementare la propria esperienza e sicurezza. Per questo motivo molti gruppi prevedono una sorta di orientamento all'*helper* e un percorso di formazione, con diverse modalità: sessioni di discussione, corsi di formazione, giochi di ruolo, letture sull'argomento e altro.

L'obiettivo è comunque quello di sviluppare l'azione della conduzione dei gruppi, l'abilità d'ascolto di persone che si trovano in difficoltà. La figura dell'*helper* si trasforma da una tendenza iniziale, spontanea e rischiosa, al ruolo della conduzione del gruppo, seppur non professionista, a quella di mantenere semplicemente il ruolo del facilitatore, spostando così il carico di responsabilità e di lavoro sul gruppo, anziché sul conduttore. Si è abbracciata cioè l'idea di formare una figura sempre più distante dal modello responsabilizzato del professionista o dell'esperto che conserva le risposte da dare, e sempre più lontano da un possibile avvicinamento alle funzioni della conduzione di un gruppo terapeutico. Piuttosto, l'orientamento sembra quello di una conduzione circolare ripartita tra tutti i membri. Ogni gruppo deve fornire dunque ai suoi partecipanti l'opportunità di aiutarsi reciprocamente e di diventare ciascuno un *helper*. Questo processo in ultima analisi permette di superare la falsa dialettica tra portatore di competenze e portatore disagio e concretizza, attraverso la circolarità ermeneutica e l'autoriflessività, la capacità di rispettare l'alterità di chi formula le domande di aiuto⁴⁵.

44 P.R. Silverman, *I gruppi di mutuo-aiuto. Come l'operatore sociale li può organizzare e sostenere*, Erickson Trento, 1989.

45 C. Torre, "Oltre il modello terapeutico. Dipendenze e auto-aiuto autopoietico" in *I gruppi di auto-aiuto, un percorso dentro le dipendenze e la sieropositività*, Quaderni di animazione sociale, 1996, pp. 44-58.

2.5 LA STRUTTURA DEI GRUPPI: GRUPPI APERTI E GRUPPI CHIUSI

I gruppi di aiuto-aiuto assumono strutture e forme diverse, in base alle quali possono essere operate delle classificazioni. Una prima distinzione fondamentale è quella tra gruppi “aperti” e gruppi “chiusi”, scelta che viene spesso operata in fase di progettazione del gruppo.

Nella fase di progettazione infatti assumono importanza le dimensioni del gruppo, in quanto spesso sono vissute dai componenti come misura della sua potenza. L’apertura indica che l’ingresso al gruppo è consentito anche a coloro che non ne fanno parte, generalmente la forma aperta è privilegiata quando gli obiettivi del gruppo includono la manifestazione di opinioni, proteste e suggerimenti attraverso l’azione e l’organizzazione collettiva e quando le situazioni di vita delle singole persone sono caratterizzate dalla difficoltà o impossibilità di esprimersi individualmente a livello politico e sociale. I gruppi aperti si regolano intorno alla possibilità dei membri di essere ammessi al gruppo e di poterne uscire in qualsiasi momento della sua vita. Al contrario, le esperienze che assumono una forma chiusa limitano l’ingresso al gruppo sin dall’inizio della sua costituzione, impedendo la partecipazione di nuovi soggetti fino alla conclusione naturale del lavoro specifico e del percorso intrapreso. La chiusura è spesso associata con l’omogeneità del gruppo, che riguarda la tipologia di problemi e/o di persone ammesse. Nei gruppi omogenei ci si occupa di disturbi, problemi, obiettivi specifici, oppure sono ammesse solo persone che hanno qualcosa in comune (età, sesso, tipo di problema). Nei gruppi disomogenei, invece, è ammesso chiunque, sebbene possano esistere delle regole di esclusione (comportamenti aggressivi, patologie incompatibili con il lavoro di gruppo, etc.). Ad esempio, rientrano nei gruppi omogenei quelli che si occupano di dipendenza da sostanze d’abuso.

capitolo 3

L'AUTO-AIUTO IN EUROPA E IN ITALIA

3.1 IL CONTESTO EUROPEO

Le cifre più significative per quanto riguarda il panorama intercontinentale dell'auto-aiuto si riferiscono agli Stati Uniti, paese d'origine del fenomeno, dove si stimano ad oggi tra i 150.000 e i 200.000 gruppi di auto-aiuto, il cui numero complessivo dei membri si aggira intorno ai 15-20 milioni. È stato stimato che circa 25 milioni di persone hanno partecipato ad un gruppo durante la loro vita⁴⁶.

La storia dell'auto-aiuto in Europa risale agli anni '70, quando il fenomeno emerge in Germania, Olanda e Regno Unito, mentre nei paesi meridionali si diffonde solo più tardi. Per quanto riguarda il contesto europeo, infatti, la presenza più significativa del fenomeno dell'auto-aiuto riguarda la Germania, dove si registrano tra i 70.000 e i 100.000 gruppi e il Regno Unito, con un totale di 50.000 gruppi. Queste cifre si riducono in maniera rilevante per altri paesi come Belgio, Austria e Polonia, anche se in quest'ultima nazione negli ultimi otto anni si è registrata una crescita rilevante del numero di gruppi di auto-aiuto presenti sul territorio che ad oggi risultano 13.000.

La rete informale dei sostenitori dell'auto-aiuto in Europa ha adottato una descrizione, per cui:

"I gruppi di auto-aiuto sono associazioni di persone, perlopiù a carattere volontario, più o meno strutturate le cui attività mirano a controllare e superare disordini e problemi psicologici o sociali di cui soffrono loro stessi o i propri parenti. Il loro scopo è di apportare un miglioramento nelle condizioni di vita personali e, spesso, anche cambiamenti nell'ambiente politico e sociale. Il gruppo costituisce un mezzo per porre fine all'isolamento esterno (sociale) e interno (personale e mentale). La conoscenza e l'esperienza costituiscono le fondamenta dei loro atti. Pertanto, essi si distinguono da altre forme di volontariato o azio-

46 R.C. Kessler, K.D. Mickelson, S. Zhao, "Patterns and correlates of self-help group membership in the United States", *Social Policy*, 1997, vol. 27, n. 3 pp. 27-46.

ni di cittadini. I gruppi di auto-aiuto non vengono gestiti da professionisti, anche se molti si avvalgono dell'aiuto di professionisti per aree di lavoro specifiche”.

Per quanto riguarda le caratteristiche prevalenti del fenomeno di auto-aiuto con riferimento all'Europa, accanto a strutture nazionali grandi e professionalizzate focalizzate su un'offerta di servizi di prevenzione, si registra anche la diffusione di una realtà costituita da piccoli gruppi locali nei quali il contatto personale, lo scambio di esperienze e le capacità di risolvere i problemi comuni rappresentano gli scopi principali. Il panorama delle tipologie dei gruppi appare anch'esso alquanto diversificato, infatti accanto ad esperienze di gruppi che si occupano di problemi molto comuni, come la depressione, si registrano quelle di altri gruppi che si sono orientati verso problematiche più specifiche e rare, come per esempio malattie o sindromi poco diffuse, o ancora quelli che si rivolgono a particolari situazioni sociali. In tal senso, appare rilevante sottolineare che i gruppi di auto-aiuto rivolti a persone portatrici di handicap o affette da particolari malattie ricoprono più della metà delle esperienze fino ad oggi avviate a livello europeo. A questa tipologia seguono quantitativamente i gruppi che si occupano di problemi sociali come la vedovanza, il divorzio, la solitudine, l'abbandono, l'abuso e il lutto.

3.2 L'AUTO-AIUTO IN ITALIA: ALCUNE ESPERIENZE SIGNIFICATIVE

A partire dagli anni '60 l'auto-aiuto giunge in Italia, mediante la costituzione a Roma dei primi gruppi di Alcolisti Anonimi. Si comincia però a parlare in modo più ampio del fenomeno, solo in seguito alla costituzione delle Comunità Terapeutiche e delle strutture che, verso la fine degli anni '70, si sono formate attorno al concetto di auto-aiuto.

La moltiplicazione delle esperienze sul territorio rappresenta il punto chiave nella storia dell'auto-aiuto in Italia. Nel 1999, viene realizzato dal Coordinamento Regionale Toscano dei gruppi di auto-aiuto⁴⁷, in collaborazione con la Fondazione Andrea Devoto, un monitoraggio nazionale. La valenza di questa indagine, avviata su commissione del Ministero degli Affari Sociali, consiste nel fatto che per la prima volta un organo politico nazionale manifesta interesse verso il fenomeno dell'auto-aiuto. L'indagine ha censito 1603 gruppi in Italia e ha permesso di rilevare le esperienze più innovative e le caratteristiche della realtà dei gruppi presenti sul territorio⁴⁸. Nel 2005, il Centro Servizi Volontariato della Toscana ha finanziato un secondo monitoraggio nazionale che, a sette anni di distanza dalla prima indagine, ha permesso di monitorare lo sviluppo e l'evoluzione del fenomeno sull'intero territorio italiano, aggiornando i dati a livello sia quantitativo sia qualitativo, in quanto, rispetto alla prima indagine, sono stati rilevati numerosi gruppi che affrontano tematiche nuove e molto specifiche. L'indagine ha censito un totale di 3265 gruppi di auto-aiuto in Italia, registrando un incremento, rispetto alla prima rilevazione, del 203%, evidenza questa del tasso di crescita e della forza dello sviluppo del fenomeno⁴⁹. Un dato rilevante sembra riguardare l'eterogeneità nella distribuzione delle esperienze sul territorio nazionale. Infatti, laddove il Nord raccoglie circa il 63% dei gruppi di auto-aiuto, ed il Centro mostra una presenza del 24%, il totale dei gruppi di auto-aiuto nel Sud e nelle isole raggiunge solo l'11% sul totale in Italia.

Oltre al consistente incremento dal punto di vista quantitativo, dall'indagine emerge anche la moltiplicazione delle esperienze e dei problemi cui l'auto-aiuto ha cercato di dare una risposta, indicatore questo della produttività del fenomeno stesso. La varietà delle esperienze che si sono via via costituite negli anni rappresenta infatti uno spartiacque tra la fase di esordio e quella di maturità dell'auto-aiuto. Nella prima fase, l'auto-aiuto veniva prevalentemente concepito come azione terapeutica (o pseudo, para terapeutica) specialistica, rivolta a persone sofferenti di una patologia che sembrava riguardare sempre altri. In questa

47 L'associazione Coordinamento Regionale Toscano dei gruppi di auto-aiuto è nata nel 1996 ed è costituita da associazioni, agenzie del privato sociale e singoli cittadini che operano per la promozione dell'auto-aiuto, sostenendo e incentivando la costituzione di gruppi.

48 Fonte: F. Focardi, F. Gori, R. Rapsini (a cura di), *I gruppi di auto-aiuto in Italia*, in Briciole, Cesvot, 2006, pp. 10-12.

49 *Ibidem*, p. 10.

prima fase, si assiste alla difficoltà della persona, portatore del disagio, di riconoscere l'esistenza del problema, principalmente per paura e vergogna di una "reazione sociale"⁵⁰. Nella seconda fase, l'auto-aiuto si pone al servizio dei problemi riconosciuti dal portatore e dai suoi cari, estendendosi ben oltre la sua originaria etichetta che lo attribuiva quasi esclusivamente alle problematiche connesse all'alcolismo. In questa seconda fase, l'accettazione e la voglia di cambiare non sono più qualcosa che deve maturare nella convinzione della persona, piuttosto, rappresentano un dato di fatto, una difficoltà che spesso invece, si dichiara apertamente proprio per trovare un aiuto concreto.

La varietà di esperienze e di "problemi" a cui il paradigma dell'auto-aiuto si è ad oggi esteso anche nel nostro paese stimola una riflessione sulle esperienze più antiche e storiche di auto-aiuto in Italia, alcune delle quali presenti da decenni, che hanno rappresentato un punto di riferimento e un modello per i gruppi sorti in tempi più recenti.

A riguardo, nei successivi paragrafi si delineano i tratti essenziali dell'esperienza degli Alcolisti Anonimi, del Club degli Alcolisti in Trattamento, dei gruppi per i disturbi del comportamento alimentare ed infine dei gruppi per persone con disagio mentale.

Tra queste esperienze di antica tradizione si evidenzia una netta differenza in riferimento alla filosofia che ne sta alla base e alla conseguente metodologia di recupero. In particolare, le divergenze emergono tra l'esperienza dell'Associazione Alcolisti Anonimi da un lato e del Club Alcolisti in Trattamento dall'altro.

Sulla scia di questi due differenti modelli di auto-aiuto sono sorte numerose associazioni e collettività che hanno adottato l'auto-aiuto e che ne hanno applicato i metodi ispirandosi ai loro principi.

A L'esperienza dei Dodici Passi: Alcolisti Anonimi

L'esperienza degli Alcolisti Anonimi, detta dei Dodici Passi, continua a rappresentare un modello di riferimento per moltissime esperienze di auto-aiuto in Italia, soprattutto per quanto riguarda l'ambito delle dipendenze (tossicodipendenza, disturbi del comportamento alimentare, dipendenza dal gioco, dipendenze affettive). In particolare i principali gruppi che operano nell'ambito delle dipendenze in Italia seguendo la filosofia degli A.A. sono:

- *Overeaters Anonymus* (OA) costituiti da persone con disturbi del comportamento alimentare;

⁵⁰ La letteratura sociologica relativa al concetto di "reazione sociale" è vastissima. Con il termine "reazione sociale" si identifica spesso il processo di etichettamento che la società civile mette in atto nei confronti di alcuni comportamenti e atteggiamenti, cui segue l'esclusione e la ghettizzazione del "deviante". Tale processo ha un riflesso sulla stessa immagine che il soggetto sviluppa di sé. Nello specifico ambito di interesse del "portatori di un disagio", quando si parla di *reazione sociale* si fa primariamente riferimento alle percezioni e alle aspettative comportamentali che si attuano all'interno della famiglia.

- *Narcotici Anonimi (NA)* gruppi di persone dipendenti da sostanze psicoattive legali e illegali;
- *Codipendenti Anonimi (Coda)* composti da persone che manifestano difficoltà nelle relazioni interpersonali e che vivono i propri legami affettivi come fonte di sofferenza;
- *Gamblers Anonimi (GA)* rivolti ai giocatori d'azzardo. Da pochi anni si sono costituiti anche gruppi composti da familiari dei soggetti dipendenti dal gioco d'azzardo.

Tutti i gruppi che si ispirano alla filosofia diffusa dagli Alcolisti Anonimi pertanto condividono alcuni aspetti fondamentali che li caratterizzano. In primo luogo, l'anonimato dei membri del gruppo. La filosofia che sta alla base del carattere di anonimato muove da un interesse per la persona in quanto "portatore di esperienza" al di là dei suoi dati anagrafici, che all'interno del gruppo non hanno rilevanza alcuna, inoltre l'anonimato tutela le persone in quanto garanzia di riservatezza e di privacy. Ulteriore caratteristica dei gruppi è che la partecipazione è aperta esclusivamente alle persone con problemi di dipendenza, in questo senso è possibile affermare che la maggior parte dei gruppi assume una struttura ed una forma chiusa. La filosofia degli Alcolisti Anonimi muove infatti dalla considerazione del bere e, più in generale, del problema della dipendenza come una malattia, che riguarda solo le persone che dipendono da questa sostanza e, pertanto, i membri del gruppo si incontrano in gruppi separati da quelli dei familiari. Le regole di accesso al gruppo non impongono l'astinenza ai suoi membri bensì è sufficiente manifestare il desiderio di partecipare alle riunioni. Infine, altro aspetto peculiare, è l'assenza del facilitatore, per cui la conduzione del gruppo è affidata a turno ai suoi membri. I Dodici Passi e le Dodici Tradizioni rappresentano nella filosofia degli A.A. quei principi guida che se messi in pratica possono aiutare ad eliminare l'ossessione del bere e a mantenere l'astinenza. Tuttavia, l'obiettivo principale del gruppo non è soltanto quello di mantenere l'astinenza ma anche di modificare il proprio stile di vita.

I Dodici Passi riadattati da quelli dell'Associazione Alcolisti Anonimi, rappresentano anche il cuore del programma dei Narcotici Anonimi. L'associazione adotta la politica di riduzione del danno causato dalla droga e cerca di ridurre al minimo il danno causato alla nazione, alla comunità, alla famiglia, sul posto di lavoro e al singolo consumatore di droghe. La teoria della riduzione del danno si basa sulla considerazione che una politica il cui scopo è la completa astinenza per tutti i cittadini è irrealistica, pertanto benché Narcotici Anonimi sia un programma di completa astinenza, in quanto tale metodo ha assicurato le basi più sicure e le più valide fondamenta per il recupero dall'uso di droghe, i gruppi sono aperti anche a coloro che ne fanno uso.

B I Club degli Alcolisti in Trattamento (CAT)

Il promotore della metodologia dei CAT è Vladimir Hudolin, psichiatra croato che fondò il primo club a Zagabria nel 1964. I CAT fanno parte dell'Associazione Ita-

liana dei Club degli Alcolisti Anonimi in Trattamento (AICAT), associazione di volontariato senza scopo di lucro, apartitica, molto diffusa in Italia e all'estero. In Italia il primo Club degli Alcolisti Anonimi nasce a Trieste nel 1979. I Club degli Alcolisti Anonimi in Trattamento sono associazioni di familiari di soggetti che manifestano un problema di dipendenza dall'alcol, ne fanno parte le famiglie e gli operatori che vengono definiti "servitori-insegnanti"⁵¹. L'associazione assume un ruolo attivo nei confronti della comunità rispetto ai problemi alcolcorrelati e si pone l'obiettivo di sensibilizzare le persone nel prendere consapevolezza dei rischi che comporta l'assunzione di alcol. Assieme ad Alcolisti Anonimi, i CAT rappresentano le esperienze più diffuse per i problemi alcolcorrelati.

Rispetto all'esperienza dei Dodici Passi elaborata dagli A.A. la metodologia dei CAT assume un differente approccio al problema dell'alcolismo. Infatti i CAT si ispirano ad un approccio ecologico che non considera l'alcolismo come una malattia quanto piuttosto uno stile di vita, un comportamento inadeguato che coinvolge l'intero sistema familiare. Questo approccio al problema assume una visione relazionale e sistemica del problema dell'alcolismo e più in generale della dipendenza. La presenza dei familiari costituisce pertanto un aspetto fondamentale nell'esperienza dei CAT ed un elemento distintivo rispetto all'esperienza degli A.A. La presenza del facilitatore è, inoltre, un elemento distintivo dei gruppi CAT, questa figura assume la funzione di stimolare la comunicazione tra i partecipanti e di favorire il processo di cambiamento di stile di vita. Il facilitatore viene spesso chiamato "servitore insegnante", viene formato mediante corsi di sensibilizzazione specializzati sui problemi alcolcorrelati.

Tali esperienze preferiscono definirsi spesso come comunità multifamiliari piuttosto che gruppi di auto-aiuto, in quanto il concetto di gruppo sembra connotare una chiusura mentre quello di comunità multifamiliare esprime il tentativo di apertura e integrazione con le comunità locali. L'esperienza dei CAT appare rilevante sia per le dimensioni che le esperienze e i gruppi hanno assunto e per la diffusione capillare dei gruppi CAT sul territorio nazionale, sia per il peculiare approccio con cui vengono affrontati i problemi alcolcorrelati.

C Gruppi per i disturbi del comportamento alimentare

I gruppi per i disturbi del comportamento alimentare accolgono persone che condividono un problema di anoressia, bulimia, o di obesità. Esistono diverse realtà di auto-aiuto, che utilizzano approcci di intervento diversi. Oltre agli *Overeaters Anonymous* che si ispirano alla filosofia dei Dodici Passi, esiste l'Associazione Dimagrire che utilizza un approccio diverso in cui il disturbo alimentare

51 Il *servitore* può essere un professionista o un volontario non professionale, a condizione che sia l'uno sia l'altro abbiano avuto la necessaria formazione e siano inseriti in un programma di aggiornamento permanente. Il termine *servitore* è mutuato dalle istituzioni pubbliche che hanno organizzato i servizi. Ci si aspetta quindi che nei servizi lavorino persone che servono i loro clienti", V.L. Hudolin, G. Guidoni, A. Tosi, M.G. Vagelli, "Il servitore-insegnante", Trieste, Scuola Europea di Algologia e Psichiatria Ecologica, 2001.

viene considerato uno stile di vita sbagliato e inadeguato che si ripercuote sul piano relazionale ed interpersonale; in questi gruppi è incoraggiata la partecipazione sia delle persone portatrici dirette del problema, sia dei familiari.

D Gruppi per persone con disagio mentale

Le prime esperienze di auto-aiuto psichiatrico in Italia nascono negli anni '70. I principi sui quali si fondano le prime esperienze in questo ambito risultano in sintonia con i movimenti autopsichiatrici di quegli anni, che si ispiravano alla demedicalizzazione dei pazienti. Rispetto alle esperienze di auto-aiuto anglosassoni che in questo ambito svolgono una vera e propria opera di pressione contro la psichiatria ufficiale, i gruppi italiani perdono questo atteggiamento di protesta ed assumono una posizione collaborativa, piuttosto che sostitutiva, nei confronti delle istituzioni. I gruppi sono molto eterogenei, in quanto includono differenti sintomatologie e vari livelli di gravità. Nell'ambito del disagio mentale esistono esperienze rivolte anche ai familiari o associazioni che, oltre ad offrire degli spazi di condivisione di gruppo, si impegnano ad offrire degli spazi per l'ottenimento dei diritti dei malati sul piano sociale e sanitario.

parte seconda
**schede regionali dei gruppi
di aiuto-aiuto nell'ambito
delle tossicodipendenze**

Di seguito si presentano le informazioni sui gruppi di auto-aiuto operanti nelle Regioni, reperite dagli indirizzi della Fondazione Devoto, dall'AMA e dalla rilevazione ISFOL. Gli elenchi regionali sono suddivisi per provincia e gli indirizzi sono organizzati secondo:

- i referenti dei gruppi, che hanno funzioni di coordinamento e di rappresentanza, gestiscono uno o più gruppi, ma anche reti di gruppi e spesso sono punti di riferimento interregionali;
- i gruppi, che sono le singole unità identificate sul territorio specifico.

Dei gruppi viene indicata la tipologia, con informazioni sulla loro composizione al fine di differenziare: quelli composti da soggetti con problemi di dipendenza da sostanze da abuso da quelli composti da familiari o dai gruppi a composizione mista, gruppi legati ai programmi di recupero avviati dalle comunità dai gruppi aperti anche ad altre problematiche (alcolismo o altro).

Vengono inoltre indicate le fonti da cui sono stati estrapolati i riferimenti, in particolare:

(*) ente/gruppo segnalato dall'AMA e dalla Fondazione Devoto

(**) ente/gruppo segnalato dalla Fondazione Devoto

(***) ente/gruppo segnalato dall'AMA.

I nuovi gruppi reperiti attraverso la rilevazione dell'OIS-Isfol non vengono segnalati da alcun asterisco.

Ricordiamo che non tutti i gruppi contattati hanno risposto ai questionari e che attualmente la Fondazione Devoto e l'AMA dispongono di indicazioni di altri gruppi. Gli interessati possono rivolgersi a:

A.M.A. Via Torre D'Augusto, 2/1 38100 Trento Tel. 0461/239640 Fax 0461/222951 ama.trento@tin.it	Fondazione Istituto Andrea Devoto Via Arrigo da Settimello, 1 50135 Firenze Tel. 055/602650 Fax 055/6123839 info@autoaiutotoscana.org
---	---

REGIONE ABRUZZO

La presenza di gruppi di auto-aiuto nella regione Abruzzo presenta una discreta omogeneità per province. La rilevazione svolta dall'Isfol, avvalendosi anche delle informazioni contenute negli indirizzari dell'AMA e della Fondazione Devoto, ha permesso di censire un totale di 17 esperienze di auto-aiuto dislocate sull'intera Regione, attivate presso le diverse Associazioni e i Centri di Solidarietà presenti sul territorio. Nell'ambito di queste esperienze risultano ben rappresentate entrambe le tipologie di gruppi oggetto di interesse della presente indagine. Dalla rilevazione emerge infatti sia l'attivazione di gruppi composti dai familiari sia di gruppi composti da soggetti, in alcuni casi ospiti delle Comunità Terapeutiche. Coerentemente alle esperienze attivate dalle Comunità Terapeutiche, la maggior parte dei gruppi assumono una forma chiusa e prevedono la figura del facilitatore, conduttore del gruppo, il cui ruolo è svolto solo in un numero esiguo di casi da un esperto professionista. Esperienza di rilievo, per la diversità dell'approccio e della filosofia posta alla base dei gruppi, è quella dell'Associazione dei Narcotici Anonimi, presente sul territorio con due gruppi nelle province dell'Aquila e di Pescara. I gruppi dei Narcotici Anonimi non prevedono la figura del facilitatore, basandosi piuttosto su una conduzione circolare della *leadership*. Tali esperienze non si costituiscono come realtà complementari ad un progetto terapeutico e comunitario bensì ne rappresentano un'alternativa, motivo per cui i soggetti con problemi di tossicodipendenza che li compongono non sono inseriti in alcun progetto terapeutico comunitario.

Regione: Abruzzo		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
Provincia: Chieti		
<p>Centro Solidarietà Incontro Ascolto e Prima Accoglienza Onlus Via dei Frentani, 81 - 66100 - Chieti Tel/fax. 0871/321494 csvch@csvch.org</p>	<p>Nome: il Faggio 1 Sede: Piazza San Pio X, 57 Chieti Scalo Tel. 087/1552429</p>	<p>Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza Presenza della figura di un facilitatore</p>
	<p>Nome: il Faggio 2 Sede: Piazza San Pio X, 57 Chieti Scalo Tel. 087/1552429</p>	<p>Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza inseriti in un programma terapeutico comunitario</p>
<p>Associazione Progetto Vita (*) Via Villa Pasquini, 43 - 66030 - Lanciano Tel. 0872/50353 Fax 0872-50353 info@progettovita.net (www.progettovita.net)</p>	<p>Nome: Comunità Progetto Vita Sede: c/o Associazione Referente: Tommaso Chiarini</p>	<p>Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza inseriti in un programma terapeutico comunitario Presenza della figura di un facilitatore</p>
<p>Comunità Ali D'Aquila Via dei Frentani, 81 - 66100 - Chieti Tel. 0871/321494 csvch@csvch.org</p>	<p>Nome: Auto-aiuto Sede: c/o Comunità</p>	<p>Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza inseriti in un programma terapeutico comunitario Presenza della figura di un facilitatore</p>
Provincia: L'Aquila		
<p>NA Narcotici Anonimi Italia (*) Quartiere Torrione (c/o chiesa S. Pio X) - 67100 - L'Aquila Tel. 06/8604788 na-centro@na-italia.org (www.na-italia.it)</p>	<p>Nome: Insieme Là-Qui-Là Sede: c/o Associazione</p>	<p>Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza al di fuori di un programma terapeutico comunitario Gruppo aperto anche a soggetti con problemi di alcolismo</p>

segue

segue Regione: Abruzzo

Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
Provincia: Pescara		
FICT - Associazione Gruppo Solidarietà (*) Via R. Margherita, 154/1 - 65122 - Pescara Tel. 085/377346 Fax 085/4225282 ceis.pe@cespe.net (www.cespe.net)	Nome: Gruppo Famiglie Sede: c/o Associazione Referente: Antonia Arganese	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza Presenza della figura di un facilitatore
	Nome: Gruppo Partner Sede: c/o Associazione Referente: Loriana Manifesta	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza Presenza della figura di un facilitatore
Centro di Solidarietà di Pescara - Ce.IS di Pescara Via R. Margherita 154/1 - 65122 - Pescara Tel. 085/377346 Fax 085/4225282 ceis.pe@cespe.net (www.cespe.net)	Nome: Gruppo Under 30 Sede: c/o Associazione Referente: Loris D'Emilio	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza Presenza della figura di un facilitatore
	Nome: Orientamento per tossicodipendenti Sede: c/o Associazione Referente: Maria D'Annibale	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza Presenza della figura di un facilitatore
	Nome: Gruppo Multicoppiale Sede: c/o Associazione Referente: Antonia Arganese	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza e familiari Presenza della figura di un facilitatore

segue

segue Regione: Abruzzo		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
segue Provincia: Pescara		
L.A.A.D. - Lega Abruzzese AntiDroga V.le Bovio, 293 - 65124 - Pescara Tel. 085/4710554 laad@virgilio.it	Nome: Comunità Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza inseriti in un programma terapeutico comunitario Presenza della figura di un facilitatore
NA Narcotici Anonimi Italia (*) Via Sele, 5 (Parrocchia Beata Vergine) - 65015 - Montesilvano Tel. 06/8604788 info@na-italia.it (www.na-italia.it)	Nome: Vivere Veri Sede: c/o Associazione (Parrocchia Beata Vergine)	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza Gruppo aperto anche a soggetti con problemi di alcolismo
Provincia: Teramo		
FICT - Centro di Solidarietà Val Vibrata (*) Via Mazzini, 11 - 64011 - Teramo Tel. 0861/751575 Fax 861/71830 (csvv@advcom.it)	Nome: Auto-aiuto Sede: Via Ascolano, 64 - 64011 - Teramo Tel. 0861/75157 Fax 0861/718301 Referente: Cinzia Ferrero	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza inseriti in un programma terapeutico comunitario Presenza della figura di un facilitatore
	Nome: Auto-aiuto Sede: Via Ascolano, 64 - 64011 - Teramo Tel. 0861/75157 Fax 0861/718301 Referente: Cinzia Ferrero	3 Gruppi composti da soggetti con problemi di tossicodipendenza Gruppi aperti anche a soggetti con problemi di tossicodipendenza al di fuori di un programma terapeutico comunitario Presenza della figura di un facilitatore

segue

segue Regione: Abruzzo		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
segue Provincia: Teramo		
Comunità Mondo Nuovo (*) Via Proconsole, Tel 0861/286780 gaetanoruggeri@yahoo.it	Nome: Auto-aiuto Sede: c/o Comunità	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza Gruppo aperto anche a familiari di soggetti con problemi di alcolismo

(*) Ente segnalato dall'AMA e dalla Fondazione Devoto

REGIONE BASILICATA

La regione Basilicata presenta una situazione peculiare rispetto al fenomeno dell'auto-aiuto, in quanto un primo aspetto emergente è la scarsità delle esperienze di auto-aiuto che è stato possibile censire attraverso l'indagine. Tale aspetto sembrerebbe suggerire che il fenomeno dell'auto-aiuto nel contesto regionale si limita a realtà informali, poco visibili e non rappresentate istituzionalmente, motivo per cui le esperienze rimangono sommerse. Le Comunità Terapeutiche e le Associazioni nell'ambito del recupero dei soggetti con problemi di tossicodipendenza operano sul territorio nelle province di Matera e di Potenza. Esperienze di rilievo nell'ambito dell'auto-aiuto sono la Comunità Emmanuel e la Comunità Incontro che hanno adottato la metodologia dell'auto-aiuto attivando sia gruppi composti da soggetti con problemi di tossicodipendenza sia gruppi composti da familiari. Nel contesto regionale, la rilevazione non ha censito gruppi dell'Associazione dei Narcotici Anonimi, né Centri per familiari di tossicodipendenti.

Regione: Basilicata		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
Provincia: Matera		
Associazione Comunità Emmanuel Centro di Ascolto Via Estramurale (c/o Mercato Coperto) - 75012 - Bernalda Tel. 0835/745271	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza Presenza della figura di un facilitatore
Associazione Comunità Emmanuel Centro di Ascolto Piazza Matteotti, 13 - 75013 - Ferrandina Tel. 0835/554755	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza Presenza della figura di un facilitatore
Comunità Incontro C/da del Vetrano - 75024 - Montescaglioso Tel. 0835/201994	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Comunità	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza Presenza della figura di un facilitatore
	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza Presenza della figura di un facilitatore
Provincia: Potenza		
Associazione L'Aquilone Via Appia, 244 - 85100 - Tel. 0971/601040 Fax 0165/552419 aquilone@memex.it	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione Referente: Vincenzo Martinelli	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza Gruppo aperto anche a soggetti con problemi di tossicodipendenza sieropositivi
Associazione Comunità Emmanuel Centro di Ascolto Via Sacerdoti Liberati, 17 - 85100 Tel. 0971/36919	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza Gruppo aperto anche a soggetti con problemi di tossicodipendenza sieropositivi

REGIONE CALABRIA

La regione Calabria presenta una disomogenea distribuzione delle esperienze di auto-aiuto sul territorio, in quanto dall'indagine sembra emergere un discreto accentramento nella provincia di Reggio Calabria. Ulteriori esperienze in ambito regionale si riscontrano nelle province di Catanzaro, Crotone e Cosenza. La rilevazione in questo contesto si basa principalmente sulla elaborazione delle informazioni raccolte nell'indirizzario della Fondazione Devoto.

Un altro dato rilevante sembra essere rappresentato dalla cospicua presenza di gruppi composti da soggetti con problemi di tossicodipendenza rispetto alla ristretta presenza di realtà costituite da familiari. La maggior parte delle realtà affiancano l'auto-aiuto a percorsi terapeutici, motivo per cui i gruppi sono chiusi agli ospiti delle rispettive Comunità e, nella maggior parte dei casi, prevedono la figura del facilitatore. Si discosta da questo orientamento, la realtà dell'Associazione dei Narcotici Anonimi, presente con un solo gruppo nella provincia di Cosenza, composta da soggetti con problemi di tossicodipendenza non inseriti in alcun progetto terapeutico comunitario.

Regione: Calabria		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
Provincia: Catanzaro		
Ce.IS - Centro Calabrese di Solidarietà (**) Via Fontana vecchia, 44 - 88100 - Catanzaro Tel. 0961/769722 Fax 0961/760308 czsolidarieta@tin.it czsolidarieta@abramo.it (www.cccatanzaro.it)	Nome: Arcobaleno Sede: Viale Isonzo, 238 - 88100 - Catanzaro Tel. 0961/782399 Fax 0961/789165 Referente: Rita Rossi (338/5451768)	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza inseriti in un programma terapeutico comunitario e familiari Gruppo aperto anche a soggetti con disagi di diversa natura Presenza della figura di un facilitatore
	Nome: Strada facendo... ti aspettiamo Sede: Viale Isonzo, 238 - 88100 - Catanzaro Tel. 0961/782399 Fax 0961/789165 Referente: Rita Rossi (338/5451768)	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza Gruppo aperto anche a familiari di soggetti con disagi di diversa natura Presenza della figura di un facilitatore
Provincia: Cosenza		
Associazione "Regina Pacis" (**) Via della Repubblica, 163 - 87100 - Cosenza Tel/Fax. 0984/393877 dantebruno@tiscali.it	Nome: Voci da Dentro Sede: Via Nazionale (c/o comunità pedagogica e c/o Comunità Terapeutica di Torano Castello) Referente: Antonio Falcone e dott.ssa Angotti	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza inseriti in un programma terapeutico comunitario Presenza della figura di un facilitatore
	Nome: Gruppo tecnico Sede: Via Nazionale (c/o comunità pedagogica e c/o Comunità Terapeutica di Torano Castello) Referente: Antonio Falcone e dott.ssa Angotti	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza inseriti in un programma terapeutico comunitario Presenza della figura di un facilitatore

segue

segue Regione: Calabria

Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
segue Provincia: Cosenza		
	<p>Nome: Alcolisti Anonimi in trattamento di Castrovillari</p> <p>Sede: c/o SerT di Castrovillari</p> <p>Tel. 0956/682018 Fax. 0965/682185</p> <p>Referente: Antonio Falcone e dott.ssa Angotti</p>	<p>Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza e familiari</p> <p>Presenza della figura di un facilitatore</p>
<p>Gruppo di Auto aiuto (**) Via Trento (c/o Asl 7-Ser.T) - 88068 - Soverato Tel/Fax. 0967/23976 montesanosert@interfree.it</p>	<p>Nome: Auto-aiuto</p> <p>Sede: c/o Ser.T</p>	<p>Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza</p> <p>Gruppo aperto anche a soggetti con problemi di alcolismo</p>
<p>NA Narcotici Anonimi Italia (**) Via Bengasi, 1 (c/o Scuola elementare Milelli) - 87100 - Cosenza Tel. 06/8604788 na-centro@na-italia.org</p>	<p>Nome: Qui e Ora</p> <p>Sede: c/o Associazione</p> <p>Tel. 333/6730795</p>	<p>Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza</p> <p>Gruppo aperto anche a soggetti con problemi di alcolismo</p>
<p>Ce.IS Centro di Solidarietà il Delfino (**) Via Santa Maria - 87040 - Castiglione Cosentino Tel./Fax 0984/630419 comunitaterapeutica@ildelfinoonlus.it</p>	<p>Nome: Auto-Aiuto</p> <p>Sede: c/o Associazione</p>	<p>Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza</p>
Provincia: Crotone		
<p>C.A.S.T. Onlus Contrada Alice - 88811 - Cirò Marina Tel. 0962/35313 Fax 0962/625200 cast.ciro@libero.it (http://www.ciol.it/cast)</p>	<p>Nome: Ascolto</p> <p>Sede: c/o Associazione</p> <p>Referente: Cataldo Golino</p>	<p>Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza inseriti in un programma terapeutico comunitario</p> <p>Presenza della figura di un facilitatore</p>

segue

segue Regione: Calabria		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
Provincia: Reggio Calabria		
Associazione "La Casa del sole" (**) Via Ravagnese, 226 - 89061 - Reggio Calabria Tel. 0956/682018 Fax 0965/682185 info@comunitalacasadelsole.it (www.comunitalacasadelsole.it)	Nome: Gruppo di Ascolto Sede: c/o Associazione Referente: Teresa Baiano	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza inseriti in un programma terapeutico comunitario Gruppo aperto anche a soggetti con problemi di alcolismo Presenza della figura di un facilitatore
Centro reggino di Solidarietà (**) Via San Giuseppe, 26/A - 89132 - Reggio Calabria Tel/Fax 0965/598983 ceresorc@tiscali.it (www.cereso.org)	Nome: Auto-Aiuto Sede: Via Carrera, 1/F - San Gregorio - 89068 Tel/Fax. 0965/644389 Referente: Lidia Caracciolo	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza Gruppo aperto anche a soggetti con problemi relazionali conseguenti all'uso di sostanze Presenza della figura di un facilitatore
	Nome: Auto-Aiuto Sede: Via Sottolume prol. Via Marina, 3 - Pellaro - 89066 Tel/Fax 0965/357110 Referente: Lidia Caracciolo	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza Gruppo aperto anche a soggetti con problemi relazionali conseguenti all'uso di sostanze Presenza della figura di un facilitatore
	Nome: A.A Famiglie Sede: Via Sottolume prol. Via Marina, 3 - Pellaro - 89066 - Tel/Fax 0965/357110 Referente: Lorenzo Di Raco	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza Presenza della figura di un facilitatore

segue

Regione: Calabria		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
segue Provincia: Reggio Calabria		
<p>Centro reggino di Solidarietà (**) Via San Giuseppe 26/A - 89050 - S. Alessio in Aspromonte Tel/Fax 0965/598983 ceresorc@tiscali.it (www.cereso.org)</p>	<p>Nome: Auto-Aiuto Sede: Via Roma, 5 - 89050 - S. Alessio in Aspromonte Tel/Fax 0965/741272 Referente: Lorenzo Di Raco</p>	<p>Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza Gruppo aperto anche a soggetti con problemi relazionali conseguenti all'uso di sostanze Presenza della figura di un facilitatore</p>
<p>Comunità Terapeutica (**) Contrada Ferraro - 89048 - Siderno Tel/Fax 0964/344868 cooperativacossea2@libero.it</p>	<p>Nome: Auto-Aiuto Sede: Via Roma, 5 - 89050 - S. Alessio in Aspromonte Tel/Fax 0965/741272 Referente: Andrea Vaccalluzzo</p>	<p>2 Gruppi composti da soggetti con problemi di tossicodipendenza inseriti in un programma terapeutico comunitario Gruppi aperti anche a soggetti con problemi di alcolismo</p>

(**) Ente segnalato dalla Fondazione Devoto

REGIONE CAMPANIA

Nell'ambito della regione Campania, la maggior parte delle esperienze censite sono attivate dalle Comunità e i Centri per le Tossicodipendenze presenti sul territorio. In particolare, nelle province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno si riscontra la presenza di Centri di Accoglienza di tipo semiresidenziale e residenziale che affiancano a programmi terapeutici la metodologia dell'auto-aiuto, attivando sia gruppi composti da soggetti con problemi di tossicodipendenza, ospiti delle Comunità Terapeutiche, sia gruppi composti da familiari. Di rilievo l'esperienza della Comunità Emmanuel, che ha attivato gruppi composti da soggetti con problemi di tossicodipendenza presso i Centri di Ascolto dislocati sulla provincia di Napoli e di Salerno, provincia quest'ultima in cui opera anche la Comunità Incontro. Le informazioni sono state raccolte avvalendosi anche dell'indirizzo della Fondazione Andrea Devoto. Inoltre, l'indagine svolta dall'Isfol ha permesso di censire un gruppo composto da soggetti detenuti con problemi di tossicodipendenza in provincia di Salerno.

Regione: Campania		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
Provincia: Avellino		
FICT - La Casa sulla roccia (**) Rione S. Tommaso, 85 - 83100 - Avellino Tel. 0825/72419 Fax 0825/71610 lacasasullarocchia@tin.it	Nome: Gruppo Famiglie Sede: c/o Associazione Tel. 0961/782399 Fax 0961/789165 Referente: dott.ssa Famoso	2 Gruppi composti da soggetti con problemi di tossicodipendenza inseriti in un programma terapeutico comunitario e familiari Presenza della figura di un facilitatore
Comunità incontro Loc. Porta del Sole - 83047 Lioni Tel. 0766/570035	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Comunità Tel. 0961/782399 Fax 0961/789165	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza inseriti in un programma terapeutico comunitario Presenza della figura di un facilitatore
FICT - Associazione La casa sulla Roccia Rione San Tommaso, 85 - 83100 - Avellino Tel. 0825/72420 - 0825/72419 Fax 0825/71610 e-mail: lacasasullarocchia@tin.it	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Comunità C/da Vallimaj Villa Dora - 83030 - Prata Principato Ultra Tel. 0961/782399 Fax 0961/789165	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza inseriti in un programma terapeutico comunitario Presenza della figura di un facilitatore
	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Comunità Via Serroni, 4 - 83013 - Mercogliano Tel. 0825/787117	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza inseriti in un programma terapeutico comunitario Presenza della figura di un facilitatore
	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Comunità Via Serroni, 4 - 83013 - Mercogliano Tel. 0825/787117	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza inseriti in un programma terapeutico comunitario Presenza della figura di un facilitatore

segue

segue Regione: Campania		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
Provincia: Caserta		
Centro di Solidarietà "Le Ali" (**) Via Vivaldi, 81 - 81100 - Caserta Tel. 0823/320029 Fax 0823/356363 centroleali@libero.it (www.tightrape.it/leali/index.htm)	Nome: Gruppo per ragazzi Sede: c/o Associazione Tel/Fax. 0984/393877 Referente: Don Pino Gambardella (Presidente)	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza e familiari Presenza della figura di un facilitatore
Provincia: Salerno		
I.C.A.T.T. - Istituto a Custodia Attenuata per il Trattamento dei Tossicodipendenti Via Castello, 10 - 84025 - Eboli Tel. 0828/366029 Fax 0828/368178 icatt@icatteboli.it (www.icatteboli.it)	Nome: Gruppo Ascolto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da soggetti detenuti con problemi di tossicodipendenza
Associazione Verso la vita Via Consortile, 57 - 84047 - Capaccio Scalo Tel. 0828/728076 Fax 0828/730552 info@versolavita.org (www.versolavita.org)	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione Tel. 0956/682018 Fax 0965/682185 Referente: Fausto Sabia	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza Presenza della figura di un facilitatore
	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione Tel. 0956/682018 Fax 0965/682185 Referente: Fausto Sabia	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza Presenza della figura di un facilitatore
Associazione Comunità Emmanuel (c/o Centro di Ascolto) Via Leopardi, 44 - 84091 - Battipaglia Tel. 0828/344545	Nome: Gruppo Auto-Aiuto Sede: c/o Centro di Ascolto	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza e familiari Presenza della figura di un facilitatore
Associazione Comunità Emmanuel (c/o Centro di Ascolto Vigna Donica) - 84095 - Giffoni Valle Piana Tel. 089/865877	Nome: Gruppo Auto-Aiuto Sede: c/o Centro di Ascolto	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza e familiari Presenza della figura di un facilitatore

segue

segue Regione: Campania		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
segue Provincia: Salerno		
Associazione Comunità Emmanuel Loc. S. Pietro di Cava, Via Nicola Pastore - 84010 - Salerno Tel. 089/561268	Nome: Gruppo Auto-Aiuto Sede: c/o Centro di Ascolto	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza e familiari Presenza della figura di un facilitatore
Comunità Incontro (c/o Centro di Ascolto Via Santa Maria Ausiliatrice) - 84100 - Salerno Tel. 089/796362	Nome: Gruppo Auto-Aiuto Sede: c/o Centro di Ascolto	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza e familiari Presenza della figura di un facilitatore
Provincia: Napoli		
A.N.G.L.A.D. (Associazione Nazionale Genitori Lotta Alla Droga) O.N.L.U.S. Piazza Mercato, 103 - 80133 - Napoli Tel/Fax. 081/5534272 icatt@icatteboli.it (www.icatteboli.it)	Nome: Comitato Mamme di Napoli contro la droga Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza
Associazione Comunità Emmanuel (c/o Centro di Ascolto) Via Cesare Battisti, 22 80028 - Grumo Nevano Tel. 0823/8040766	Nome: Gruppo Auto-Aiuto Sede: c/o Centro di Ascolto	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza e familiari Presenza della figura di un facilitatore
Associazione Comunità Emmanuel (c/o Centro di Ascolto Lo. Scampia) Viale della Resistenza Comparto, 12 - 80144 - Napoli Tel. 081/7024400	Nome: Gruppo Auto-Aiuto Sede: c/o Centro di Ascolto	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza e familiari Presenza della figura di un facilitatore
Associazione Comunità Emmanuel (c/o Centro di Ascolto Lo. Portici) Via Verdi, 27 - 80155 - Napoli Tel. 081/7753465	Nome: Gruppo Auto-Aiuto Sede: c/o Centro di Ascolto	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza e familiari Presenza della figura di un facilitatore
Associazione Comunità Emmanuel (c/o Centro di Ascolto Lo. Fuorigrotta) Piazza San Vitale - 80125 - Napoli Tel. 081/2396612	Nome: Gruppo Auto-Aiuto Sede: c/o Centro di Ascolto	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza e familiari Presenza della figura di un facilitatore

(**) Ente segnalato dalla Fondazione Devoto

REGIONE EMILIA ROMAGNA

Oltre che numericamente ben dislocati sull'intero territorio regionale, la tipologia dei gruppi che la rilevazione ha permesso di censire risulta abbastanza variegata. Le informazioni inerenti la maggior parte delle esperienze attivate sono state raccolte a partire dagli indirizzari dell'AMA e della Fondazione Devoto. La rilevazione dell'Isfol ha tuttavia individuato l'esperienza dell'A.N.G.L.A.D, presente in diverse province emiliane, che non era stata rilevata nelle precedenti indagini. Tale esperienza risulta peculiare in quanto particolarmente attiva nella promozione di gruppi di auto-aiuto nell'ambito della tossicodipendenza, rispetto ad altre Associazioni e Centri di Solidarietà presenti sul territorio regionale. Ugualmente promosse dall'A.N.G.L.A.D le due tipologie di gruppi oggetto della presente indagine, infatti sono stati censiti sia gruppi composti da familiari sia da soggetti con problemi di tossicodipendenza. La realtà dell'Associazione Narcotici Anonimi è presente nelle province di Bologna, Modena e Parma, con gruppi aperti anche a soggetti con problemi di alcolismo che non prevedono la figura del facilitatore, basandosi piuttosto su una conduzione circolare della *leadership*. Dall'indagine emerge infine che anche le strutture pubbliche stanno iniziando a promuovere il sostegno delle famiglie dei soggetti con problemi di tossicodipendenza attraverso l'attivazione di gruppi di auto-aiuto, come evidenzia l'orientamento di alcuni Ser.T verso il fenomeno.

Regione: Emilia Romagna		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
Provincia: Bologna		
A.N.G.L.A.D. Bologna Via Sant'Apollonio, 10/A - 40013 - Castel Maggiore Tel. 051/714797 Fax 051/712851 cagrande2002@libero.it	Nome: Gruppo Genitori Sede: Via Lame, 401 - 40013 - Castel Maggiore	2 Gruppi composti da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza
	Referente: Massimo Magagnoli Nome: Gruppo Ragazzi Sede: Via Lame, 401 - 40013 - Castel Maggiore	Presenza della figura di un facilitatore Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza
	Referente: Massimo Magagnoli	Presenza della figura di un facilitatore
NA Narcotici Anonimi Italia (*) Largo B. Nigrisoli, 2 (c/o Aula magna) - 40133 - Bologna areater@na-italia.org (www.na-italia.it)	Nome: Ospedale Maggiore Sede: c/o Associazione Tel. 335/6733876	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza
FICT – L'Ancora (**) Via Pisacane, 6 - 18038 - Imola Tel. 0184/505256 Fax 0184/505300	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza e familiari
FICT - Il Pettiroso (*) Via De' Mattuiani, 1 - 40124 - Bologna Tel. 051/253761 Fax 051/585500 ilpettiroso@ilpettiroso.org (www.ilpettiroso.org)	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	2 Gruppi composti da soggetti con problemi di tossicodipendenza e familiari
Ser.T di San Giovanni in Persiceto (*) Via Marzocchi, 2 - 40017 - San Giovanni in Persiceto Tel. 051/6813422 Fax 051/6813407 s.scarlatti@ausl.bologna.it	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Ser.T Referente: Daniele Gambini	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza
Provincia: Ferrara		
Associazione "Don Minzoni" (**) Via Terraglio delle Carità, 8 c/p 31 - 44011 - Argenta Tel. 338/4949193 francamoretti@libero.it (digilander.iol.it/gruppodonminzoni)	Nome: Gruppo Don Minzoni Sede: c/o Associazione Referente: Franca Moretti	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza e familiari Gruppo aperto anche a soggetti con problemi di alcolismo

segue

segue Regione: Emilia Romagna		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
Provincia: Forlì		
A.N.G.L.A.D. Cesena Via Pio Battistini, 20 - 47023 - Cesena Tel/Fax 0547/24100 anglad.cesena@libero.it	Nome: Gruppo Genitori Sede: c/o Associazione Tel/Fax 0984/393877 Referente: Corrado Caserini	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza inseriti in un programma terapeutico comunitario Presenza della figura di un facilitatore
	Nome: Gruppo Genitori Sede: c/o Associazione Tel/Fax 0984/393877 Referente: Corrado Caserini	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza al di fuori di un programma terapeutico comunitario Presenza della figura di un facilitatore
Gruppo Tossicodipendenti (**) Via Dragoni, 52 - 47100 - Forlì Tel 0543/722465 Fax 0543/723582	Nome: Auto-Aiuto Sede: Via Dragoni, 52 - 47100 - Forlì Tel 0543/722465 Fax 0543/723582	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza
Provincia: Modena		
A.N.G.L.A.D. Modena Via Panni, 167 - 41100 - Modena Tel/Fax 059 343418 anglad00@anglad.191.it	Nome: Gruppo Genitori Sede: c/o Associazione Tel. 0962/35313 Fax 0962/625200 Referente: Paola Iacolin	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza al di fuori di un programma terapeutico comunitario Presenza della figura di un facilitatore
FICT - Ce.IS Modena Via Toniolo, 125 - 41100 - Modena Tel. 059/315331 Fax 059/453111 info@ceismo.org	Nome: Zona Franca Sede: c/o Associazione Referente: Alberto Battini	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza Gruppo aperto anche ad educatori Presenza della figura di un facilitatore
FICT - Ce.IS Modena (*) Via Ragazzi del 99, 73 - Modena Tel. 059/315331 Fax 059/315353 info@ceismo.org	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione Referente: Sandro Zoboli	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza

segue

segue Regione: Emilia Romagna		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
segue Provincia: Modena		
NA Narcotici Anonimi Italia (*) Via Liberazione 13 - 41100 - Modena Tel. 340/6026341 (Luca) areater@na-italia.it (www.na-italia.it)	Nome: Liberazione Sede: c/o Associazione Tel. 059/315331 Fax 059/453111 Referente: Luca	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza Gruppo aperto anche a soggetti con problemi di alcolismo
Provincia: Parma		
FICT - L'Orizzonte (*) Via Testi, 4/a - 43100 - Parma Tel. 0521/786235 Fax 0521/270993	Nome: Qui e ora Sede: c/o Associazione Tel/Fax 059/343418 Referente: Paola Iacolin	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza inseriti in un programma terapeutico comunitario e familiari Gruppo aperto anche a soggetti con problemi di alcolismo Presenza della figura di un facilitatore
Associazione Gruppo Amici (*) Via Baracca, 51 - 43036 - Fidenza Tel. 0524/83402 Fax 0524/83402 gruppo.amici@tiscali.it	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione Tel/Fax 0524/83402 - 333/5298327	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza Gruppo aperto anche a familiari di soggetti con problemi di alcolismo
Associazione San Cristoforo (**) Via A. Frank, 11 - 43100 - Parma Tel/Fax 0521/499156 umberto.cocconi@libero.it	Nome: Un pezzo di strada insieme Sede: c/o Associazione Tel/Fax. 0521/499156	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza inseriti in un programma terapeutico comunitario
Centro di Solidarietà L'Orizzonte Onlus (**) Via Testi, 4/A - 43100 - Parma Tel. 0521/786235 info@csoparma.it	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione Referente: Emanuela Manara	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza Presenza della figura di un facilitatore
Comunità Betania Via del Lazzaletto, 26 - 43026 - Marore Tel. 0521/481771 cbetania@tin.it	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Comunità	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza

segue

segue Regione: Emilia Romagna		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
segue Provincia: Parma		
Comunità Terapeutica casa di lodesana (***) Via Capriolo, 75 - 43036 - Fidenza Tel. 0524/83402	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Comunità	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza
Gruppo di auto aiuto (***) Parco Turchi, 5 - 43100 - Parma Tel. 0521/238725 Fax 0521/200370	Nome: Auto-Aiuto Sede: Parco Turchi, 5 - 43100 - Parma Tel. 0521/238725 Fax 0521/200370	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza
Il delfino - Amici Ce.IS (***) Parco Mazzini, 4 - 43039 - Salso Maggiore Tel. 0524/573922 - 335/5920429	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza Gruppo aperto anche ad amici
NA Narcotici Anonimi Italia (*) Via Farnese, 3 - 43100 - Parma Tel. 338/2346954 infoareabrescia@na-italia.it (www.na-italia.it)	Nome: Parma Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza Gruppo aperto anche a soggetti con problemi di alcolismo
Ser.T. Comune di Fidenza (*) Via Berenini, 153 - 43036 Fidenza Tel. 0524/515592 0524/515427 0524/515652 Fax 0524/515651 - farmella@ausl.pr.it	Nome: L'Altra Ala Sede: c/o Ser.T	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza
Provincia: Piacenza		
FICT - La Ricerca (*) Stradone Farnese, 96 - 29100 - Piacenza Tel. 0523/338710 Fax 0523/328903 ricerca@agonet.it (www.laricerca.net)	Nome: Auto-Aiuto Genitori Sede: c/o Associazione Referente: Anna Papagni	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza Presenza della figura di un facilitatore
Provincia: Ravenna		
C.A.T. Ravenna (Comitato Anti Droga) (**) Viale Gramsci, 47 - 48100 - Ravenna Tel. 0544/402451 Fax 0544/211700 comantidroga@libero.it	Nome: Remiamo insieme Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza
Ce.Ra.S Centro Ravennate di Solidarietà - Settore famiglie (**) via Cavour, 6 - 48100 - Ravenna Tel. 0544/36044/36271 Fax 0544/39283 ceisravenna@racine.ra.it	Nome: Auto-Mutuo-Aiuto Sede: c/o Associazione Referente: Maria Rosa Zonzini	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza Presenza della figura di un operatore Ce.IS

segue

segue Regione: Emilia Romagna		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
segue Provincia: Ravenna		
Comitato Antidroga Via Montenero, 2/a - 48015 - Cervia Tel. 0544/977063	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione Tel. 0544/36044/36271 Fax 0544/39283 Referente: Aldo	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza
Comitato Cittadino Antidroga (*) Via Oriani, 44 - 48100 - Ravenna Tel. 0544/212737 comitatoantidroga@libero.it	Nome: Remiamo insieme Sede: c/o Associazione Tel. 338/3134358 Referente: Carla Soprani	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza Presenza della figura di un facilitatore
Provincia: Reggio Emilia		
Centro di Solidarietà di Reggio Emilia (**) Via Reverberi, 3 - 42100 - Reggio Emilia Tel. 0522 451800 Fax 0522 438542 cfp@solidarieta.re.it (www.solidarieta.re.it)	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione Tel. 347/5638711 Referente: Trevisi Laura, Giovanna Valentinetti	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza e familiari Gruppo aperto anche ad amici Presenza della figura di un facilitatore
Comitato Cittadino Antidroga Via della Rocchetta, 3 - 42100 - Reggio Emilia Tel/Fax 0522/453777 bombo@alice.it	Nome: Porta Aperta Sede: c/o Associazione Referente: Loris De Petris	Gruppo composto da familiari e soggetti con problemi di tossicodipendenza
FICT - Centro di Solidarietà Emilia (*) Via Reverberi, 3 - 42100 - Reggio Emilia Tel. 0522 451800 Fax. 0522 438542 cfp@solidarieta.re.it (www.solidarieta.re.it)	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione Referente: Roberta Rossi robertarossisolidarieta.re.it	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza
Provincia: Rimini		
A.N.G.L.A.D. - Rimini-Onlus Via IV Novembre, 21 - 47900 - Rimini Tel. 0541/1871729 angladrimini@vira.it	Nome: Gruppo Ragazzi Sede: c/o Associazione Tel. 0522 451800, 347/5638711 Referente: Pres. Alessandro Mauro (tel. 347/8595085)	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza Presenza della figura di un facilitatore

segue

segue Regione: Emilia Romagna		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
segue Provincia: Rimini		
San Patrignano Via San Patrignano, 53 Coriano Tel. 0541/362111 info@sanpatrignano.org	Nome: Gruppo Famiglie Sede: c/o Associazione Referente: Francesco Vismara	Gruppi composti da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza Presenza della figura di un facilitatore
NA Narcotici Anonimi Italia (**) Via Voturio, 38 - 50100 - Parma areater@na-italia.it (www.na-italia.it)	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza Gruppo composto anche da soggetti con problemi di alcolismo

(*) Ente segnalato dall'AMA e dalla Fondazione Devoto

(**) Ente segnalato dalla Fondazione Devoto

(***) Ente segnalato dall'AMA

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

La presenza di gruppi di auto-aiuto nella regione Friuli Venezia Giulia appare ristretta alle province di Pordenone e Trieste. Realtà territoriali in riferimento alle quali, dalla rilevazione svolta dall'Isfol, sono stati censiti un totale di 5 gruppi di auto-aiuto. L'indagine non ha rilevato la presenza di gruppi di auto-aiuto attivati dall'Associazione Narcotici Anonimi, realtà che nelle altre regioni risultano particolarmente attive nella promozione del fenomeno dell'auto-aiuto nell'ambito delle tossicodipendenze.

L'attivazione dei gruppi sembra essere principalmente affidata ad Associazioni e realtà più ristrette, a base regionale. Ruolo prioritario sembra essere svolto dalle Comunità Terapeutiche che affiancano al programma di recupero terapeutico la metodologia dell'auto-aiuto, attivando gruppi composti da soggetti con problemi di tossicodipendenza. Da menzionare l'esperienza dell'A.A.F.T. che ha attivato un gruppo composto sia da familiari, sia da soggetti con problemi di tossicodipendenza nella provincia di Pordenone.

Regione: Friuli Venezia Giulia		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
Provincia: Pordenone		
A.A.F.T. Viale Carducci, 118 - 40013 - Sacile Tel. 0434/523610 robbyorso@aliceposta.it	Nome: A.F.T Sede: c/o Associazione Referente: Luigi Pisoni	Gruppi composti da soggetti con problemi di tossicodipendenza e familiari Presenza della figura di un facilitatore
Associazione "I ragazzi della panchina" Viale Grigoletti, 11-33170 - Pordenone Tel. 0434/363217 info@iragazzidellapanchina.it (www.iragazzidellapanchina.it)	Nome: I ragazzi della panchina Sede: c/o Associazione Referente: Ada Moznich	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza Gruppo aperto anche a soggetti con problemi di tossicodipendenza sieropositivi
Associazione Genitori Aiuto Tossicodipendenti Via Fiamme Gialle, 1 - 33170 - Pordenone Tel. 0434/553566	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza Presenza della figura di un facilitatore
Provincia: Trieste		
ALT Associazione di cittadini e familiari per la prevenzione e la Lotta alla Tossicodipendenza Via Pindemonte, 13/b - 34126 - Trieste Tel. 040/55122 Fax 040/55081 ass.alt@tiscalì.it (www.ilpettiroso.org)	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione Referente: Daniela Colombar (presidente), Daniela Zamataro	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza Presenza della figura di un facilitatore
Comunità di San Martino al Campo Via Gregorutti, 2 Trieste Tel. 040/774186 - 040/773181 info@sanmartinocampo.it	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Comunità	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza inseriti in un programma terapeutico comunitario

REGIONE LAZIO

Le esperienze di auto-aiuto censite nel Lazio sembrano concentrate sul territorio della provincia di Roma. La maggior parte delle esperienze rilevate dall'Isfol nel contesto provinciale del capoluogo, avvalendosi anche dalle informazioni contenute negli indirizzari dell'AMA e della Fondazione Devoto, riguardano le Associazioni e i Centri di Solidarietà con gruppi di auto-aiuto rivolti a diverse tipologie di utenti. Dalla rilevazione Isfol è emersa la presenza dell'Associazione "Comunità Mondo Nuovo", che ha attivato gruppi nella provincia di Roma composti da familiari e da soggetti con problemi di tossicodipendenza, aperti anche a soggetti con problemi di alcolismo e disagi sociali di diversa natura. I gruppi di auto-aiuto attivati dall'Associazione Narcotici Anonimi sono dislocati sull'intero territorio regionale, e nella sola provincia di Roma sono 7. Alcune Comunità e Centri per le Tossicodipendenze presenti sul territorio regionale affiancano a programmi terapeutici la metodologia dell'auto-aiuto, attivando al loro interno esperienze di auto-aiuto. Coerentemente alle esperienze attivate dalle Comunità Terapeutiche, la maggior parte dei gruppi sul territorio prevedono la figura del facilitatore, conduttore del gruppo, il cui ruolo è svolto solo in alcuni casi da un esperto professionista. Infine, da menzionare il caso di un Ser.T di Roma, il cui orientamento verso il fenomeno di auto-aiuto ha portato all'attivazione di un gruppo per soggetti con problemi di tossicodipendenza ed uno composto da familiari.

Regione: Lazio		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
Provincia: Latina		
Associazione "Arcobaleno" (**) Via di Porta Romana, 50 - 04019 - Terracina Tel. 0773/730155 Fax 0773/730155-0773/790345 arcobal2000@libero.it (www.arco.dalweb.it)	Nome: Arcobaleno Sede: c/o Associazione Referente: Mariano Antonelli	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza Presenza della figura di un facilitatore
NA Narcotici Anonimi Italia (*) Via delle Arene (c/o Chiesa S. Damiano) - 04019 - Terracina Tel. 06/8604788 na-centro@na-italia.org (www.na-italia.it)	Nome: Terracina Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza Gruppo aperto anche a soggetti con problemi di alcolismo
Provincia: Rieti		
Associazione Comunità Emmanuel (*) Via Cese, 12-13 (c/o C.tro Pedag. Blasetti) - 02100 - Rieti Tel. 338/4949193 Fax 0746/755261 cprieti@emmanuel.it	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione Referente: Franca Moretti	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza Presenza della figura di un facilitatore
Associazione S.P.E.S. (*) Via Della Molina, 37- 02100 - Rieti Tel/Fax 0746/250713 franceschini1@hotmail.it	Nome: La speranza ha il volto di tuo figlio Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza
Provincia: Roma		
Asl Rm/E (*) P.zza Santa Maria della Pietà, 5 - 00135 - Roma Tel. 06/68352909 Fax 06/68352908	Nome: Gruppo Famiglie Sede: c/o Asl Rm/E	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza
(Cisp) Centro Italiano Sviluppo Psicologia (**) Via Vitalizi, 72g - 00155 - Roma Tel 06/22796355/54 Fax 06/2279354 cisp@psicoterapie.org (www.tossicodipendenze.net) www.cisp.info www.psicoterapie.org)	Nome: Dipendenze Sede: c/o Associazione Referente: Gianni Lanari	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza Gruppo aperto anche a soggetti con problemi di dipendenza di diversa natura Presenza della figura di un facilitatore

segue

segue Regione: Lazio		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
segue Provincia: Roma		
<p>A.N.G.L.A.D. Roma - Associazione Nazionale Genitori Lotta Alla Droga O.N.L.U.S. (*) Via del Velodromo, 69 - 00179 - Roma Tel./Fax 06/787988 330/927416 anglad_roma@rainbow-network.org (www.sanpatrignano.org)</p>	<p>Nome: Ragazzi con problemi da sostanze d'abuso</p> <p>Sede: c/o Associazione</p> <p>Referente: Paolo De Laura</p>	<p>Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza al di fuori di un programma terapeutico comunitario</p> <p>Gruppo di orientamento per un possibile inserimento in un programma comunitario</p>
	<p>Nome: Auto-Aiuto</p> <p>Sede: c/o Associazione</p> <p>Referente: Paolo De Laura</p>	<p>Gruppo composto da soggetti detenuti con problemi di tossicodipendenza</p>
	<p>Associazione "Comunità Mondo Nuovo" Onlus Via Puglie, 5 - 0053 - Civitavecchia Tel. 0766/31818 Fax 0766/580914 mnuovo@tiscali.it (www.mondonuovo.org)</p>	<p>Nome: Mondo Nuovo</p> <p>Sede: c/o Associazione</p> <p>Tel. 0766/26780</p> <p>gaetanoruggieri@yahoo.it</p> <p>Referente: Giulia Bataglia</p>
<p>Nome: Mondo Nuovo</p> <p>Sede: Via delle Gardenie - 00172 - Roma</p> <p>Tel. 347/6202968</p> <p>gaetanoruggieri@yahoo.it</p> <p>Referente: Cristiano Di Bartolomeo Bataglia</p>		<p>Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza e familiari</p> <p>Gruppo aperto anche a soggetti con problemi di alcolismo e disagi di diversa natura</p> <p>Presenza della figura di un facilitatore</p>
<p>Associazione La promessa O.N.L.U.S. (***) Via Catone, 21 - 00192 - Roma Tel./Fax 06/397391 lapromessa@lapromessa.it (www.lapromessa.org)</p>	<p>Nome: Auto-Aiuto</p> <p>Sede: c/o Associazione</p> <p>Referente: Fabrizio Fanella</p>	<p>Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza e familiari</p> <p>Gruppo aperto anche a soggetti con problemi di alcolismo</p> <p>Presenza della figura di un facilitatore</p>

segue

segue Regione: Lazio		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
segue Provincia: Roma		
Ce.I.S (*) Via Attilio Ambrosini, 129 - 00147 - Roma Tel. 06/541951 Fax 06/5407304 ceis@ceis.it (www.ceis.it)	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza
Casa di Reclusione di Rebibbia (***) via Bartolo Longo, 72 - 00156 - Roma Tel. 06/415201	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Casa di Reclusione Referente: Antonio Turco Maria Lo Iacono	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza
Ce.A.P. - Centro Ascolto Pluridipendenze disagi emarginazione (***) Via del Casaleto, 400 - 00151 - Roma Tel/Fax 06/65746687 contatto@ceaproma.it (www.nuke.ceaproma.it)	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione Referente: Antonio Turco Maria Lo Iacono	8 Gruppi composti da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza Gruppi aperti anche a familiari di soggetti con problemi di dipendenza di varia natura Presenza della figura di un facilitatore
Centro Diurno Stella Polare (*) P.zza S. Maria della Pietà, 5 - 00100 - Roma Tel. 06/68352954 Fax 06/68352953 info.polare@tiscali.it (www.centrostellapolare.it)	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Centro Diurno	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza Presenza della figura di un facilitatore
Centro Salute Mentale ASL Roma B (***) Via Di Torre Spaccata, 157 Est - 00169 - Roma Tel. 06/2382585 Fax 06/41435241	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o CSM	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza Presenza della figura di un facilitatore
Cotrad - Cooperativa sociale Via Cavour, 325 - 00184 - Roma Tel. 06/69760029 Fax. 06/69760026 area.dipendenze@cotrad.it (www.cotrad.it)	Nome: Auto-Aiuto "A" Sede: Via Paternocchio, 5 - 01027 - Montefiascone - Viterbo Tel/Fax 0761/828274 Referente: Patrizia Bargnesi	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza inseriti in un programma terapeutico comunitario e familiari Gruppo aperto anche a soggetti con problemi di alcolismo, con disagio psichiatrico di lieve entità e con patologie fisiche Presenza della figura di un facilitatore

segue

segue Regione: Lazio

Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
segue Provincia: Roma		
	<p>Nome: Auto-Aiuto "B" (**)</p> <p>Sede: Via Paternocchio, 5 - 01027 - Montefiascone - Viterbo</p> <p>Tel/Fax 0761/828274</p> <p>Referente: Patrizia Bargnesi</p>	<p>Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza inseriti in un programma terapeutico comunitario</p> <p>Gruppo aperto anche a soggetti con problemi di alcolismo, con disagio psichiatrico di lieve entità e con patologie fisiche</p> <p>Presenza della figura di un facilitatore</p>
	<p>Nome: Auto-Aiuto "Tematico" (**)</p> <p>Sede: Via Paternocchio, 5 - 01027 - Montefiascone - Viterbo</p> <p>Tel/Fax 0761/828274</p> <p>Referente: Patrizia Bargnesi</p>	<p>Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza inseriti in un programma terapeutico comunitario</p> <p>Gruppo aperto anche a soggetti con problemi di alcolismo, con disagio psichiatrico di lieve entità e con patologie fisiche</p> <p>Presenza della figura di un facilitatore</p>
	<p>Nome: Auto-Aiuto "Lavoratori"</p> <p>Sede: Via Paternocchio, 5 - 01027 - Montefiascone - Viterbo</p> <p>Tel/Fax 0761/828274</p> <p>Referente: Patrizia Bargnesi</p>	<p>Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza inseriti in un programma terapeutico comunitario</p> <p>Gruppo aperto anche a soggetti con problemi di alcolismo, con disagio psichiatrico di lieve entità e con patologie fisiche</p> <p>Presenza della figura di un facilitatore</p>

segue

segue Regione: Lazio		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
segue Provincia: Roma		
	<p>Nome: Auto-Aiuto per parenti</p> <p>Sede: c/o Associazione</p> <p>Referente: Patrizia Bargnesi</p>	<p>Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza</p> <p>Gruppo aperto anche a familiari di soggetti con problemi di alcolismo, con disagio psichiatrico di lieve entità e con patologie fisiche</p>
<p>FICT - Anguillara (*) Via Cusmano, 00051 - Anguillara Sabazia Tel/Fax 06/9995201 comunitacusmano@libero.it</p>	<p>Nome: Progetto psicoterapeutico "G. Cusmano"</p> <p>Sede: c/o Associazione</p> <p>Referente: Roberta Rossi</p>	<p>Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza inseriti in un programma comunitario terapeutico</p>
<p>FICT - Federazione Italiana Comunità Terapeutiche (*) Tel. 06/66166668 fict@fict.it</p>	<p>Nome: Auto-Aiuto</p> <p>Sede: c/o Associazione</p>	<p>Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza</p>
<p>Fondazione Villa Maraini (*) Via B. Ramazzini, 31 - 00151 - Roma Tel. 0665753058 Fax 06657530302 fondazione@villamaraini.it (www.villamaraini.it)</p>	<p>Nome: Gruppo del Telefono in aiuto</p> <p>Sede: c/o Fondazione</p> <p>Tel. 06/65741188 06/65753059</p> <p>Referente: Vincenzo Palmieri</p>	<p>Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza</p> <p>Presenza della figura di un facilitatore</p>
	<p>Nome: Gruppo dell'ambulatorio</p> <p>Sede: c/o Fondazione</p> <p>Tel. 06/65753055 Fax 06/657530202</p> <p>Referente: Isabel De Vincentiis</p>	<p>Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza in trattamento metadonico</p> <p>Presenza della figura di un facilitatore</p>
<p>Associazione Saman (**) Via Magna Grecia, 30 - 00183 06/70450961 - Fax 06/70451759</p>	<p>Nome: Gruppo Utenti</p> <p>Sede: c/o Associazione</p> <p>Tel. 06/70451759</p> <p>accoglienzaroma@saman.it</p> <p>Referente: Laura Antonelli</p>	<p>Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza, ex utenti di Comunità Terapeutiche, in fase di reinserimento</p> <p>Presenza della figura di un facilitatore</p>

segue

segue Regione: Lazio		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
segue Provincia: Roma		
	<p>Nome: Gruppo Genitori</p> <p>Sede: c/o Associazione</p> <p>Tel. 06/70451759</p> <p>accoglienzaroma@saman.it</p> <p>Referente: Laura Antonelli</p>	<p>Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza</p> <p>Presenza della figura di un facilitatore</p>
<p>Gruppo Magliana "80" (**)</p> <p>Via Vaiano, 23 - 00146 - Roma</p> <p>Tel 06/55282462 Fax 06/55287049</p> <p>Coop.magliana80@flashne</p>	<p>Nome: Auto-Aiuto</p> <p>Sede: Via Vaiano, 23 - 00146 - Roma</p> <p>Tel 06/55282462</p> <p>Fax 06/55287049</p>	<p>Gruppo composto da soggetti detenuti con problemi di tossicodipendenza</p>
<p>Gruppo "94" (**)</p> <p>Via Casilina, 395 - 00176 - Roma</p> <p>(c/o Asl Roma/C)</p> <p>Tel 06/2413107 Fax 06/2427932</p>	<p>Nome: Auto-Aiuto</p> <p>Sede: c/o Asl Roma/C</p>	<p>Gruppo composto da soggetti detenuti con problemi di tossicodipendenza</p>
<p>Gruppo Sostegno ai Familiari (**)</p> <p>Via Scarpanto, 55 - 00139 - Roma</p> <p>Tel/Fax 06/8174425-6</p> <p>coop.parsec@tiscali.it</p>	<p>Nome: Gruppo dell'ambulatorio</p> <p>Sede: Via Scarpanto, 55 - 00139 - Roma</p> <p>Tel/Fax 06/8174425-6</p>	<p>Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza</p>
<p>NA Narcotici Anonimi Italia (**)</p> <p>Via Napoli, 56 - 00184 - Roma</p> <p>Tel. 06/8604788-333/6730795</p> <p>na-centro@na-italia.org (www.na-italia.it)</p>	<p>Nome: Insieme</p> <p>Sede: c/o Associazione</p>	<p>Gruppo composto da soggetti detenuti con problemi di tossicodipendenza al di fuori di un programma terapeutico comunitario</p>
<p>NA Narcotici Anonimi Italia (**)</p> <p>Via S.M. Goretti, 29 (c/o chiesa) - 00199 - Roma</p> <p>Tel. 068604788-333/6730795</p> <p>na-centro@na-italia.org (www.na-italia.it)</p>	<p>Nome: Io non posso noi possiamo</p> <p>Sede: c/o Associazione</p>	<p>Gruppo composto da soggetti detenuti con problemi di tossicodipendenza al di fuori di un programma terapeutico comunitario</p>
	<p>Nome: Blue Moon</p> <p>Sede: c/o Associazione</p>	<p>Gruppo composto da soggetti detenuti con problemi di tossicodipendenza al di fuori di un programma terapeutico comunitario</p>

segue

segue Regione: Lazio		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
segue Provincia: Roma		
	Nome: Quelli della Domenica Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da soggetti detenuti con problemi di tossicodipendenza al di fuori di un programma terapeutico comunitario
NA Narcotici Anonimi Italia Via Belgio, 32 - 00196 - Roma Tel. 06/8604788-333/6730795 na-centro@na-italia.org (www.na-italia.it)	Nome: San Silvestro Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da soggetti detenuti con problemi di tossicodipendenza al di fuori di un programma terapeutico comunitario
NA Narcotici Anonimi Italia Via XX Settembre, 7 - 00187 - Roma Tel. 06/8604788 - 333/6730795	Nome: Solo per Oggi Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da soggetti detenuti con problemi di tossicodipendenza al di fuori di un programma terapeutico comunitario
NA Narcotici Anonimi Italia Via V. Montiglio, 2 (c/o chiesa) - 00166 - Roma Tel. 068604788 - 333/6730795	Nome: Pineta Sacchetti Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da soggetti detenuti con problemi di tossicodipendenza al di fuori di un programma terapeutico comunitario
Ser.T di Roma (*) Via Dei Frentani, 6 - 00185 - Roma Tel. 06/4940538 Fax 06-84483558	Nome: Gruppo "genitori e dipendenze patologiche" Sede: c/o Ser.T	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza
Ser.T di Roma (*) Via Vaiano, 23 - 00146 - Roma Tel. 06/55282462 Fax 06/55287049 coop.magliana80@flashnet.it	Nome: Gruppo Magliana 80 Sede: c/o Ser.T	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza
Centro di Prevenzione Permanente (*) Via De Dominicis - 00159 - Roma Tel. 06/4382379	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza Presenza della figura di un facilitatore
Comunità Incontro Centro San Benedetto, Loc. Le Collinette Via Laurentina - 00143 - Tel. 06/7194350	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Centro	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza Presenza della figura di un facilitatore

segue

Regione: Lazio		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
segue Provincia: Roma		
	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Centro	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza Presenza della figura di un facilitatore
Provincia: Viterbo		
CeI.S S.Crispino (**) Via del Collegio, 2 - 01100 - Viterbo Tel. 0761/228127	Nome: Gruppo di auto-aiuto per familiari Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza Presenza della figura di un facilitatore
Cooperativa Sociale "Cotrad" (**) Via Paternoccio - 00127 - Montefiascone Tel. 0761/828274 Fax 0761/828274	Nome: Auto-aiuto Sede: c/o Cooperativa	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza
Provincia: Frosinone		
Associazione La Torre Via Tomassini - 03024 - Ceprano Tel. 0775/912647	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza Presenza della figura di un facilitatore
Associazione Il Faro P.zza Cesare Baronio, 9 - 03039 - Sora Tel. 0776/832402	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza Presenza della figura di un facilitatore
Associazione Nuovi Orizzonti Centro di Accoglienza Via Prenestina, 95 - 03010 - Piglio Tel. 0775/502353	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza Presenza della figura di un facilitatore

(*) Ente segnalato dall'AMA e dalla Fondazione Devoto

(**) Ente segnalato dalla Fondazione Devoto

(***) Ente segnalato dall'AMA

REGIONE LIGURIA

Nella regione Liguria sono state censite 21 esperienze di auto-aiuto nell'ambito della tossicodipendenza. La provincia in cui i gruppi sembrano più numerosi è la provincia di Genova, in cui si concentrano circa i due terzi delle esperienze censite sull'intera regione. Le informazioni sulle Associazioni e i Centri orientati verso l'auto-aiuto sono state in parte ricavate dagli indirizzari pubblicati dalla Fondazione Devoto e dall'AMA, ma in riferimento allo specifico ambito di interesse dell'indagine, la rilevazione dell'Isfol ha permesso di censire altre realtà associative e gruppi attivati al loro interno. In particolare, di rilievo l'esperienza dell'A.N.G.L.A.D con gruppi composti da familiari in provincia di Genova. Dall'indagine emerge inoltre la presenza dell'Associazione Narcotici Anonimi. Risultano infine ugualmente ben rappresentate sull'intero territorio regionale le due tipologie di gruppi oggetto della presente indagine.

Regione: Liguria		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
Provincia: Genova		
<p>FICT - Centro di Solidarietà di Genova (*) Via Asilo Garborino 6-9/B - 16126 - Genova Tel. 010/254601-234-218 Fax 010/25460202 prevenzione@csgenova.it (www.csgenova.org)</p>	<p>Nome: Centro di Solidarietà di Genova</p> <p>Sede: c/o Associazione</p> <p>Referente: Roberto Buzzi, Claudia Pagani</p>	<p>Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza e familiari</p> <p>Gruppo aperto a soggetti con problemi di dipendenza da sostanze leggere</p>
	<p>Nome: Comunità</p> <p>Sede: c/o Associazione</p> <p>Referente: Angela Miali</p>	<p>Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza inseriti in un programma terapeutico comunitario</p>
	<p>Nome: Accoglienza</p> <p>Sede: c/o Associazione</p> <p>Referente: Angela Miali</p>	<p>Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza inseriti in un programma terapeutico comunitario</p>
<p>A.N.G.L.A.D. Via S.B. del Fossato, 60 - 16149 - San Pier D'Arena Tel/Fax 010/6046588 angladge@rainbow-network.org</p>	<p>Nome: Auto-Aiuto</p> <p>Sede: c/o Associazione</p> <p>Referente: Renata Toffolon</p>	<p>Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza</p> <p>Presenza della figura di un facilitatore</p>
	<p>Nome: Gruppo familiari giovani</p> <p>Sede: c/o Associazione</p> <p>Referente: Renata Toffolon</p>	<p>Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza</p> <p>Presenza della figura di un facilitatore</p>
	<p>Nome: Gruppo familiari intermedi</p> <p>Sede: c/o Associazione</p> <p>Referente: Renata Toffolon</p>	<p>Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza</p> <p>Presenza della figura di un facilitatore</p>
	<p>Nome: Gruppo familiari vecchi</p> <p>Sede: c/o Associazione</p> <p>Referente: Renata Toffolon</p>	<p>Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza</p> <p>Presenza della figura di un facilitatore</p>
	<p>Nome: Gruppo familiari vecchi</p> <p>Sede: c/o Associazione</p> <p>Referente: Renata Toffolon</p>	<p>Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza</p> <p>Presenza della figura di un facilitatore</p>

segue

segue Regione: Liguria		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
segue Provincia: Genova		
Associazione Genitori Insieme (*) Via Swinburne, 12/2 - 16148 - Genova Tel. 010/3995211 Fax 010/2510876 genitorinsieme@libero.it	Nome: Gruppo per genitori Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza
NA Narcotici Anonimi Italia Via del Molo, 18 (c/o Parrocchia S. Marco) - 16100 - Genova Tel. 010/392631 - 348/2477967 areanordovest@na-italia.org (http://www.na-italia.it)	Nome: Solo per oggi Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza Gruppo aperto anche a soggetti con problemi di alcolismo
NA Narcotici Anonimi Italia Via del Chiapparo, 9 (Genova Quarto) - 16100 - Genova Tel. 010/392631 - 348/2477967 areanordovest@na-italia.org (http://www.na-italia.it)	Nome: Semplicemente insieme Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza Gruppo aperto anche a soggetti con problemi di alcolismo
	Nome: Per il nuovo venuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza Gruppo aperto anche a soggetti con problemi di alcolismo
NA Narcotici Anonimi Italia (*) Via Di Santa Croce 8 - 16100 - Genova Tel. 010392631 - 348/2477967 areanordovest@na-italia.org (http://www.na-italia.it)	Nome: Crescita spirituale Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza Gruppo aperto anche a soggetti con problemi di alcolismo
NA Narcotici Anonimi Italia Via Boselli (c/o chiesa S. Teresa) - 16100 - Genova Tel. 010392631 - 348/2477967 areanordovest@na-italia.org (http://www.na-italia.it)	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	5 Gruppi composti da soggetti con problemi di tossicodipendenza Gruppi aperti anche a soggetti con problemi di alcolismo
Provincia: Imperia		
A.F.A.T. - Associazione Famiglie Aiuto Tossicodipendenza (***) Piazza Cassini, 12 - 18038 - Sanremo Tel. 0184/578040	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione Referente: Patrizia Bissolati	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza

segue

segue Regione: Liguria		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
Provincia: Imperia		
A.F.A.T. - Associazione Famiglie Aiuto Tossicodipendenza (***) Piazza Eroi Taggesi, 3/E - 18018 - Taggia Tel. 0184/460347	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione Referente: Antonio Liguori	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza
Centro di Solidarietà "L'Ancora" (*) Via C. Pisacane, 6 - 18038 - Sanremo Tel. 0184/505256 Fax 0184/505300 marcoboeri@centroancora.it info@centroancora.it	Nome: Famiglie Ponente Ligure Onlus Sede: c/o Associazione afplsanremo@libero.it Referente: Osvaldo	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza inseriti in un programma terapeutico comunitario Presenza della figura di un facilitatore
	Nome: Famiglie Ponente Ligure Onlus Sede: c/o Associazione afplsanremo@libero.it Referente: Barbara Panixiani	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza Presenza della figura di un facilitatore
Provincia: La Spezia		
Comitato di Solidarietà Val di Magra Via Sarzanello, 62 - 19038 - Sarzana Tel. 0187/626274 Fax 0187/982815 235mino@libero.it	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione Referente: Adalberto Dominici	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza Presenza della figura di un facilitatore
FICT - Centro di Crescita Comunitaria (**) Via della Fortezza, 3-4 - 19100 - La Spezia Tel. 0187/6112718 Fax 0187/701511 progetti@crescitacomunitaria.it	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza
Provincia: Savona		
Associazione La Loppa Loc. La Loppa 82b Strada Camponovo, 26 - 17014 - Cairo Montenotte Tel. 019/501148 Fax 019/500252 loppa@laloppa.org (www.laloppa.org)	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione Referente: Angelo Rizzo	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza affetti da patologia HIV inseriti in un programma terapeutico comunitario Presenza della figura di un facilitatore

segue

segue Regione: Liguria		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
segue Provincia: Savona		
Centro Accoglienza "Cascina Piana" (**) Via Località Piana, 1 - 17071 - Millesimo Tel/Fax 019/565954 cascinaiana@centriaccoglienza.it	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza Gruppo aperto a soggetti con problemi di alcolismo

(*) Ente segnalato dall'AMA e dalla Fondazione Devoto

(**) Ente segnalato dalla Fondazione Devoto

(***) Ente segnalato dall'AMA

REGIONE LOMBARDIA

Nella regione Lombardia sono state censite 56 esperienze di auto-aiuto nell'ambito della tossicodipendenza. La distribuzione dei gruppi sul territorio regionale mostra una discreta omogeneità per province, con una maggiore concentrazione nella provincia di Milano e nella provincia di Brescia.

Le informazioni raccolte nell'ambito del territorio regionale sono state ricavate in parte dagli indirizzari dell'AMA e della Fondazione Devoto; ulteriore fonte di informazioni è stata l'Associazione di volontariato Arcensiel che incentiva la promozione, il sostegno e la diffusione della cultura dell'auto-aiuto e dei gruppi e che ha messo a disposizione una mappatura dei gruppi di auto-aiuto operanti nell'ambito della tossicodipendenza della Lombardia. Dall'indagine emerge che l'Associazione Astef attiva gruppi principalmente sul territorio provinciale di Bergamo mentre i gruppi dell'Associazione Narcotici Anonimi, benché presenti in quasi tutte le province, risultano maggiormente numerosi nella provincia di Brescia. Per quanto riguarda il panorama delle Comunità, alcune, come la Comunità Emmanuel, hanno affiancato a percorsi terapeutici la metodologia dell'auto-aiuto, attivando in alcuni casi anche gruppi composti da familiari; altre, come la Comunità Saman, si orientano all'auto-aiuto come fase successiva al programma terapeutico incentivando gruppi composti da soggetti che hanno terminato il percorso terapeutico comunitario. Si registra infine un gruppo di auto-aiuto attivato presso un Ser.T di Sondrio.

Regione: Lombardia		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
Provincia: Bergamo		
ALT - Ass. lotta alle tossicodipendenze Onlus (*) Via XXV Aprile, 6 (c/o Coop. Pensionati) - 24047 - Treviglio Tel. 0363/49882 - 0363/419596 a.l.t.treviglio@libero.it	Nome: Auto-Aiuto Sede: Via Fratelli Galliani, 6 - 24047 - Treviglio Tel. 0363/49882 Referenti: Angela Passoni Mario Tassi	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza
Associazione Amici di San Patrignano Via S. Maria, 10 - 24021 - Albino Tel./Fax 035 773777 amicisanpatrignano@libero.it	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione Referente: Daniela Oggionni	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza
AMA - Bergamo (***) Via Ronco Basso, 13 - 24018 - Villa d'Almè Tel. 333/1337904 Fax 035/635030 anoventa@asl.bergamo.it (www.automutuoaaiutobergamo.it)	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione Referente: Andrea Noventa	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza
Associazione "Ca' Verde" (***) Loc. Cà Verde - 24031 - Almenno San Salvatore Tel. 035/640244 eugenio.villa1939@libero.it	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione Referente: Eugenio Villa	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza
Associazione "Progetto Vita" (***) Via IV Novembre - 24030 - Almenno S. Bartolomeo Tel. 338/8035330	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione Referente: Pio Rota	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza Gruppo aperto anche a persone esterne Presenza della figura di un facilitatore
ASTEF - Associazione Tossicodipendenti e Familiari (*) Via Borgo S. Caterina, 90/92 - 24100 - Bergamo Tel. 338/7491666 Fax 035/317041	Nome: Gruppo Membro Sede: c/o Auditorium sala San Bonifacio - Parrocchia di Nembro - Nembro Tel. 035/271038	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza
	Nome: Gruppo Villa d'Almè Sede: Via Locatelli Milesi, 16 (c/o Municipio) - Villa d'Almè Tel. 035/271038 Referente: Giulietta Carpi	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza

segue

segue Regione: Lombardia		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
segue Provincia: Bergamo		
	Nome: Gruppo Carpinoni Sede: Via Carnovali, 18 - 24100 - Bergamo Tel. 035/271038	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza
	Nome: Gruppo S. Caterina Sede: Via Borgo S. Caterina, 39/A (c/o Circostrizione n. 5) - 24100 - Bergamo Tel. 035/271038	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza
Coop. Soc. Famiglia Nuova (***) Via Lacchiaduro, 22 - 24034 - Cisano Bergamasco Tel. 035/4364517 Fax 035/4363259	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Cooperativa Tel. 0956/682018 Fax 0965/682185 Referente: Giorgia Albani	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza
NA Narcotici Anonimi Italia (**) Via Pizzo Tre Signori, 4 - 24100 - Bergamo Tel. 333/6029151 infoareanord@na-italia.org (www.na-italia.it)	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza
Provincia: Brescia		
NA Narcotici Anonimi Italia (**) Corso Italia, 2 - 25041 - Boario Terme Tel. 338/2346954 infoareabrescia@na-italia.org (www.na-italia.it)	Nome: Primavera Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza
NA Narcotici Anonimi Italia (**) S. Polo Via Cimabue, 16 (c/o Casa delle associazioni) - 25127 - Brescia Tel. 338/2346954 infoareabrescia@na-italia.org (www.na-italia.it)	Nome: Samarcanda Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza
NA Narcotici Anonimi Italia (**) S. Polo Via Cimabue, 271 (c/o Parrocchia S. Angela Merici) - 25127 - Brescia Tel. 338/2346954 infoareabrescia@na-italia.org (www.na-italia.it)	Nome: Riprendiamoci i nostri sogni Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza

segue

segue Regione: Lombardia		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
segue Provincia: Brescia		
Comunità Mondo Nuovo Via Sarioletto, 11 - 25036 - Palazzolo sull'Oglio Tel./Fax 030/7402692	Nome: Mondo Nuovo Sede: c/o Comunità Referente: Pietro Bertoli	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza e familiari Gruppo aperto anche a soggetti con problemi di alcolismo e disagi di diversa natura Presenza della figura di un facilitatore
Provincia: Lecco		
A.S.F.A.T - Associazione di solidarietà alle famiglie di tossicodipendenti - (*) Via Lamarmora, 11 - 23900 - Lecco Tel./Fax 0341/251351 asfat.lecco@tin.it	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione Referenti: Angela Chiappa Anna Mione	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza
Provincia: Cremona		
A.M.A - Crema (***) Via Terni, 7/A - 26013 - Crema Tel. 339/3271110 - 340/8486565	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza
Associazione - Gr. pro - positivo Beta 2 (***) Via Mosa, 8 - 26100 - Cremona Tel./Fax 0372/36944 beta2@rccr-cremona.it	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza
FICT - La zolla (*) Via Litta, 1/F8 - 26100 - Cremona Tel./Fax 0372/453311 lazolla@lazolla.191.it	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione Referente: Guastaldi Paola	2 Gruppi composti da soggetti con problemi di tossicodipendenza e familiari
Associazione delle Famiglie Antidroga A.F.A (***) Via Mosa, 8/F8 - 26100 - Cremona Tel. 0372/414814	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza
Comunità Mondo Nuovo Via Marco Polo - 26020 - Palazzo Pignano Tel./Fax 0373/986042	Nome: Mondo Nuovo Sede: c/o Comunità Referente: Luisa	Gruppo composto da sog- getti con problemi di tos- sicodipendenza e familiari Gruppo aperto anche a soggetti con problemi di alcolismo e disagi di diversa natura Presenza della figura di un facilitatore

segue

segue Regione: Lombardia		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
Provincia: Mantova		
FICT - Centro Mantovano di solidarietà "Arca" (***) Via Romanore di Borgoforte - 46030 - Mantova Tel. 0376/447788 Fax 0376/649296 centroarcasolidarieta@virgilio.it	Nome: Gruppo "Accoglienza - Fase A" Sede: c/o Associazione Referente: Stefania Varliero	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza inseriti in fase iniziale di un programma terapeutico comunitario e familiari
	Nome: Gruppo "Accoglienza - Fase B" Sede: c/o Associazione Referente: Stefania Varliero	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza inseriti in un programma terapeutico comunitario all'interno della Comunità Arcobaleno e familiari
	Nome: Gruppo "Orizzontale" Sede: c/o Associazione Referente: Stefania Varliero	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza inseriti in un programma terapeutico comunitario all'interno della Comunità Arca
	Nome: Gruppo "Decisione" Sede: c/o Associazione Referente: Stefania Varliero	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza e familiari
	Nome: Gruppo "Comunità" Sede: c/o Associazione Referente: Stefania Varliero	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza inseriti in un programma terapeutico comunitario all'interno della Comunità Arca e familiari
	Nome: Gruppo "Fase rientro" Sede: c/o Associazione Referente: Stefania Varliero	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza in fase finale di un programma terapeutico comunitario e familiari
	FICT - Centro Mantovano di solidarietà "Arca" (*) Via S. Marco - 46030 - Mantova Tel. 0376/647788 Fax 0376/649296 centrarca@libero.it	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione

segue

segue Regione: Lombardia		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
segue Provincia: Mantova		
NA Narcotici Anonimi Italia (**) (c/o Circostrizione n° 2), Via Facciotto, 7 - 46100 - Mantova Tel. 339/4270392 infoareabrescia@na-italia.org (www.na-italia.it)	Nome: L'arcobaleno Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza
Ser.T di Castiglione delle Stiviere via Garibaldi, 10 - 46023 - Castiglione delle S. Tel. 0376/947243 Fax 0376/947019 francesco.malvasi@aslmn.it	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Ser.T Referenti: Angelo Pelò Francesco Malvasi	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza Gruppo aperto anche a soggetti con HIV
Provincia: Milano		
A.S.A - Associazione Solidarietà Aids (***) Via Arena, 25 - 20123 - Milano Tel. 02/58107084 Fax 02/58106490 asa@asamilano.org (www.asamilano.it)	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione Referenti: Lina Crisopulli	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza
A.V.L.A.D. Via Vittani, 5 - 20157 - Quarto Oggiaro Tel. 02/39000536 Fax 02/39001454 avlad@libero.it	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione Referenti: Dante Cicora	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza
ARCHÉ (***) Via Cagliero Giovanni, 26 - 20125 - Milano Tel. 02/603603 Fax 06/6868302 info@arche.it	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza
Associazione MARSE - Movimento Antidroga Rione Sant'Eusebio (*) Via Sant'Eusebio, 15 - 20092 - Cinisello Balsamo Tel. 02/6185544 Fax 02/6121651 info@marse.it volontari@marse.it (www.marse.it)	Nome: Genitori in difficoltà Sede: c/o Associazione Referente: Gabriele Bosotti	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza Presenza della figura di un facilitatore
	Nome: Genitori e prevenzione Sede: c/o Associazione Referente: Salvatore Bonanno	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza di età fra i 14 e i 25 anni Presenza della figura di un facilitatore

segue

segue Regione: Lombardia		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
segue Provincia: Milano		
	<p>Nome: Giovani in disagio</p> <p>Sede: c/o Associazione</p> <p>Referente: Salvatore Bonanno</p>	<p>Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza</p> <p>Gruppo aperto anche a soggetti in fase di riabilitazione</p> <p>Presenza della figura di un facilitatore</p>
<p>Associazione L'Ancora (*)</p> <p>Via Garofani - 20100 - Rozzano</p> <p>Tel/Fax 02/8243485</p>	<p>Nome: In cerchio</p> <p>Sede: c/o Associazione</p>	<p>Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza</p>
<p>Associazione Saman</p> <p>Via Bolzano, 27 - 20127 - Milano</p> <p>Tel. 02/29400930</p> <p>info@saman.it</p> <p>(www.saman.it)</p>	<p>Nome: Gruppo Utenti</p> <p>Sede: Via Catone, 42 - 27100 - Belgioioso - Pavia</p> <p>Tel. 0382/960268</p> <p>samanbelgioioso@saman.it</p> <p>Referente: Gino Sciortino</p>	<p>Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza, ex utenti di Comunità Terapeutiche, in fase di reinserimento</p> <p>Presenza della figura di un facilitatore</p>
	<p>Nome: Gruppo psicoterapeutico</p> <p>Sede: c/o Associazione</p> <p>Referente: Celeste Di Muzio</p>	<p>Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza</p> <p>Gruppo aperto anche a soggetti con problemi di alcolismo</p> <p>Presenza della figura di un facilitatore</p>
<p>Associazione Comunità Emmanuel (*)</p> <p>Via Lomazzo, 57 - 20154 - Milano</p> <p>Tel. 02/3313038 Fax 02/33106546</p> <p>milanocpa@emmanuel.it</p>	<p>Nome: Gruppo genitori</p> <p>Sede: c/o Associazione</p> <p>Referente: Celeste Di Muzio</p>	<p>Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza</p> <p>Gruppo aperto anche a familiari di soggetti con problemi di alcolismo</p> <p>Presenza della figura di un facilitatore</p>

segue

segue Regione: Lombardia		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
segue Provincia: Milano		
	<p>Nome: Gruppo partners</p> <p>Sede: c/o Associazione</p> <p>Referente: Celeste Di Muzio</p>	<p>Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza</p> <p>Gruppo aperto anche a familiari di soggetti con problemi di alcolismo</p> <p>Presenza della figura di un facilitatore</p>
<p>CAD - Comunità Acc. Tratt. Dipendenze (*)</p> <p>Via Apollodoro, 3-5 - 20129 - Milano</p> <p>Tel. 02/715960-61 Fax 02/70100524</p> <p>cadmilano@tiscali.it</p>	<p>Nome: Auto-Aiuto</p> <p>Sede: c/o Comunità</p>	<p>Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza</p>
<p>Casa Circondariale S. Vittore</p> <p>P.zza Filanferi, 2 - 20123 - Milano</p> <p>Tel. 02/4692323</p>	<p>Nome: Auto-Aiuto</p> <p>Sede: c/o Casa Circondariale</p>	<p>Gruppo composto da soggetti detenuti con problemi di tossicodipendenza</p>
<p>Centro Diurno di Comunità Nuova (*)</p> <p>Via Ganin, 8 - 20147 - Milano</p> <p>Tel. 02/4830331 - 335/7129606</p> <p>Fax 02/48302707</p> <p>info@comunitanuova.it</p>	<p>Nome: Auto-Aiuto</p> <p>Sede: c/o Centro Diurno</p>	<p>Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza</p>
<p>NA Narcotici Anonimi Italia (*)</p> <p>Via Stratico, 9 (c/o parrocchia) - 20148 - Milano</p> <p>Tel. 333/6029151</p> <p>infoareanord@na-italia.org</p> <p>(www.na-italia.it)</p>	<p>Nome: Stratico</p> <p>Sede: c/o Associazione</p>	<p>Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza</p>
<p>NA Narcotici Anonimi Italia (*)</p> <p>Piazza Wagner, 2 (c/o chiesa) - 20145 - Milano</p> <p>Tel. 02/40074654</p> <p>infoareanord@na-italia.org</p> <p>(www.na-italia.it)</p> <p>Provincia: Pavia</p>	<p>Nome: Alle sette della sera</p> <p>Sede: c/o Associazione</p>	<p>Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza</p>
<p>G.A.V. - Associazione Genitori Antidroga</p> <p>V.le Sforza, 5 - Vigevano</p> <p>Tel/Fax 0381/81474</p> <p>genitoriantidroga@libero.it</p> <p>(www.assoziazionimilano.it)</p>	<p>Nome: Auto-Aiuto</p> <p>Sede: c/o Associazione</p> <p>Referente: Luciana Giovanolo</p>	<p>Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza</p>

segue

segue Regione: Lombardia		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
Provincia: Pavia		
CRCRC Cent. Ric. Cura e Riabil. Comporta (*) Via Sardegna, 80 - 27100 - Pavia Tel. 0382/21922	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza Gruppo aperto anche a familiari di soggetti con problemi di dipendenza di diversa natura
Provincia: Sondrio		
A.F.A.A.T. - Associazione di Famiglie e Amici per l' Aiuto dei Tossicodipendenti Via Lungo Mallerio Diaz, 18 (c/o L.A.Vo.P.S.) - 23100 - Sondrio Tel. 0342/200058 Fax 0342/573105 marisa.qualzetti@tin.it (www.lavops.org)	Nome: Gruppo per genitori e familiari di tossicodipendenti Sede: c/o Associazione Referente: Marisa Qualzetti	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza e familiari
Ser.T di Sondrio (*) Piazzale Valgai, 5 - 23100 - Sondrio Tel. 0342/212720 Fax 0342/513081	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Ser.T Referente: Dario Valsecchi	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza
Provincia: Varese		
Associazione Gruppo Alice (***) via G. Amendola, 22 - 21047 - Saronno Tel/Fax 02/9625635 gruppoalice@tiscali.it	Nome: Gruppo Giovani Sede: c/o Associazione Referente: Luigi Bersani	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza
	Nome: Gruppo Genitori Sede: c/o Associazione Referente: Luigi Bersani	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza
Centro Gulliver (***) Via Albani, 91 - 21100 - Varese Tel. 03327/831305 Fax 0332/830046 info@gulliver-va.it	Nome: Gruppi Misti C.T. Sede: c/o Associazione Referente: Anna Locarno	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza inseriti in un programma terapeutico comunitario
	Nome: Gruppi IAMA Sede: c/o Associazione Referente: Anna Locarno	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza

segue

segue Regione: Lombardia		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
segue Provincia: Varese		
NA Narcotici Anonimi Italia Via Marconi, 5 - 21047 - Saronno Tel. 333/6029151 infoareanord@na-italia.org (www.na-italia.it)	Nome: Insieme possiamo Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza
NA Narcotici Anonimi Italia Via Maspero, 20 - 21149 - Varese Tel. 333/6029151 infoareanord@na-italia.org (www.na-italia.it)	Nome: Insieme possiamo Sede: c/o Associazione Referente: c/o Coordinamento Volontari Varese	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza

(*) Ente segnalato dall'AMA e dalla Fondazione Devoto

(**) Ente segnalato dalla Fondazione Devoto

(***) Ente segnalato dall'AMA

REGIONE MARCHE

Nella regione Marche la presenza di gruppi di auto-aiuto appare limitata quasi esclusivamente al territorio della provincia di Ancona. In tale contesto regionale le informazioni raccolte sono state ricavate quasi esclusivamente dagli indirizzari dell'AMA e della Fondazione Devoto, a partire dai quali l'Isfol ha effettuato elaborazioni ai fini della presente indagine. Sono stati rilevati sul territorio della provincia di Ancona gruppi per familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza inseriti in un programma terapeutico comunitario, e anche gruppi aperti a soggetti che non frequentano la Comunità Terapeutica. Entrambe le tipologie sono state attivate dal Centro di Solidarietà Oikos. La maggior parte dei gruppi composti da soggetti sono aperti anche a soggetti con problemi di alcolismo e portatori di disagi di diversa natura. L'indagine ha permesso di censire il caso di un Ser.T in provincia di Ascoli Piceno presso il quale è stato attivato un gruppo di auto-aiuto, all'interno del servizio, composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza e di un Ser.T in provincia di Ancona presso il quale è stato attivato un gruppo aperto anche a soggetti con problemi di alcolismo.

Regione: Marche		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
Provincia: Ancona		
Centro di Ascolto (*) Viale della Vittoria - 60100 - Ancona Tel. 071/3318	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza Gruppo aperto anche a soggetti con problemi di alcolismo
Gruppo "camminando insieme" (*) Via Podesti, 63 - 60019 - Senigallia Tel. 071/7926471	Nome: Auto-Aiuto Sede: Via Podesti, 63 - 60019 - Senigallia Tel. 071/7926471	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza
Oikos Onlus (*) P.zza Federico II, 8 - 60035 - Jesi Tel. 0731/213125 Fax 0731/213126 segreteria.oikos@tin.it (www.oikosjesi.it)	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione Referente: Lorenzo Brocchini	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza inseriti in un programma di recupero Presenza della figura di un facilitatore
	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione Referente: Lorenzo Brocchini	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza al di fuori di un programma di recupero Presenza della figura di un facilitatore
Ser.T Via Stelluti Scala, 3 - 60044 - Fabriano Tel. 0732/707461	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Ser.T	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza inseriti in un programma terapeutico del Ser.T Gruppo aperto anche a soggetti con problemi di alcolismo Presenza della figura di un facilitatore
Provincia: Ascoli Piceno		
Associazione Antidroga Picena (*) C.so Mazzini, 248 - 63100 - Ascoli Piceno Tel/Fax 0736/258855 aap97@libero.it	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione Referente: Parolo	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza

segue

segue Regione: Marche		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
segue Provincia: Ascoli Piceno		
Ser.T Via della Montagnola, 9 - 63018 - Porto S. Elpidio Tel. 0735/793492	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Ser.T Referente: Gianna Sacchini	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza Presenza della figura di un facilitatore
Provincia: Pesaro		
AVAP - Associazione Volontariato Antidroga Pesaro (**) Via Borgo Santamaria - 61100 - Pesaro Tel. 347/4811972 Fax 0722/580588 avap@avap.it	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza

(*) Ente segnalato dall'AMA e dalla Fondazione Devoto

(**) Ente segnalato dalla Fondazione Devoto

REGIONE MOLISE

Anche la regione Molise presenta una situazione peculiare rispetto al fenomeno dell'auto-aiuto, in quanto un aspetto emergente è la scarsità delle esperienze di auto-aiuto che è stato possibile censire attraverso l'indagine. Tale aspetto sembrerebbe suggerire che anche in questo contesto regionale il fenomeno dell'auto-aiuto si limita a realtà informali, poco visibili e non rappresentate istituzionalmente, motivo per cui le esperienze risultano difficilmente rilevabili.

Diverse Associazioni e Comunità operano sul territorio nell'ambito del recupero dei soggetti con problemi di tossicodipendenza, con sedi dislocate principalmente sul territorio della provincia di Campobasso e di Isernia, primariamente orientate all'attivazione di percorsi e gruppi terapeutici. L'unica esperienza di auto-aiuto nell'ambito delle tossicodipendenze che l'indagine ha permesso di censire riguarda l'Associazione Famiglie contro la Droga presente nella provincia di Campobasso, che ha attivato gruppi di auto-aiuto composti da soggetti con problemi di tossicodipendenza e gruppi composti da familiari.

Regione: Molise		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
Provincia: Campobasso		
<p>FACED - Famiglie Contro L'Emarginazione e la Droga (*) Via delle Acacie, 4 - 86039 - Termoli Tel. 0875/751885 - 0875/678722 0875/705994 adellis@clio.it</p>	<p>Nome: CAT Sede: c/o Associazione</p>	<p>2 Gruppi composti da soggetti con problemi di tossicodipendenza inseriti in un programma terapeutico comunitario</p> <p>Gruppi aperti anche a soggetti con problemi di alcolismo</p>
	<p>Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Carcere di Larino</p>	<p>Gruppo composto da soggetti detenuti con problemi di tossicodipendenza</p> <p>Gruppo aperto anche a soggetti detenuti con problemi di alcolismo</p>
	<p>Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Carcere di Vasto</p>	<p>Gruppo composto da soggetti detenuti con problemi di tossicodipendenza</p> <p>Gruppo aperto anche a soggetti detenuti con problemi di alcolismo</p>
	<p>Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione</p>	<p>Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi tossicodipendenza</p>

(*) Ente segnalato dall'AMA e dalla Fondazione Devoto

REGIONE PIEMONTE

Nella regione Piemonte sono stati censiti 20 gruppi di auto-aiuto. Sul totale, i due terzi dei gruppi sono concentrati nella provincia di Torino. Ben rappresentata anche la provincia di Biella in cui sono stati rilevati gruppi di auto-aiuto composti sia da soggetti, sia da familiari. La maggior parte delle informazioni raccolte nell'ambito della regione sono state rilevate direttamente dall'Isfol, ulteriore fonte informativa sono stati gli indirizzari dell'AMA e della Fondazione Devoto, le cui informazioni sono state elaborate ai fini della presente indagine. La maggior parte dei gruppi censiti sono attivati da familiari di soggetti tossicodipendenti, sia inseriti in un programma terapeutico, sia esterni al percorso comunitario. Tra questi, si rileva la presenza di un gruppo composto da familiari attivato dall'ANGLAD in provincia di Vicenza e due gruppi AMA in provincia di Torino. La presenza dell'associazione Narcotici Anonimi appare limitata alla provincia di Biella, in cui si è riscontrata la presenza di un gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza. Infine, da menzionare l'orientamento verso il fenomeno dell'auto-aiuto di un Ser.T in provincia di Torino, che ha attivato un gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza.

Regione: Piemonte		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
Provincia: Biella		
Associazione Il Cammino (*) Fraz. Lavino, 2 - 10013 - Cossato Tel. 015/925445 Fax 015/25445	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza Gruppo aperto anche a familiari di soggetti con problemi di dipendenza di diversa natura
NA Narcotici Anonimi Italia via Ivrea, 20 - Biella Tel. 333/6029151 na-biella@na-italia.org	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza Gruppo aperto anche a soggetti con problemi di alcolismo
Ser.T di Feltre (***) Via Bagnols Sur Ceze, 3 - (gr.ama) via Turro - 32032 - Feltre Tel. 0439/883488 Fax 0439/883024 sert@usfeltre.veneto.it	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Ser.T Referente: Serse Polli	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza
Provincia: Cuneo		
Associazione Il Cerchio (***) Piazza Foro Boario, 2 - 12100 - Cuneo Tel. 0171/693490 - 329/22617 - 3472310538	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione Referenti: Milena Campana Renata Mezzadri	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza
Associazione Granda Ama (**) Viale Vittorio Veneto (c/o Centro Servizi Società Solidale) - 12084 - Mondovì Tel. Fax 0174/554786 mondovi@cvsolidale.it	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza
Provincia: Asti		
Associazione di Solidarietà (**) Rinascita Via Marrone, 5 - 14100 - Asti 0141/556234	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza
Provincia: Torino		
Associazione Amici del gruppo ARCO Via Luigi Capriolo, 18 - 10139 - Torino Tel. 011/3835245 Fax 011/3835310 amici.argo@fictorino.org	Nome: Ass. "Amici del gruppo ARCO" Sede: c/o Associazione Referente: Aurelia Lacava	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza inseriti in un programma terapeutico comunitario

segue

segue Regione: Piemonte		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
segue Provincia: Torino		
FICT - Centro Torinese di Solidarietà (**) Via Saccarelli, 10 - 10144 - Torino Tel. 011/8126618 Fax 011/8127053 presidenza@ctstorino.it	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza
	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione Referente: Giuseppe Forleo	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza
	Associazione ARNICA - Gruppo Abele (**) Via Leoncavallo, 27 - 10154 - Torino Tel. 011/285676 Fax 011/3841055 accoglienza@gruppoabele.org	Nome: Gruppo genitori e familiari tossicodipendenti Sede: c/o Associazione Referenti: Daniela Paivero Silvia Audisio
Nome: Genitori e familiari di ragazzi difficili Sede: c/o Associazione Referente: Silvia Audisio		Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza Presenza della figura di un facilitatore
Centro Solidarietà Eporediese L'Orizzonte (***) Vicolo S. Nicola, 6/2 - 11015 - Ivrea Tel. 012/544877 Fax 012/5420808 orizzonte@worldonline.it		Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione
Associazione AMA - Piemonte (**) P.zza Marconi, 9 - 10064 - Pinerolo Tel. 0121/322529 - 324266 pinerolo@arci.it	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza Gruppo aperto anche a soggetti con problemi di dipendenza di varia natura
Gruppo di Auto Mutuo Aiuto (***) Via Sordevolo, 1 - 10100 - Torino Tel./Fax 011/853388 preziosi.a@tin.it	Nome: Auto-Aiuto Sede: Via Sordevolo, 1 - 10100 - Torino Tel./fax 011/853388	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza

segue

segue Regione: Piemonte		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
segue Provincia: Torino		
LENAD Via del Carmine, 456 ala A - 10122 - Torino Tel. 011/4360491 - 011/4366825 Fax 011/4366808 associazione@lenad.it (www.lenad.it)	Nome: Gruppo LENAD Sede: c/o Associazione Referente: Maria Luisa Smeriglio	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza al di fuori di un programma terapeutico comunitario Presenza della figura di un facilitatore
Ser.T di Chivasso (*) via Po', 11 - 10034 - Chivasso Tel. 011/9176327 Fax 011/9176389 sertchivasso@asl7.to.it	Nome: Gruppo Rete Sede: c/o Ser.T Referente: Maria Grazia Martin	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza
Provincia: Verbania		
Associazione Sorgente (*) Via Montegrappa, 30 - 28845 - Domodossola Tel. 0324/44157	Nome: Gruppo Rete Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza
Provincia: Vercelli		
Associazione Il Sole (*) Frazione Viterbo - 13027 - Serravalle Sesia Tel. 349/3669094	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza Gruppo aperto anche a familiari di soggetti con problemi di alcolismo
Dipartimento Dipendenze Patologiche Via Bruzzia, 3 - 13100 - Vercelli Tel. 0161/250097 Fax 0161/58702	Nome: Gruppo AMA Sede: c/o Dipartimento	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza Presenza della figura di un facilitatore
Provincia: Vicenza		
A.N.G.L.A.D Piazza Aldo Moro, 15 - 13048 - Santhià Tel. 016/1913241 Fax 016/1966792	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione Referente: Anna Maria Porta	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza

(*) Ente segnalato dall'AMA e dalla Fondazione Devoto

(**) Ente segnalato dalla Fondazione Devoto

(***) Ente segnalato dall'AMA

REGIONE PUGLIA

Nell'ambito della Puglia sono state censite 13 esperienze di auto-aiuto. L'indagine Isfol sul territorio regionale completa le precedenti rilevazioni svolte dall'AMA e dalla Fondazione Devoto. Coerentemente alle esperienze attivate dalle Comunità Terapeutiche, la maggior parte dei gruppi sul territorio sono composti da soggetti con problemi di tossicodipendenza inseriti in un programma terapeutico. Da segnalare la realtà della Comunità Emmanuel, che ha affiancato a percorsi terapeutici l'attivazione di gruppi di auto-aiuto, in alcuni casi composti da familiari. Da menzionare l'esperienza della Associazione Famiglie Associate contro la Droga presente sul territorio della provincia di Foggia, attiva da diversi anni nella promozione dell'auto-aiuto, con gruppi aperti composti sia da soggetti sia da familiari. L'Associazione dei Narcotici Anonimi è presente sul territorio con due gruppi aperti nelle province di Bari e di Foggia. I gruppi dei Narcotici Anonimi non prevedono la figura del facilitatore, e non si costituiscono come realtà complementari ad un progetto terapeutico e comunitario rappresentandone piuttosto un'alternativa, motivo per cui i gruppi sono aperti anche a soggetti con problemi di alcolismo ed i membri non sono inseriti in progetti terapeutici comunitari.

Regione: Puglia		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
Provincia: Bari		
Comunità Terapeutica Fratello Sole (**) Via Vecchia Matera, km 10.400 - 70023 - Gioia del Colle Tel. 080/3499266 Fax 080/3499266 cooperategioia@libero.it	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Comunità	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza inseriti in un programma terapeutico comunitario Presenza della figura di un facilitatore
Comunità Terapeutica Teseo (*) Via E. De Nicola, 10 - 70014 - Conversano Tel. 080/4086322 Fax 080/4086322 accoglienza@coopteseo.it	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Comunità	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza inseriti in un programma terapeutico comunitario Presenza della figura di un facilitatore
FICT - La Famiglia (*) Via Nunzio Ingannamorte, 29 - 70024 - Gravina in Puglia Tel./Fax 080/3254251 lafamigliaonlus@libero.it	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza
Gruppo di auto aiuto (***) Via S. D'Acquisto - 70121 - Bari Tel. 089/334509-338931 Fax 089/303077 patronomaria@interfree.it	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Gruppo	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza
NA Narcotici Anonimi Italia (*) Via Re David - 70125 - Bari Tel. 06/8604788 info@na-italia.org (www.na-italia.it)	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza Gruppo aperto anche a soggetti con problemi di alcolismo
Provincia: Foggia		
NA Narcotici Anonimi Italia (*) Via Nedo Nadi, 4 (c/o chiesa Spirito Santo) - 71100 - Foggia Tel. 06/8604788 info@na-italia.org (www.na-italia.it)	Nome: Fuori dal tunnel Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza Gruppo aperto anche a soggetti con problemi di alcolismo
	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza
	Referente: Ada Caputo	Gruppo aperto anche a soggetti con disagi di diversa natura

segue

segue Regione: Puglia		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
segue Provincia: Foggia		
FACT - Famiglie Associate Contro la Droga Via Masi, 4/C - 71100 - Foggia Tel./Fax 0881619952	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione Referente: Ada Caputo	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza Gruppo aperto anche a familiari di soggetti con disagi di diversa natura
Provincia: Lecce		
Associazione Comunità Emmanuel Via Don Bosco, 16 - 73100 - Lecce Tel. 083/574521 Fax 0835/352562 cpapotenza@emmanuel.it	Nome: Comunità incontro famiglie Sede: c/o Associazione Tel/fax 083/574521 cpapotenza@emmanuel.it	2 Gruppi composti da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza inseriti in un programma terapeutico comunitario Presenza della figura di un facilitatore
	Nome: Gruppo di sostegno Sede: c/o Associazione Tel/fax 083/574521 cpapotenza@emmanuel.it	Gruppo composto da soggetti ex tossicodipendenti Presenza della figura di un facilitatore
Provincia: Taranto		
Comunità Il Delfino (**) Viale Ionio, 329 - 74020 - Taranto Tel. 099/733193 Fax 099/7335021	Nome: gruppo Il Delfino Sede: c/o Comunità	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza Gruppo aperto anche a familiari di soggetti con problemi di alcolismo
Associazione La Mimosa (***) Via Istria, 80 - 74100 - Taranto Tel. 099/335549	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione Referente: Rigliaco Antonella	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza

(*) Ente segnalato dall'AMA e dalla Fondazione Devoto

(**) Ente segnalato dalla Fondazione Devoto

(***) Ente segnalato dall'AMA

REGIONE SARDEGNA

La regione Sardegna sembra presentare una disomogenea distribuzione delle esperienze di auto-aiuto sul territorio, in quanto dall'indagine emerge un discreto accentramento di gruppi di auto-aiuto nella provincia di Cagliari. Le restanti esperienze riguardano le province di Sassari e di Nuoro. La rilevazione in questo contesto si avvale delle informazioni raccolte negli indirizzi dell'AMA e della Fondazione Devoto, elaborate ai fini della presente indagine e della rilevazione effettuata dall'Isfol. Di rilievo la presenza di un Coordinamento delle Comunità operanti in Sardegna per il recupero dei Tossicodipendenti, che raggruppa tutte le Comunità Terapeutiche iscritte all'Albo Regionale. La rilevazione ha consentito di censire numerose esperienze di auto-aiuto attivate dalle Associazioni, principalmente presso i Centri di Ascolto sul territorio, in cui sono stati individuati gruppi composti da soggetti con problemi di tossicodipendenza. Da menzionare l'esperienza di tre Ser.T in provincia di Cagliari, il cui orientamento verso il fenomeno di auto-aiuto ha portato all'attivazione di due gruppi per soggetti con problemi di tossicodipendenza e di un gruppo composto da familiari. Queste esperienze indicano che anche le strutture pubbliche stanno iniziando a promuovere sul territorio il sostegno delle famiglie e dei soggetti con problemi di tossicodipendenza attraverso l'attivazione di gruppi di auto-aiuto. Da menzionare infine l'assenza di gruppi attivati dall'Associazione dei Narcotici Anonimi sull'intero territorio regionale.

Regione: Sardegna		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
Provincia: Cagliari		
FICT - L'Aquilone (*) Via Logudoro, 40 - 09127 - Cagliari Tel. 070/668958 Fax 070/287098 aquilonecss@tiscali.it	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza
Associazione Solidarietà e condivisione (*) Via San Rocco, 6 - 09025 - Sanluri Tel. 3407914555	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza
Associazione Mondo X - Sardegna Centro di Accoglienza Via San Giovanni, 281 - 09127 - Cagliari Tel. 070/663358 Fax 070/674673 associazione@mondosardegna.it	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Centro di Accoglienza Referente: Stefania Padroni	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza al di fuori di un programma terapeutico comunitario Gruppo aperto anche a familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza inseriti in un programma terapeutico comunitario Presenza della figura di un facilitatore
	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Centro di Accoglienza Referente: Stefania Padroni	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza al di fuori di un programma terapeutico comunitario Gruppo aperto anche a soggetti con problemi di tossicodipendenza inseriti in un programma terapeutico comunitario Presenza della figura di un facilitatore
Associazione Madonna del Rosario Centro di Ascolto Via Nazionale, 71 - 09039 Villacidro Tel. 070/9314326 Fax 070/9329787 villacidro@sardegna-solidale.it	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Centro di Ascolto Referente: Mons. Angelo Pittau	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza Presenza della figura di un facilitatore

segue

segue Regione: Sardegna		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
segue Provincia: Cagliari		
	<p>Nome: Auto-Aiuto</p> <p>Sede: c/o Centro di Ascolto</p> <p>Referente: Mons. Angelo Pittau</p>	<p>Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza</p> <p>Presenza della figura di un facilitatore</p>
<p>Cooperativa Sociale Ponte</p> <p>Sede di Medau Mannu Loc. Cortiois (c/o Centro Sociale) - 09010 - San Giovanni Sergiu</p> <p>Tel. 078/689222</p> <p>medaumannu@virgilio.it</p>	<p>Nome: Auto-Aiuto</p> <p>Sede: c/o Centro Sociale</p> <p>Referente: Paolo Laudicina</p>	<p>Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza</p>
<p>Ser.T Cagliari A.s.l n. 8 (*)</p> <p>Via Liguria, 15 - 09025 - Cagliari</p> <p>Tel. 070/6096329 Fax 070/403306</p> <p>sertasl@tiscali.it</p>	<p>Nome: Gruppo di Auto Mutuo Aiuto</p> <p>Sede: c/o Ser.T</p>	<p>Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza</p> <p>Gruppo aperto anche a soggetti con problemi di alcolismo</p>
	<p>Nome: Gruppo di Auto Mutuo Aiuto per Familiari e Partner</p> <p>Sede: c/o Ser.T</p> <p>Tel. 070/6096324</p> <p>Referente: Anna Loi</p>	<p>Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza</p> <p>Gruppo aperto anche a familiari di soggetti con problemi di alcolismo</p>
<p>Ser.T Guspini A.s.l n. 6 (***)</p> <p>Via Cagliari - 09096 - Guspini</p> <p>Tel. 070/9788034 - 070/876121</p> <p>Fax 070/9788034 - 070/87612705</p> <p>sertguspini@tiscali.it</p>	<p>Nome: Gruppo di Auto-Mutuo-Aiuto</p> <p>Sede: c/o Ser.T</p> <p>Referente: Angelo Fois</p>	<p>Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza</p>
Provincia: Nuoro		
<p>Gruppo di Auto-Aiuto (***)</p> <p>Via Demurtas - 08100 - Nuoro</p> <p>Tel. 0784/251061 Fax 0784/240873</p>	<p>Nome: Auto-Aiuto</p> <p>Sede: Via Demurtas - 08100 - Nuoro</p> <p>Tel. 0784/251061 Fax 0784/240873</p>	<p>Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza</p> <p>Gruppo aperto anche a soggetti con problemi di dipendenza di diversa natura</p>

segue

segue Regione: Sardegna		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
Provincia: Sassari		
<p>Associazione Mondo X - Sardegna Centro di Accoglienza P.zza S. Antonio, 15 - 07100 Sassari (SS) Tel. 079/260600 Fax. 079/260600 associazione@mondoxsardegna.it</p>	<p>Nome: Auto-Aiuto</p> <p>Sede: c/o Centro di Accoglienza</p> <p>Referente: Bruno Porcu</p>	<p>Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza al di fuori di un programma terapeutico comunitario</p> <p>Gruppo aperto anche a familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza inseriti in un programma terapeutico comunitario</p> <p>Presenza della figura di un facilitatore</p>
	<p>Nome: Auto-Aiuto</p> <p>Sede: c/o Centro di Accoglienza</p> <p>Referente: Bruno Porcu</p>	<p>Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza al di fuori di un programma terapeutico comunitario</p> <p>Gruppo aperto anche a soggetti con problemi di tossicodipendenza inseriti in un programma terapeutico comunitario</p> <p>Presenza della figura di un facilitatore</p>
<p>Centro Accoglienza Città di Sassari (*) Piazza S. Antonio, 15 - 07100 - Sassari Tel/fax 079/260600 accoglienza.sassari@mondopersardegna.it</p>	<p>Nome: Auto-Aiuto</p> <p>Sede: c/o Centro di Accoglienza</p>	<p>Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza</p> <p>Gruppo aperto anche a soggetti con problemi di dipendenza di diversa natura</p>
<p>Gruppo d'Appoggio Incontro (*) Via Tetrarca, 8 - 07100 - Porto Torres Tel. 079/503828-079/513905 Fax 079/500867</p>	<p>Nome: Auto-Aiuto</p> <p>Sede: c/o Associazione</p>	<p>Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza</p>
<p>Comunità Primavera Centro di Ascolto Loc. Cala del Vino Porticciolo - 07041 - Alghero Tel/Fax. 0799/19199</p>	<p>Nome: Auto-Aiuto</p> <p>Sede: c/o Centro di Ascolto</p> <p>Referente: Padre Giacomo Pittalis</p>	<p>Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza inseriti in un programma terapeutico comunitario</p>

segue

segue Regione: Sardegna		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
segue Provincia: Sassari		
Comunità Promozione Umana Centro di Ascolto Via Mazzini, 8 - 07100 - Sassari Tel. 079/231455 ass.primaveraonlus@tiscali.it	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Centro di Ascolto Referente: Don Chino Pezzoli	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza inseriti in un programma terapeutico comunitario

(*) Ente segnalato dall'AMA e dalla Fondazione Devoto

(**) Ente segnalato dall'AMA

REGIONE SICILIA

Anche nell'ambito della regione Sicilia un primo aspetto emergente è la scarsità di esperienze di auto-aiuto rilevate. I gruppi di auto-aiuto che sono stati censiti dall'Isfol, avvalendosi anche delle informazioni raccolte negli indirizzari dell'AMA e della Fondazione Devoto, elaborate ai fini della presente indagine, riguardano esclusivamente le province di Palermo, Catania, Siracusa, Caltanissetta e Trapani. Alcune Associazioni e Comunità Terapeutiche per il recupero di soggetti con problemi di tossicodipendenza presenti sul territorio affiancano la metodologia dell'auto-aiuto al programma di recupero realizzato all'interno dei Centri. Da menzionare, in tal senso, la realtà dell'Associazione "Casa dei Giovani" che nella provincia di Palermo e di Trapani ha attivato gruppi di auto-aiuto per gli ospiti delle Comunità Terapeutiche. Per quanto riguarda la presenza di gruppi di auto-aiuto composti da familiari, si rileva la presenza dell'Associazione Famiglie contro il disagio giovanile, in provincia di Siracusa. È stato inoltre censito un gruppo dell'Associazione dei Narcotici Anonimi nella provincia di Palermo. Da menzionare, infine, il caso di un Ser.T in provincia di Catania presso il quale è stato attivato un gruppo di auto-aiuto per soggetti con problemi di tossicodipendenza. La difficoltà di reperire informazioni sulla realtà dell'auto-aiuto, sembrerebbe suggerire che tale fenomeno nel contesto regionale si limita a realtà informali, poco visibili e non rappresentate istituzionalmente, motivo per cui le esperienze rimangono sommerse.

Regione: Sicilia		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
Provincia: Catania		
Ser.T (**) Via S. Agostino, 3 - 95100 - Catania Tel. 095/312660 095/320955 800218140 Fax 095/312660 sercatania2@tiscali.it	Nome: Gruppo di Auto-Aiuto Sede: c/o Ser.T	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza
Associazione Cenacolo Cristo Re Comunità Sentiero e Speranza (c/da Ciccolinosa S.p. 80) - 95033 - Biancavilla Tel. 095/7710211	Nome: Gruppo di Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza
Provincia: Palermo		
NA Narcotici Anonimi Italia (**) Via Ferrara, 1 - 98120 - Palermo Tel. 3381705618 info@na-italia.it (www.na-italia.it)	Nome: Palermo Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza Gruppo aperto anche a soggetti con problemi di alcolismo
Associazione Casa dei Giovani Corso Umberto I - 90011 - Bagheria Tel. 091/903068	Nome: Gruppo auto-mutuo-aiuto Sede: c/o Centro di Accoglienza Via Mattarella, 90011 - Bagheria Tel. 091/943476 Referente: Luigi Cirrincione	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza inseriti in un programma terapeutico comunitario Presenza della figura di un facilitatore
	Nome: Gruppo auto-mutuo-aiuto Sede: c/o Centro di Accoglienza Via Mattarella, 90011- Bagheria Tel. 091/943476 Referente: Luigi Cirrincione	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza inseriti in un programma terapeutico comunitario Presenza della figura di un facilitatore

segue

segue Regione: Sicilia		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
segue Provincia: Palermo		
	<p>Nome: Gruppo auto-mutuo-aiuto</p> <p>Sede: c/o Comunità Terapeutica c/da Incorvina Ponte Castronovo, 1 - 90011 - Bagheria</p> <p>Tel. 091/961285</p> <p>Referente: Luigi Cirlincione</p>	<p>Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza inseriti in un programma terapeutico comunitario</p> <p>Presenza della figura di un facilitatore</p>
	<p>Nome: Gruppo auto-mutuo-aiuto</p> <p>Sede: c/o Centro a Bassa Soglia Via Libertà, 155 - 90100 - Palermo</p> <p>Tel. 091/6254848</p> <p>Referente: Luigi Cirlincione</p>	<p>Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza affetti da patologia HIV inseriti in un programma terapeutico comunitario</p> <p>Presenza della figura di un facilitatore</p>
Provincia: Messina		
<p>Centro di Solidarietà Faro Via S. Jacchiddu, 74 - 98152 - Tel. 090/362834 Fax. 090/344695</p>	<p>Nome: Auto-Aiuto</p> <p>Sede: c/o Centro</p> <p>Referente: Emanuela De Domenico</p>	<p>Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza inseriti in un programma terapeutico comunitario</p> <p>Presenza della figura di un facilitatore</p>
	<p>Nome: Auto-Aiuto</p> <p>Sede: Loc. Campo Italia c/o ex Ospedale Pugli</p> <p>Referente: Domenico Incorvato</p> <p>Referente: Stefania Romeo</p>	<p>Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza inseriti in un programma terapeutico comunitario</p> <p>Presenza della figura di un facilitatore</p>

segue

segue Regione: Sicilia		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
Provincia: Siracusa		
AFADIGI - Associazione Famiglie Contro il Disagio Giovanile (**) Via Augusto Murri, 11 - Siracusa Tel. 0931/66058 Fax 0931/463008	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza
Provincia: Caltanissetta		
Associazione "Terra promessa" Via Pairolì, 7 Tel. 0933/821147	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza inseriti in un programma terapeutico comunitario Presenza della figura di un facilitatore
Provincia: Trapani		
Associazione Casa dei Giovani Comunità terapeutica c/da Deccaco, Baglio la Soggetta - 91026 - Mazara del Vallo Tel. 0923/00131	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza inseriti in un programma terapeutico comunitario Presenza della figura di un facilitatore
Associazione Saman Comunità La casa di San Francesco Via Baglio Quartana, 24 - 91019 - Valderice Tel. 0923861392	Nome: Gruppo della Casa Sede: c/o Comunità Referenti: operatori della comunità	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza inseriti in un programma terapeutico comunitario Presenza della figura di un facilitatore
Centro di Solidarietà Faro Via S. Jacchiddu, 74 - 98152 - Messina Te. 090/362834 Fax. 090/344695	Nome: Auto-Aiuto Sede: C.da Rakalia, 220 Marsala Referente: Padre Antonio Camata	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza inseriti in un programma terapeutico comunitario Presenza della figura di un facilitatore

(**) Ente segnalato dalla Fondazione Devoto

REGIONE TOSCANA

Nella regione Toscana sono stati censiti un totale di 30 gruppi di auto-aiuto nell'ambito della tossicodipendenza. La provincia di Firenze appare un contesto particolarmente attivo nella promozione e attivazione di gruppi, al contrario di altre province in cui le esperienze appaiono limitate a casi più sporadici ed isolati.

Di rilievo sul territorio regionale la presenza del Coordinamento Regionale Toscano dei gruppi di auto-aiuto e della Fondazione Istituto Andrea Devoto che hanno consolidato nel corso degli anni un rapporto di collaborazione nelle attività di ricerca e documentazione a livello nazionale e nella promozione di gruppi di auto-aiuto sul territorio. A queste due realtà fanno riferimento la maggior parte delle Associazioni e dei Centri presenti nella regione.

Da menzionare l'esperienza dell'Associazione Insieme che ha attivato gruppi composti da familiari, aperti anche a familiari di soggetti con problemi di alcolismo, e dei Centri Ce.IS sul territorio con gruppi composti da familiari. L'indagine ha rilevato numerosi gruppi dell'Associazione Narcotici Anonimi dislocati nella provincia di Firenze composti da soggetti con problemi di tossicodipendenza, aperti anche a soggetti con problemi di alcolismo. Di rilievo infine l'orientamento verso il fenomeno dell'auto-aiuto di sette Ser.T in provincia di Firenze, e di un Ser.T in provincia di Lucca che hanno attivato gruppi composti da soggetti con problemi di tossicodipendenza e gruppi composti da familiari.

Regione: Toscana		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
Provincia: Arezzo		
FICT - Centro di Solidarietà di Arezzo (**) Via dietro le campane, 13 - 52100 - Arezzo Tel. 0575/302038 Fax 0575/324710	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza Presenza della figura di un facilitatore
Associazione Valdarnese di Solidarietà (*) Via Peruzzi, 21 - 52027 - San Giovanni Valdarno Tel. 055/941791 assoval@tin.it	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza Gruppo aperto anche a soggetti con problemi di dipendenza di diversa natura
Provincia: Firenze		
Associazione Insieme (*) Loc. Montecuccoli (c/o Comunità di Poggiovalle) - Barberino di Mugello Tel. 055/8457608 Fax 055/8456732 associazioneinsieme@tiscalinet.it	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza Gruppo aperto anche a familiari di soggetti con problemi di alcolismo
Associazione Insieme (*) Via del Pozzino, 12 - 50032 - Borgo S. Lorenzo Tel. 055/8457608 Fax 055/8456732 associazioneinsieme@tiscalinet.it	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione Referente: Luigi Coppini	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza Gruppo aperto anche a soggetti con problemi di alcolismo
Associazione Insieme (*) Via Leonardo Da Vinci - 50032 - Borgo S. Lorenzo Tel. 055/8457608 Fax 055/8456732 info@associazioneinsieme.it	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza Gruppo aperto anche a soggetti con problemi di alcolismo
Ce.IS - Centro di Solidarietà di Firenze (**) Via De' Pucci, 2 - 50122 - Firenze Tel. 055/2820058 Tel. 055/287822 csf@csfirenze.it	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza Presenza della figura di un facilitatore

segue

segue Regione: Toscana

Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
segue Provincia: Firenze		
<p>Centro il Guarlone (*) Via del Guarlone, 25 - 50100 - Firenze Tel. 055/672240 055/677220 Fax 055/2477414 roberta.marri@virgilio.it</p>	<p>Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione Referente: Giuliana Lombardi</p>	<p>Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza Gruppo aperto anche a familiari di soggetti con problemi di dipendenza di diversa natura Presenza della figura di un facilitatore</p>
<p>Gruppo 13 contro la Droga (*) Via Antonio Cocchi, 17 - 50100 - Borgo San Lorenzo Tel. 055/561060 Fax 055/575642 gruppo13_fi@rainbownetwork.org</p>	<p>Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione fi@rainbownetwork.org</p>	<p>Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza</p>
<p>NA Narcotici Anonimi Italia (**) c/o Consorzio Comunico, Via Pasubio, 7 - 50124 - Firenze areater@na-italia.org (www.na-italia.it)</p>	<p>Nome: Mugello Sede: c/o Associazione</p>	<p>Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza Gruppo aperto anche a soggetti con problemi di alcolismo</p>
<p>NA Narcotici Anonimi Italia (**) c/o IREOS, Via dei Serragli, 3 - 50124 - Firenze Tel. 3408572444 na.firenze@gmail.com (www.na-italia.it)</p>	<p>Nome: Messaggio Sede: c/o Associazione</p>	<p>Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza Gruppo aperto anche a soggetti con problemi di alcolismo</p>
<p>NA Narcotici Anonimi Italia (**) Via Michelangelo, 41 - 50100 - Firenze Tel. 3408572444 areater@na-italia.org (www.na-italia.it)</p>	<p>Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione Referente: c/o ospedale IOT</p>	<p>Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza Gruppo aperto anche a soggetti con problemi di alcolismo</p>
<p>NA Narcotici Anonimi Italia Via dell'Arcoiaio 2-4 - 50137 - Firenze Tel. 3408572444 na.firenze@na-italia.org (www.na-italia.it)</p>	<p>Nome: Messaggio Sede: c/o Associazione</p>	<p>Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza Gruppo aperto anche a soggetti con problemi di alcolismo</p>

segue

segue Regione: Toscana		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
segue Provincia: Firenze		
Ser.T (**) Piazza XXIV Luglio, 1 - 50053 - Empoli Tel. 0571/702546 sert.empoli@usl11.tos.it	Nome: Gruppo Consumatori Sede: c/o Ser.T g.intaschi@usl12.tosc.it	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza
	Nome: Gruppo Familiari di pazienti in comunità terapeutica Sede: c/o Ser.T	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza
	Nome: Gruppo Genitori Sede: c/o Ser.T	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza
	Nome: Gruppo Giovani sottoposti all'Art. 75 DPR 309/90 Sede: c/o Ser.T	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza
Ser.T (**) Via dei Neri, 271 (c/o CSSA Centro Servizi Sociali Adulti) - 50053 - Empoli Tel. 0571/702564 Fax 0571/702546 sert.empoli@usl11.tos.it	Nome: Gruppo Familiari Sede: c/o Ser.T	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza
	Nome: Gruppo pazienti affidati Sede: c/o Ser.T	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza
Ser.T (**) Via delle Carbonaie, 1/A - 50054 - Fucecchio Tel. 0571/248384 Fax 0571/248370 sert.fucecchio@usl11.tos.it	Nome: Gruppo Genitori Sede: c/o Ser.T	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza
Provincia: Grosseto		
Gruppo Giovani (**) Via Alfieri, 11 - 58100 - Grosseto Tel. 0564/29077 Fax 0564/29179	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza
Provincia: Lucca		
Associazione Araba Fenice (*) Via della Gronda, 14 - 55049 - Viareggio Tel. 0584/6059268-61-66 Fax 058/446202 vivianidomenici@tiscali.it (www.arabafeniceonlus.it)	Nome: Araba Fenice Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza
	Referente: Emma Viviani	Gruppo aperto anche a soggetti detenuti Presenza della figura di un facilitatore

segue

segue Regione: Toscana		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
segue Provincia: Lucca		
Ser.T (**) Via Sarzanese - Pietrasanta Tel. 0584/6058834 Fax 0584/46202 g.intaschi@usl12.tosc.it	Nome: Gruppo AMA - Auto Mutuo Aiuto Sede: c/o Ser.T	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza
Provincia: Massa-Carrara		
Croce verde Fossola (**) Viale XX Settembre - Carrara Tel. 0585/857893 valdimagra@fastweb.net	Nome: Gruppo Self Help Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza
Provincia: Pisa		
Associazione "Il Ponte" Via Fratelli Brunelleschi, 15/A - 56122 - Pisa Tel. 050/525048 Fax 050/531680 ilponte_pi@rainbow-network.org	Nome: Gruppi Familiari Sede: c/o Associazione Referente: Corrado Galluzzi	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza inseriti in un programma terapeutico comunitario Gruppo aperto anche a soggetti con problemi di tossicodipendenza al di fuori di un programma terapeutico comunitario Presenza della figura di un facilitatore
Gruppo "Volontariato 1" (**) Via Tosco Romagnola - 50060 - Pontedera Tel. 3333704172	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza
Provincia: Pistoia		
Associazione La Voce per la speranza (**) Via Libert�, 85 - 51019 - Ponte Buggianjese Tel. 333/5767436	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza
Associazione Genitori "Comunit� incontro" (**) Via San Biagio, 114 - 51100 - Pistoia Tel. 0573/50431 Fax 0573/975388 agci@agcionline.org	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza
Ce.IS - Pistoia (**) Piazza dei Servi, 7 - 51100 - Pistoia Tel. 0573/369701 Fax 0573/365231 onluspt@virgilio.it	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza
Provincia: Prato		
Ce.IS Centro di Solidariet� di Prato (**) Via Salita dei Cappuccini - 54100 - Prato Tel. 0574/603333 Fax 0547/606163 l.luccharini@cpsonline.it	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza

segue

segue Regione: Toscana		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
segue Provincia: Prato		
Gruppo Auto-Aiuto "Carcere" (**) Via La Montagnola, 76 - 59100 - Prato Tel. 0574/25051	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Casa Circondariale	Gruppo composto da soggetti detenuti con problemi di tossicodipendenza

(*) Ente segnalato dall'AMA e dalla Fondazione Devoto

(**) Ente segnalato dalla Fondazione Devoto

REGIONE TRENINO ALTO ADIGE

Nel contesto regionale del Trentino Alto Adige appare emergere una discreta omogeneità nella distribuzione delle esperienze di auto-aiuto nell'ambito della tossicodipendenza. Principale fonte informativa nell'ambito del territorio regionale sono stati gli indirizzari dell'AMA e della Fondazione Devoto, le cui informazioni sono state elaborate ai fini della presente indagine.

Da menzionare il "Servizio per gruppi di auto-mutuo-aiuto", con sede a Bolzano, che opera nella promozione dell'auto-aiuto sul territorio, sostenendo l'attivazione di gruppi in diversi ambiti e che, con riferimento alla tossicodipendenza, nostro specifico oggetto di indagine, ha fornito informazioni di gruppi composti da soggetti con problemi di tossicodipendenza e gruppi composti da familiari nella provincia di Bolzano. Opera attivamente sul territorio della provincia di Trento l'Associazione "A.M.A." Auto-Mutuo-Aiuto ONLUS, che supporta e promuove l'auto-mutuo-aiuto in diversi ambiti, a sostegno di diverse tipologie di disagio.

Regione: Trentino Alto Adige		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
Provincia: Bolzano		
Associazione dei genitori per la prevenzione ed il reinserimento dei tossicodipendenti Via Torino, 67 - 39100 - Bolzano Tel. 0471/913066 ass.gen.toss@tin.it	Nome: Gruppo di appoggio e sostegno per genitori con figli a rischio o ragazzi tossicodipendenti Sede: c/o Associazione Referente: Elisabetta Stoppa	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza Gruppo aperto anche a familiari di soggetti a rischio
Associazione "La strada - Der weg" onlus Via Visitazione, 42 - 39100 - Bolzano Tel. 0471/203111 Fax 0417/201585 info@lastrada-derweg.org	Nome: Per genitori di ragazzi con problemi di dipendenze Sede: c/o Associazione Referenti: Christa Pichler Margareth Mayr	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza Gruppo aperto anche a familiari di soggetti con problemi di dipendenza di diversa natura Presenza della figura di un facilitatore
AMA - Bolzano (***) Via Carducci, 9 - 39100 - Bolzano Tel. 0471/972375 Fax 0471/976914 ama.bolzano@virgilio.it	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione Referente: Antonio Gualtirolò	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza Gruppo aperto anche a soggetti con problemi di dipendenza di diversa natura Presenza della figura di un facilitatore
Gruppo Don Bosco Via Alessandria, 38/A - 39100 - Bolzano Tel. 0471/935632 - 335 525006	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza Gruppo aperto a soggetti con problemi di dipendenza di diversa natura Presenza della figura di un facilitatore

segue

segue Regione: Trentino Alto Adige		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
Provincia: Trento		
A.F.T. Associazione Famiglie Tossicodipendenti (***) Via Verruca, 1 - 38100 - Trento Tel. 0461/232319	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione afat@iol.it	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza Gruppo aperto anche a familiari di soggetti con problemi di dipendenza di diversa natura Presenza della figura di un facilitatore
Amici di San Patrignano Via Furlì, 80/82 - 38015 - Lavis Tel. 0461/242138 Fax 0461/242138 info@amicidisanpatrignano.org	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza
Associazione Voce Amica (**) Via Giardini, 34 - 38060 - Trento Tel. 0464/413736 Fax 0464/499287	Nome: Gruppo Incontro Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza
Centro di solidarietà "Oasi della speranza" (**) Via V. Veneto, 24 - 38100 - Trento Tel/fax 0461/390845 oasidellasperanza.08@libero.it	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza
Gruppo Incontro (**) Via Giardini, 34 - 38060 - Trento Tel. 0464/413736 Fax 0464/499287	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza
Gruppo di Auto-Aiuto (**) Via Diaz, 3 (c/o Convento S. Antonio) - Cles Tel. 0463/421147	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Convento S. Antonio	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza Gruppo aperto anche a soggetti con problemi di alcolismo

(*) Ente segnalato dall'AMA e dalla Fondazione Devoto

(***) Ente segnalato dall'AMA

REGIONE UMBRIA

Nell'ambito della regione Umbria le esperienze di auto-aiuto censite appaiono limitate alle due province di Perugia e Terni. Le informazioni rilevanti ai fini della presente indagine sono state elaborate a partire dagli indirizzari dell'AMA e della Fondazione Devoto. A livello regionale risultano ben rappresentate entrambe le tipologie di gruppi oggetto di interesse della presente indagine, si riscontra infatti l'attivazione sia di gruppi composti da familiari sia di gruppi composti da altri soggetti, in alcuni casi ospiti delle Comunità Terapeutiche. L'Associazione Narcotici Anonimi è invece presente con tre gruppi censiti in provincia di Terni. Di rilievo infine l'orientamento verso il fenomeno dell'auto-aiuto di un Ser.T in provincia di Perugia e di un Ser.T in provincia di Terni, presso i quali sono stati attivati gruppi composti da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza.

Regione: Umbria		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
Provincia: Perugia		
CSA - Centro solidarietà di Arezzo (*) Via Pomerio S. Girolamo, 2 - 06012 - Città di Castello Tel. 075/8520390	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza
Santuario Ponte della Pietra (**) San Pomerio - 06012 - Città di Castello Tel/fax 075/8520390	Nome: Gruppo AMA Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza
Gruppo Family Care (**) Via Trastevere - 06012 - Tel. 075/8523844 - Città di Castello	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza
FICT - Associazione "Don Guerino Rota" (*) Loc. Protte, 28 - 06049 - Spoleto Tel. 0743/261055 Fax 0743/261060	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza
Comunità S. Gregorio (*) Comunità S. Gregorio, 30 - 06086 - Assisi Tel. 075/8039667	Nome: Gruppo Rientro Seconda Fase Sede: c/o Comunità	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza
Ser.T 01 (**) Via Meneghini, 9 - 06034 - Foligno Tel. 0742/339380	Nome: Gruppo di Auto Aiuto Sede: c/o Ser.T	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza
Provincia: Terni		
Gruppo di Auto Aiuto (**) Via A. da Orvieto, 37 - 05018 - Orvieto Tel. 0763/340244	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza
NA Narcotici Anonimi Italia (*) Via Cavour, 29/33 - 05100 - Terni Tel. 349/4636745 na-centro@na-italia.org (www.na-italia.it)	Nome: Lascia andare Sede: c/o Associazione Referente: c/o Chiesa Santa Croce	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza Gruppo aperto anche a soggetti con problemi di alcolismo
NA Narcotici Anonimi Italia (*) Largo Mazzancolli - 05100 - Terni Tel. 349/4636745 na-centro@na-italia.org (www.na-italia.it)	Nome: Lascia andare Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza Gruppo aperto anche a soggetti con problemi di alcolismo

segue

segue Regione: Umbria		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
segue Provincia: Terni		
Parrocchia Santa Rita e Lucia (*) Strada delle petrare, 20 - 05035 - Narni Tel. 0744/740301-202 Fax 0744/750989 mirena.angeli@asl14.terni.it	Nome: Gruppo Icaro Sede: c/o Associazione Referente: c/o Parrocchia di Santa Rita e Lucia	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza
Ser.T ASL 4 (**) Via T. di Joannuccio - 05100 - Terni Tel. 0744/204065 fa.bian@tin.it	Nome: Gruppo AMA Sede: c/o Ser.T	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza

(*) Ente segnalato dall'AMA e dalla Fondazione Devoto

(**) Ente segnalato dalla Fondazione Devoto

(***) Ente segnalato dall'AMA

REGIONE VALLE D'AOSTA

La regione Valle d'Aosta presenta una situazione peculiare rispetto al fenomeno dell'auto-aiuto, in quanto un primo aspetto emergente è la scarsità delle esperienze di auto-aiuto che è stato possibile censire attraverso l'indagine. Le Cooperative che operano sul territorio nell'ambito del recupero dei soggetti con problemi di tossicodipendenza, presenti in provincia di Aosta, non sembrano affiancare al programma terapeutico la metodologia dell'auto-aiuto. Unica esperienza di rilievo nell'ambito dell'auto-aiuto appare il caso dell'Associazione Il Germoglio che ha attivato in provincia di Aosta gruppi di auto-aiuto composti da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza.

Dato emergente sull'intero territorio appare la difficoltà di reperire informazioni sulla realtà dell'auto-aiuto, tale aspetto sembrerebbe suggerire che il fenomeno dell'auto-aiuto nel contesto regionale si limita a realtà informali, poco visibili e non rappresentate istituzionalmente, motivo per cui le esperienze rimangono sommerse.

Nel contesto regionale, la rilevazione non ha censito gruppi dell'Associazione dei Narcotici Anonimi, né Centri per familiari di tossicodipendenti.

Regione: Valle d'Aosta		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
Provincia: Aosta		
Associazione Il Germoglio (**) Via Xarier De Maistre, 19 - 11100 - Aosta Tel. 3404126875 Fax 0165/552419 ilgermoglio86@libero.it	Nome: Gruppo "Il Germoglio" Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da familiari di soggetti tossicodipendenti Gruppo aperto anche a familiari di soggetti sieropositivi

(*) Ente segnalato dall'AMA e dalla Fondazione Devoto

REGIONE VENETO

Nell'ambito della regione Veneto la esperienze di auto-aiuto censite appaiono ben dislocate sull'intero territorio regionale e variegate. La maggior parte delle esperienze attivate sono state censite a partire dagli indirizzari dell'AMA e della Fondazione Devoto.

La rilevazione dell'Isfol ha tuttavia individuato alcune esperienze significative, quali la realtà dell'A.N.G.L.A.D presente in provincia di Treviso, dell'A.G.A.R.A.S in provincia di Verona. Tale esperienza risulta peculiare in quanto particolarmente attiva nella promozione di gruppi di auto-aiuto composti da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza. Ugualmente promosse dall'A.N.G.L.A.D le due tipologie di gruppi oggetto della presente rilevazione, infatti sono stati censiti sia gruppi composti da familiari sia da soggetti con problemi di tossicodipendenza.

La realtà dell'Associazione Narcotici Anonimi è presente con gruppi composti da soggetti con problemi di tossicodipendenza nelle province di Venezia, Verona e Treviso.

Regione: Veneto		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
Provincia: Belluno		
FICT - CEIS Belluno (*) Via Rugo, 21 - 32100 - Borgo Piave Tel. 0437/950909 Fax 0437/949270 info@ceisbelluno.org	Nome: Delfino Sede: c/o Associazione Referenti: Don Giletto De Bortoli Mariangela Segat, tel. 0437292561	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza
Provincia: Padova		
Associazione Noi Familiari Contro l'Emarginazione (*) Via C. Cremonino, 38 - 35100 - Padova Tel/fax 049/684696 noi_associazionefamiglie@libero.it	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza
Comunità San Francesco Onlus Via Candie, 7 - 35043 - Monselice Tel. 0429/783144 Fax 0429/783036 convento@comunitasanfrancesco.org (www.comunitasanfrancesco.org)	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Comunità Referente: dott. Pantè	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza e familiari
Comunità Incontro Via Perosi, 164 - 35132 - Padova Tel. 049/619282 (www.comunitaincontro.org)	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Comunità	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza
C.I.N. Centro Iniziative Nuove Via Guizza, 294 - 35100 - Padova Tel. 049/8827722 049/8711023	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza Presenza della figura di un facilitatore
Associazione Genitori Lotta alla Droga Via Aldo Moro, 8 - 31030 - Castello di Godego Tel. 0423/468593	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza Presenza della figura di un facilitatore

segue

segue Regione: Veneto		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
Provincia: Treviso		
A.N.G.L.A.D. P.zza XI Febbraio - 31030 - Castel di Godevo Tel. 0423/468188 Fax 0423/760180 ass.aglad@libero.it	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione Referente: Diego Righi	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza Presenza della figura di un facilitatore
FICT - Ce.IS Belluno Ex Convento dei Carmelitani - Serravalle di Vittorio Veneto Tel. 0437/950909 Fax 0437/949270 info@ceisbelluno.org	Nome: Delfino Sede: c/o Associazione Referenti: Don Gigetto De Bortoli Mariangela Segat, tel. 043729256	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza Presenza della figura di un facilitatore
NA Narcotici Anonimi Italia (*) Via Cazzaro, 7 - 31033 - Castelfranco Veneto Tel. 3409055366 - 338/2346954 infoareabrescia@na-italia.org	Nome: Castelfranco Veneto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza Gruppo aperto anche a soggetti con problemi di alcolismo
Provincia: Venezia		
ALDE - Associazione Lotta Droga e Emarginazione (*) Santa Croce, 1090 - 30125 - Venezia	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione Referente: c/o Centro Sociale Municipalità	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza
Associazione Civiltà e Solidarietà (*) Via Arino, 4 - 30031 - Dolo Tel. 3386314743 Fax 041/5795439	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza
Centro Don Lorenzo Milani (*) Viale San Marco, 172 - 30173 - Mestre Tel. 041/5312636 Fax 041/5318111 amministracioneais@yahoo.it	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza Gruppo aperto anche a soggetti con problemi di alcolismo Presenza della figura di un facilitatore

segue

segue Regione: Veneto		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
segue Provincia: Venezia		
NA Narcotici Anonimi Italia (*) Via Arino, 4 - 30031 - Dolo Tel. 3485331618 - 3396047365 dolo@na-italia.org (www.na-italia.it)	Nome: Dolo Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza Gruppo aperto anche a soggetti con problemi di alcolismo
NA Narcotici Anonimi Italia (*) Via Belvedere - 30031 - Merano Tel. 349678503 mtkhicco@hotmail.com	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza Gruppo aperto anche a soggetti con problemi di alcolismo
Provincia: Verona		
A.G.A.R.A.S. Via Mameli, 1 - 37126 - Verona Tel. 045/8340217 Fax 045/8340217 annacosimi@virgilio.it	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione Referente: Gigi Bertacco	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza Presenza della figura di un facilitatore
Associazione Famiglie Veronesi contro la Droga Via del Carroccio, 15 - 37100 - Verona Tel. 045/8622558	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione Referente: 338/5477445	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza Presenza della figura di un facilitatore
FICT - Ce.IS Verona (**) Salita Fontana del Ferro, 22/24 - 37129 - Verona Tel. 045/8010688 Fax 045/8009174 fict@nexus.it	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza
Il Corallo (***) Via Belluno, 2 - 37057 - San Giov. Lupatoto Tel. 045/8622558 Fax 045/8625200 info@autoaiutocorallo.org (www.autoaiutocorallo.org)	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione Referente: Gilberto Comazza	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza e familiari Presenza della figura di un facilitatore
NA Narcotici Anonimi Italia (*) Via Pacinotti, 16/18 (c/o USL 20) - 37125 - Verona Tel. 3382346954 info@na-italia.it (www.na-italia.it)	Nome: La Scaletta Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza Gruppo aperto anche a soggetti con problemi di alcolismo

segue

segue Regione: Veneto		
Referenti	Gruppi di auto-aiuto	Tipologia gruppi
Provincia: Vicenza		
Associazione Uomini di Buona Volontà (***) Viale dell'Industria, 25 bis - 36071 - Arzignano Tel. 0444/451052 Fax 0444/451156	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione Referente: Umberto Panarotto	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza Gruppo aperto anche a malati terminali
FICT - Ce.IS Belluno Ex scuola elementare S. Anna di Rosà - Bassano del Grappa Tel. 0437/950909 Fax 0437/949270 info@ceisbelluno.org	Nome: Delfino Sede: c/o Associazione Referenti: Don Giletto De Bortoli Mariangela Segat, tel. 0437292561	Gruppo composto da familiari di soggetti con problemi di tossicodipendenza
Il Faro V.Le della Pace, 91 - 36100 - Vicenza Tel. 044/4514768 Fax 044/4514768	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione Referente: Gilberto Gambarotto	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza
Provincia: Rovigo		
Cooperativa Sociale Il Germoglio Via San Crispino, 15 - 45020 - Villanova del Ghebbo Tel. 0425/648207	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Cooperativa	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza
Gruppo Vita Centro di Aiuto ai Tossicodipendenti Loc. Porto Viro, Piazza De Gasperi 16 - 45014 - Tel. 0426/631781	Nome: Auto-Aiuto Sede: c/o Associazione	Gruppo composto da soggetti con problemi di tossicodipendenza

(*) Ente segnalato dall'AMA e dalla Fondazione Devoto

(**) Ente segnalato dalla Fondazione Devoto

(***) Ente segnalato dall'AMA

allegato

*scheda di rilevazione dei gruppi
di auto-aiuto che operano nel settore
delle tossicodipendenze in italia*

Per inserire più gruppi si prega di duplicare la scheda di rilevazione

Associazione di riferimento:			
Contatti associazione di riferimento:			
Regione:		Provincia:	
Comune:		CAP:	
Indirizzo:		Telefono:	
Telefax:		E-mail:	
Sito Web:			
Nome gruppo di auto-aiuto:			
Tipologia di partecipanti al gruppo:			
Tipologia di disagio affrontato:			
Dati per il contatto con il gruppo di auto-aiuto:			
Regione:		Provincia:	
Comune:		CAP:	
Indirizzo:		Telefono:	
Telefax:		E-mail:	
Referente da contattare:			
Ulteriori Informazioni:			
Nel gruppo è presente un "facilitatore"?			SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Informativa (Art. 13 D.Lgs. 196 del 30 giugno 2003)			
<p>L'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - ISFOL -, in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali raccolti nella presente scheda, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 Giugno 2003 n. 196 la informa che la citata normativa prevede la tutela delle informazioni relative ai soggetti interessati (persone fisiche, giuridiche, enti o associazioni) rispetto al trattamento dei dati personali e che tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela delle informazioni personali. I dati raccolti verranno elaborati su supporto informatico dal responsabile della rilevazione (OIS - Osservatorio sull'Inclusione Sociale) e dai suoi incaricati, in relazione alle finalità del progetto, ossia l'elaborazione di una guida per l'accesso ai gruppi di auto-aiuto operanti sul territorio nazionale nell'ambito del sostegno a soggetti con problemi di dipendenza da sostanze da abuso. La guida prevede la pubblicazione e diffusione, a titolo gratuito, di un indirizzario che riporterà i dati raccolti (Associazione di riferimento, indirizzi, numeri di telefono, tipologia di partecipanti e tipologia di disagio affrontato) relativi ai gruppi di auto-aiuto che operano nell'ambito delle dipendenze da sostanze da abuso. Il conferimento dei dati è facoltativo, l'interessato è libero di comunicare o meno i dati richiesti nei moduli della presente scheda ed acconsentire o meno alla loro diffusione. L'eventuale rifiuto di fornire tali dati non comporterà alcuna conseguenza per l'interessato. L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare la cancellazione, la comunicazione, l'aggiornamento, la rettificazione, l'integrazione dei dati personali che La riguardano, nonché in generale può esercitare tutti i diritti previsti dall'art. 7 del Codice della Privacy.</p>			
Autorizzazione alla diffusione dei dati raccolti nella presente ai sensi della legge 196/03			SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>

Grazie per la collaborazione

bibliografia

- BORKMAN T., "Self-help groups at the turning point: Emerging egalitarianism alliances with the formal health care system?", in *American Journal of community psychology*, 1990, vol. 18, n. 2. pp. 321-332.
- BRUSCAGLIONI M., *La società liberata*, Franco Angeli, Milano, 1994.
- CECCHI M. (a cura di), *"La metodica dell'auto-aiuto nelle dipendenze e nella multidimensionalità del disagio esperienze di formazione base"*, Fondo Nazionale lotta alla Droga, 2005.
- CECCHI M., "Il corso di sensibilizzazione alla metodica dell'auto-aiuto nelle dipendenze e nella multidimensionalità del disagio", in CECCHI M. (a cura di), *"La metodica dell'auto-aiuto nelle dipendenze e nella multidimensionalità del disagio esperienze di formazione base"*, Fondo Nazionale lotta alla Droga, 2005, pp. 21-29.
- CROCE M., OLIVA F., "Considerazioni sul rapporto tra professionisti e self-help" in *Animazione sociale*, n. 12, 1995.
- DEVOTO A. (a cura di), *L'incontro con l'altro. Per un'esistenza libera dalle dipendenze*, Promozioni culturali, 1993.
- FOCARDI F., GORI F., RASPINI R., "I gruppi di auto-aiuto in Italia. Indagine conoscitiva" in *Briciole* n. 8, giugno, 2006.
- GARTNER A., REISSMAN F., *Help: A working guide to Self-Help Groups*, Franklin Watts, New York 1980.
- GIGLIO A., "Servizi pubblici e promozione dell'auto-aiuto", in *"I gruppi di auto-aiuto. Un percorso dentro le dipendenze e la sieropositività"*, in *Quaderni di Animazione Sociale*, Edizioni Gruppo Abele, 1998, pp. 95-100.
- GITTERMAN A., SHULMAN L. (a cura di), *Mutual aid groups and the life cycle*, Itasca Peacock, 1994.
- GROSSO L., *Il percorso dei gruppi di auto-aiuto* in "I Gruppi di autoaiuto un percorso dentro le dipendenze e la sieropositività" in *Quaderni di animazione e formazione*, Edizione Gruppo Abele, 1998.
- KATZ A.H., BENDER E., *The strenght in US: self-help groups in the modern world*, Franklin Watts, New York, 1976.
- KATZ A.H., "Self-help and Mutual Aid: An Emerging Social Movement?" in *Annual Review of Sociology*, 1981, vol. 7, pp. 129-155.
- KESSLER R.C., MICKELSON K.D., ZHAO S., "Patterns and correlates of self-help group membership in the United States", in *Social Policy*, 1997, vol. 27 n. 3, pp. 27-46.
- MIDDLEMAN R., WOOD G.G., "From social group work to social work with groups in Social works with groups" in *Social Work with Groups*, 1990, vol. 13, n. 3, pp. 3-20.
- NOVENTA A., "Le competenze dell'helper" in "I gruppi di auto-aiuto. Un percorso dentro le dipendenze e la sieropositività", in *Quaderni di animazione e formazione*, 1996, pp. 128-142.
- NOVENTA A., "Tipologie dei gruppi di self-help", in "I gruppi di auto-aiuto. Un percorso dentro le dipendenze e la sieropositività", *Quaderni di Animazione Sociale*, 1998, pp. 37-43.

- NOVENTA A., "I gruppi di auto-aiuto concettualizzazione e realizzazione" in *La metodica dell'auto-aiuto nelle dipendenze e nella multidimensionalità del disagio*, Cecchi M. (a cura di), 2005, pp. 71-84.
- Quaderni Sanità Pubblica, 1987.
- SILVERMAN P.R., *I gruppi di mutuo aiuto, come l'operatore sociale li può organizzare e sostenere*, Erickson TR, 1980.
- SILVERMAN P.R., *I gruppi di mutuo-aiuto. Come l'operatore sociale li può organizzare e sostenere*, Erickson Trento, 1989.
- SIMMEL G., *Sociologia*, trad. it. Biblioteca di Comunità, 1998.
- STEINBERG D.M., *L'auto/mutuo-aiuto. Guida per i facilitatori di gruppo*, trad. it. Edizioni Erickson Trento, 2002.
- TORRE C., "Oltre il modello terapeutico. Dipendenze e auto-aiuto autopoietico", in "I gruppi di auto-aiuto, un percorso dentro le dipendenze e la sieropositività", *Quaderni di animazione sociale*, 1996, pp. 44-58.
- TOSCO L., "Aiutare e aiutarsi. Modelli di aiuto", in *Animazione Sociale*, agosto-settembre, 1994, pp. 24-25.
- TRECKER H.B., *Social group work: Principles and Practices*, New York, Whiteside, 1955.
- VATTANO A.J., *Help for Self-help*, Bedford Square Press Londn 1986.

sitografia

Associazione Alcolisti Anonimi - www.alcolisti-anonimi.it
Associazione Araba Fenice Onlus - www.arabafeniceonlus.it
Associazione Arnica Gruppo Abele - www.gruppoabele.org
Associazione Asiamente - www.asiamente.it
Associazione Auto-Mutuo-Aiuto - www.automutuoaiuto.it
Associazione Auto-Mutuo-Aiuto Bergamo - www.automutuoaiutobergamo.it
Associazione Casa dei giovani - www.casadeigiovani.it
Associazione di Famiglie e Amici per l'Aiuto dei Tossicodipendenti- (AFAAT) - www.lavops.org
Associazione Genitori insieme - www.genitoricontroladroga.it
Associazione gruppo 13 contro la droga - www.gruppo13.forumgratis.biz
Associazione I ragazzi della panchina - www.iragazzidellapanchina.it
Associazione Il Corallo - www.autoaiutocorallo.org
Associazione Il Pettiroso - www.ilpettirosso.org
Associazione Insieme - www.associazioneinsieme.it
Associazione l'Aquilone - www.associazionelaquilone.it
Associazione La Casa sulla Roccia - www.casarocciaav.altervista.org
Associazione La Ricerca - www.laricerca.net
Associazione Marse Onlus - www.marse.it
Associazione Mondo X - www.mondoxsardegna.it
Associazione Narcotici Anonimi - www.na-italia.it
Associazione Oikos - www.oikosjesi.it
Associazione Progetto Vita - www.progettovita.net
Associazione Solidarietà AIDS Milano - www.asamilano.org
Associazione Solidarietà alle Famiglie di Tossicodipendenti (ASFAT) - www.asfat.it
Associazione Terra Promessa - www.casarosetta.it
Associazione Tossicodipendenti e familiari (ASTEF) - www.automutuoaiutobergamo.org
Associazione Valdarnese di Solidarietà - www.arcivaldarno.net
Associazione- Verein La Strada - Der Weg Bolzano - www.lastrada-derweg.org
Associazione Verso La Vita - www.versolavita.org
Associazione di Volontariato Antidroga di Pesaro - www.avap.it
Associazione di Volontariato Arché - www.arché.it
Associazione di Volontariato La Zolla - www.lazolla.it
Centro Calabrese di Solidarietà - www.ccscatanzaro.it
Centro Diurno Stella Polare - www.centrostellapolare.it
Centro Italiano di Solidarietà di Roma - www.ceis.it
Centro Italiano Sviluppo di Psicologia - www.tossicodipendenze.net
Centro Reggino di Solidarietà - www.cereso.org
Centro Servizi Volontariato - www.lavops.org
Centro di Solidarietà di Genova - www.csigenova.org
Centro di Solidarietà di Pescara - www.cespe.net
Centro di Solidarietà di Reggio Emilia - www.solidarieta.re.it

Centro di Solidarietà di Ravenna - www.pergliatri.it
Centro Torinese di Solidarietà - www.ctstorino.it
Comunità Incontro - www.comunitaincontro.org
Comunità La Loppa - www.laloppa.org
Comunità La Promessa - www.lapromessa.org
Comunità Mondo Nuovo - www.mondonuovo.org
Comunità Saman - www.saman.it
Comunità San Francesco - www.comunitasanfrancesco.org
Comunità SanPatrignano - www.sanpatrignano.org
Cooperativa Sociale Cotrad - www.cotrad.it
Cooperativa Sociale La Casa del Sole - www.comunitalacasadelsole.it
Cooperativa Sociale Lenad Onlus - www.lenad.it
Cooperativa Sociale Maglia '80 - www.magliana80.it
Cooperativa di Solidarietà Sociale l'Ancora - www.lancora.it
Federazione Italiana Comunità Terapeutiche (FICT) - www.fict.it
Fondazione Andrea Devoto - www.fondazioneandreadevoto.it
Fondazione Promozione e Solidarietà Umana - www.fpsu.it
Fondazione Villa Maraini - www.villamaraini.it
Rivista semestrale di psicologia e psicoterapia - www.cisp.info
Settimanale on line per educatori ed operatori nel sociale - www.progettouomo.net
Sito sulla psicoterapia - www.psicoterapie.org

La presente Guida intende presentare uno scenario nazionale dei gruppi di auto-aiuto e delle associazioni dei pari e delle famiglie nel sostegno e nei percorsi di recupero dalla tossicodipendenza. Oltre ad un'analisi del fenomeno e ad una riflessione sulla valenza dell'auto-aiuto nell'ambito del volontariato, il volume presenta i risultati del censimento dei gruppi di auto-aiuto dislocati sul territorio nazionale a sostegno del recupero dei soggetti dipendenti da sostanze d'abuso e delle famiglie, ampliando le informazioni già presenti nelle pubblicazioni dell'Associazione AutoMutuoAiuto (AMA) e della Fondazione Devoto. La Guida è organizzata per regioni e province, presenta l'indirizzo completo delle associazioni e dei gruppi funzionanti nei territori, distinguendoli a seconda che siano gruppi composti da soggetti con problemi di tossicodipendenza e/o da familiari, oppure gruppi aperti a soggetti provenienti dall'esterno delle comunità o ristretti ai membri delle comunità terapeutiche.

- 1 *I termini della formazione. Il controllo terminologico come strumento per la ricerca*, ottobre 2002
- 2 *Compendio normativo del FSE. Manuale 2000-2006*, 1^a edizione dicembre 2002, 2^a edizione aggiornata dicembre 2003
- 3 *Compendio normativo del FSE. Guida operativa*, 1^a edizione ed. dicembre 2002, 2^a edizione aggiornata dicembre 2003
- 4 *Il FSE nel web. Analisi della comunicazione attraverso Internet*, dicembre 2002
- 5 *Informazione e pubblicità del FSE: dall'analisi dei piani di comunicazione ad una proposta di indicatori per il monitoraggio e la valutazione*, luglio 2003
- 6 *Politiche regionali per la formazione permanente. Primo rapporto nazionale*, luglio 2003
- 7 *Sviluppo del territorio nella new e net economy*, luglio 2003
- 8 *Le campagne di informazione pubblica: un'esperienza nazionale sulla formazione e le politiche attive del lavoro*, settembre 2003
- 9 *L'attuazione dell'obbligo formativo. Terzo rapporto di monitoraggio*, settembre 2003
- 10 *Manuale per il tutor dell'obbligo formativo. Manuale operativo e percorsi di formazione*, settembre 2003
- 11 *Secondo rapporto sull'offerta di formazione professionale in Italia. Anno formativo 2000-2001*, settembre 2003
- 12 *Fondo sociale europeo: strategie europee e mainstreaming per lo sviluppo dell'occupazione*, ottobre 2003
- 13 *Il Centro di Documentazione: gestione e diffusione dell'informazione*, ottobre 2003
- 14 *I contenuti per l'apprendistato*, ottobre 2003
- 15 *Formazione continua e politiche di sostegno per le micro-imprese*, dicembre 2003
- 16 *L'apprendimento organizzativo e la formazione continua on the job*, dicembre 2003
- 17 *L'offerta di formazione permanente in Italia. Primo rapporto nazionale*, dicembre 2003
- 18 *Formazione permanente: chi partecipa e chi ne è escluso. Primo rapporto nazionale sulla domanda*, dicembre 2003
- 19 *La qualità dell'e-learning nella formazione continua*, dicembre 2003
- 20 *Linee guida per la valutazione del software didattico nell'e-learning*, dicembre 2003
- 21 *Apprendimento in età adulta. Modelli e strumenti*, marzo 2004
- 22 *Il monitoraggio e la valutazione dei Piani di comunicazione regionali: prima fase applicativa del modello di indicatori*, aprile 2004
- 23 *La comunicazione nelle azioni di sistema e nel mainstreaming per la società dell'informazione: un modello di analisi e valutazione*, aprile 2004

- 24 *La formazione continua nella contrattazione collettiva*, maggio 2004
- 25 *Definizione di un modello di valutazione ex-ante della qualità degli interventi fad/e-learning cofinanziati dal FSE* (volume + cd rom), maggio 2004
- 26 *Appunti sull'impresa sociale*, maggio 2004
- 27 *Adult education - Supply, demand and lifelong learning policies. Synthesis report*, maggio 2004
- 28 *Formazione continua e grandi imprese* (volume + cd rom), maggio 2004
- 29 *Guida al mentoring. Istruzioni per l'uso*, giugno 2004
- 30 *Gli appalti pubblici di servizi e il FSE. Guida operativa*, giugno 2004
- 31 *La filiera IFTS: tra sperimentazione e sistema. Terzo rapporto nazionale di monitoraggio e valutazione dei percorsi IFTS*, giugno 2004
- 32 *Una lente sull'apprendistato: i protagonisti ed i processi della formazione*, giugno 2004
- 33 *Tecnici al lavoro. Secondo rapporto nazionale sugli esiti formativi ed occupazionali dei corsi IFTS*, giugno 2004
- 34 *Approcci gestionali e soluzioni organizzative nei servizi per l'impiego*, giugno 2004
- 35 *Indagine campionaria sul funzionamento dei centri per l'impiego*, giugno 2004
- 36 *Indirizzi operativi per l'attuazione delle linee guida V.I.S.P.O. Indicazioni per il Fondo sociale europeo*, luglio 2004
- 37 *L'attuazione dell'obbligo formativo. Quarto rapporto di monitoraggio*, luglio 2004
- 38 *Terzo rapporto sull'offerta di formazione professionale in Italia*, settembre 2004
- 39 *Accreditamento delle sedi orientative* (8 volumi in cofanetto), settembre 2004
- 40 *Trasferimento di buone pratiche: analisi dell'attuazione*, ottobre 2004
- 41 *Trasferimento di buone pratiche: schede di sintesi*, ottobre 2004
- 42 *Guida al mentoring in carcere*, novembre 2004
- 43 *Applicazione del modello di valutazione della qualità dei sistemi. Prima sperimentazione nell'area Obiettivo 3*, novembre 2004
- 44 *Certificazione delle competenze e life long learning. Scenari e cambiamenti in Italia ed in Europa*, dicembre 2004
- 45 *Fondo sociale europeo: politiche dell'occupazione*, dicembre 2004
- 46 *Le campagne di informazione e comunicazione della pubblica amministrazione*, dicembre 2004
- 47 *Le azioni di sistema nazionali: tra conoscenza, qualificazione e innovazione* (volume + cd rom), gennaio 2005
- 48 *L'analisi dei fabbisogni nella programmazione FSE 2000-2006: stato di attuazione al termine del primo triennio*, gennaio 2005
- 49 *I profili professionali nei servizi per l'impiego in Italia ed in Europa*, gennaio 2005
- 50 *Le strategie di sviluppo delle risorse umane del Centro-nord. Un'analisi dei bandi di gara ed avvisi pubblici in obiettivo 3 2000-2003*, gennaio 2005
- 51 *La rete, i confini, le prospettive. Rapporto apprendistato 2004*, febbraio 2005

- 52 *La spesa per la formazione professionale in Italia*, febbraio 2005
- 53 *La riprogrammazione del Fondo sociale europeo nel nuovo orizzonte comunitario* (volume + cd rom), marzo 2005
- 54 *Informare per scegliere. Strumenti e documentazione a supporto dell'orientamento al lavoro e alle professioni*, aprile 2005
- 55 *Conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare. Integrazione delle politiche a problemi di valutazione*, aprile 2005
- 56 *Modelli e servizi per la qualificazione dei giovani. V rapporto di monitoraggio dell'obbligo formativo*, maggio 2005
- 57 *La simulazione nella formazione a distanza: modelli di apprendimento nella Knowledge society* (volume + cd rom), giugno 2005
- 58 *La domanda di lavoro qualificato. Le inserzioni a "modulo" nel 2003*, giugno 2005
- 59 *La formazione continua nelle piccole e medie imprese del Veneto. Atteggiamenti, comportamenti, ruolo del territorio*, settembre 2005
- 60 *La moltiplicazione del tutor. Fra funzione diffusa e nuovi ruoli professionali*, settembre 2005
- 61 *Quarto rapporto sull'offerta di formazione professionale in Italia. Anno formativo 2002-2003*, settembre 2005
- 62 *La Ricerca di lavoro. Patrimonio formativo, caratteristiche premianti, attitudini e propensioni dell'offerta di lavoro in Italia*, settembre 2005
- 63 *I formatori della formazione professionale. Come (e perché) cambia una professione*, ottobre 2005
- 64 *I sistemi regionali di certificazione: monografie*, ottobre 2005
- 65 *Il Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2000-2006: risultati e prospettive. Atti dell'Incontro Annuale QCS Ob3. Roma, 31 gennaio-1 febbraio 2005*, ottobre 2005
- 66 *Trasferimento di buone pratiche: case study. Terzo volume*, ottobre 2005
- 67 *Applicazione del modello di valutazione della qualità dei sistemi formativi in obiettivo 1. Seconda sperimentazione in ambito regionale*, novembre 2005
- 68 *L'accompagnamento per contrastare la dispersione universitaria. Mentoring e tutoring a sostegno degli studenti*, novembre 2005
- 69 *Analisi dei meccanismi di governance nell'ambito della programmazione regionale FSE 2000-2006*, dicembre 2005
- 70 *La valutazione degli interventi del Fondo sociale europeo 2000-2006 a sostegno dell'occupazione. Indagini placement Obiettivo 3*, gennaio 2006
- 71 *Aspettative e comportamenti di individui e aziende in tema di invecchiamento della popolazione e della forza lavoro. I risultati di due indagini*, febbraio 2006
- 72 *La domanda di lavoro qualificato: le inserzioni "a modulo" nel 2004*, febbraio 2006
- 73 *Insegnare agli adulti: una professione in formazione*, marzo 2006
- 74 *Il governo locale dell'obbligo formativo. Indagine sulle attività svolte dalle Province per la costruzione del sistema di obbligo formativo*, marzo 2006

- 75 *Dipendenze e Mentoring. Prevenzione del disagio giovanile e sostegno alla famiglia*, maggio 2006
- 76 *Guida all'Autovalutazione per le strutture scolastiche e formative. Versione italiana della Guida preparata dal Technical Working Group on Quality con il supporto del Cedefop*, giugno 2006
- 77 *Modelli e metodologie per la formazione continua nelle Azioni di Sistema. I progetti degli Avvisi 6 e 9 del 2001 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*, giugno 2006
- 78 *Esiti dell'applicazione della politica delle pari opportunità e del mainstreaming di genere negli interventi di FSE. Le azioni rivolte alle persone e le azioni rivolte all'accompagnamento lette secondo il genere*, giugno 2006
- 79 *La transizione dall'apprendistato agli apprendistati. Monitoraggio 2004-2005*, giugno 2006
- 80 *Plus Participation Labour Unemployment Survey. Indagine campionaria nazionale sulle caratteristiche e le aspettative degli individui sul lavoro*, luglio 2006
- 81 *Valutazione finale del Quadro comunitario di sostegno dell'Obiettivo 3 2000-2006. The 2000-2006 Objective 3 Community Support Framework Final Evaluation. Executive Summary*, luglio 2006
- 82 *La comunicazione per l'Europa: politiche, prodotti e strumenti*, luglio 2006
- 83 *Le Azioni Innovative del FSE in Italia 2000-2006. Sostegno alla diffusione e al trasferimento dell'innovazione. Complementarità tra il FSE e le Azioni Innovative (ex art. 6 FSE)*, novembre 2006
- 84 *Organizzazione Apprendimento Competenze. Indagine sulle competenze nelle imprese industriali e di servizi in Italia*, dicembre 2006
- 85 *L'offerta regionale di formazione permanente. Rilevazione delle attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo*, febbraio 2007
- 86 *La valutazione di efficacia delle azioni di sistema nazionali: le ricadute sui sistemi regionali del Centro Nord Italia*, marzo 2007
- 87 *Il Glossario e-learning per gli operatori del sistema formativo integrato. Uno strumento per l'apprendimento in rete*, marzo 2007
- 88 *Verso il successo formativo. Sesto rapporto di monitoraggio dell'obbligo formativo*, aprile 2007
- 89 *xformare.it Sistema Permanente di Formazione on line. Catalogo dei percorsi di formazione continua per gli operatori del Sistema Formativo Integrato. Verso un quadro europeo delle qualificazioni*, aprile 2007
- 90 *Impiego delle risorse finanziarie in chiave di genere nelle politiche cofinanziate dal FSE. Le province di Genova, Modena e Siena*, settembre 2007
- 91 *I Fondi strutturali nel web: metodi d'uso e valutazione*, settembre 2007
- 92 *Esiste un differenziale retributivo di genere in Italia? Il lavoro femminile tra discriminazioni e diritto alla parità di trattamento*, settembre 2007
- 93 *La riflessività nella formazione: pratiche e strumenti*, settembre 2007
- 94 *La domanda di lavoro qualificato in Italia. Le inserzioni a modulo nel 2005*, settembre 2007
- 95 *Gli organismi per le politiche di genere. Compiti, strumenti, risultati nella programmazione del FSE: una ricerca valutativa*, settembre 2007
- 96 *L'apprendistato fra regolamentazioni regionali e discipline contrattuali. Monitoraggio sul 2005-06*, settembre 2007

- 97 *La qualità nei servizi di orientamento e inserimento lavorativo nei Centri per l'Impiego: Linee guida e Carta dei Servizi*, ottobre 2007
- 98 *Analisi della progettazione integrata. Elementi della programmazione 2000/2006 e prospettive della nuova programmazione 2007/2013*, ottobre 2007
- 99 *L'Atlante dei Sistemi del lavoro: attori e territori a confronto. I risultati del SIST Il mercato del lavoro attraverso una lettura cartografica*, ottobre 2007
- 100 *Procedure per la gestione della qualità dei servizi di orientamento e inserimento lavorativo nei Centri per l'Impiego. Manuale operativo*, ottobre 2007
- 101 *I modelli di qualità nel sistema di formazione professionale italiano*, ottobre 2007
- 102 *Sviluppo, Lavoro e Formazione. L'integrazione delle politiche. Atti del Seminario "Sistemi produttivi locali e politiche della formazione e del lavoro"*, novembre 2007
- 103 *I volontari-mentori dei soggetti in esecuzione penale e le buone prassi nei partenariati locali*, novembre 2007
- 104 *Guida ai gruppi di auto-aiuto per il sostegno dei soggetti tossicodipendenti e delle famiglie*, novembre 2007



Finito di stampare nel mese di novembre 2007
dalla Rubbettino Industrie Grafiche ed Editoriali
88049 Soveria Mannelli (Catanzaro)

I libri del Fse

Il volume offre un quadro della situazione delle dipendenze in Italia e strumenti di lavoro utili a coloro che siano interessati a sperimentare percorsi innovativi di recupero delle persone dipendenti da sostanze d'abuso.

La crescente complessità assunta, negli ultimi anni, dal fenomeno della diffusione delle sostanze d'abuso, connessa alla comparsa di nuove sostanze e modalità di assunzione, nonché alla maggiore capillarità della distribuzione, accresce l'esigenza di attivare tutte le risorse per aggredire da più fronti il problema.

Il *mentoring*, come forma di accompagnamento uno-a-uno delle persone dipendenti, assume particolare importanza nell'ambito della prevenzione del disagio giovanile e del sostegno alle famiglie.

L'analisi delle attività e delle competenze dei mentori che operano con i giovani e le famiglie, ha reso possibile l'individuazione di due diverse modalità di sostegno e l'identificazione di due modelli di *mentoring* per i soggetti con problemi di dipendenza e per le famiglie.